



**UNIVERSITÀ DI PARMA**

**Nucleo di Valutazione di Ateneo**

**RELAZIONE ANNUALE  
IN MERITO ALL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI  
LAUREANDI**

**A.A. 2022/2023**

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE  
DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI  
(Adempimenti ex artt. 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 ed ex L. 370/1999 art. 1)

Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 23/04/2024

**APRILE 2024**

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Parma è composto da:

Prof.ssa	Maria Candida Ghidini	<i>Coordinatrice</i>
Prof.ssa	Maria Cristina Ossiprandi	<i>componente interna</i>
Prof.ssa	Lorenza Operti	<i>componente esterna</i>
Prof.	Fausto Fantini	<i>componente esterno</i>
Prof.	Giacomo Zanni	<i>"</i>
Dott.	Marco Tomasi	<i>"</i>
Prof.	Giancarlo Vecchi	<i>"</i>
Sig.ra	Gaia Stampone	<i>rappresentanza studentesca</i>
Sig.ra	Martina Di Tata	<i>"</i>

Alla stesura di questa relazione ha collaborato il personale della U.O. – Programmazione e Controllo di Gestione

E-mail: [nucleo@unipr.it](mailto:nucleo@unipr.it)

Sito web del Nucleo di Valutazione d'Ateneo: <https://www.unipr.it/nucleovalutazione>

Sito web dell'Università degli Studi di Parma: <https://www.unipr.it/>

## SOMMARIO

<b>Presentazione .....</b>	<b>2</b>
<b>Opinione degli studenti frequentanti – a.a. 2022/2023 .....</b>	<b>6</b>
• Premessa .....	6
• Obiettivi delle rilevazioni .....	9
• Modalità di rilevazione .....	11
• Risultati delle rilevazioni .....	19
➤ Numero questionari e percentuale frequentanti (Tab.1 – Gr.1 e Gr.2) .....	20
➤ Distribuzione delle risposte – Dipartimenti .....	24
➤ Distribuzione delle risposte – Corsi di Studio .....	33
➤ Analisi dei Corsi di Studio con indice I meno favorevole .....	38
➤ Analisi per insegnamento o attività didattica .....	48
• Destinazione e uso dei risultati .....	56
• Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati .....	59
Considerazioni conclusive e raccomandazioni .....	60
<b>Opinione dei laureandi – anno 2022.....</b>	<b>61</b>
• Premessa .....	61
• Aspetti indagati.....	61
➤ Soddisfazione complessiva .....	63
➤ Rapporti con i docenti .....	64
➤ Rapporti con gli studenti .....	65
➤ Valutazione delle aule .....	66
➤ Valutazione delle postazioni informatiche.....	67
➤ Valutazione dei servizi di biblioteca .....	68
➤ Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche .....	69
➤ Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale .....	70
➤ Valutazione dell'organizzazione degli esami .....	71
➤ Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio ....	72
➤ Servizi di orientamento allo studio post-laurea .....	73
➤ Iniziative formative di orientamento al lavoro, servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, job placement .....	74
➤ Servizi delle segreterie studenti .....	76
➤ Posizione assunta in ipotesi di reiscrizione all'università .....	77
• Considerazioni conclusive e raccomandazioni .....	81

## Presentazione

In questa breve sezione di presentazione della relazione, come ogni anno, si vogliono richiamare i principali riferimenti dai quali trae origine e motivazione la rilevazione dell'opinione degli studenti; si tratta di riferimenti che negli ultimi anni, dalla introduzione del sistema AVA, non hanno subito aggiornamenti particolarmente significativi e che, pertanto, rendono la presentazione sostanzialmente ripetitiva. In ogni caso, anche per completezza, tale richiamo può rappresentare un utile contributo informativo per una maggiore comprensione e contestualizzazione della stessa relazione.

La rilevazione è stata introdotta in Italia dall'art. 1, comma 2, della **Legge 19 ottobre 1999, n. 370**; tale articolo dispone che i Nuclei di Valutazione acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e provvedano a trasmettere un'apposita relazione al Ministero dell'Università e della Ricerca, entro il 30 aprile di ciascun anno; tale scadenza è stata mantenuta, al di là della evoluzione del sistema di gestione della rilevazione nel contesto del più complessivo sistema di assicurazione della qualità della didattica.

Un importante riferimento è rappresentato dalla Linee Guida Europee, ***Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area***, nella versione adottata nell'incontro di Yerevan nel 2015 [\[1\]](#), che sottolineano la rilevanza della *student voice*, ossia del ruolo partecipativo degli studenti nei processi valutativi e il loro diretto coinvolgimento nei processi di *information management* delle Università, di monitoraggio e di revisione periodica dei Corsi di Studio. Tale principio rappresenta una componente fondamentale del sistema AVA sin dalla sua prima introduzione. Infatti, con l'introduzione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento) e con riferimento in particolare a quanto disposto dagli **articoli 12 e 14 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19**, le opinioni degli studenti, dei laureandi e laureati su insegnamenti e Corsi di Studio hanno acquisito una importanza sempre maggiore e costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità, nel processo di autovalutazione dei Corsi di Studio. L'importanza della rilevazione è stata da ultimo confermata anche dal più recente **D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021**, il quale, nell'allegato A, ove sono esposti i requisiti per l'accreditamento dei Corsi di Studio, al punto e) delinea i requisiti per l'Assicurazione di Qualità, con un particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

Richiamato il necessario riferimento al principale contesto normativo da cui discende il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, richiamando in ogni caso l'importanza di considerare opportunamente anche il punto di vista degli studenti non frequentanti, viene descritto brevemente il sistema di rilevazione delle informazioni, di analisi dei dati e di gestione delle risultanze, che nel corso degli ultimi anni, come attestato nelle relazioni passate, ha assunto una struttura consolidata, costantemente monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo e dallo stesso Nucleo di Valutazione. In merito a tale struttura, il Nucleo di Valutazione non ravvisa significativi elementi di novità rispetto a quanto esposto nelle relazioni degli ultimi anni, tuttavia, anche in questo caso, per completezza, si ritiene utile farne un breve richiamo.

**Sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti** - Nell'Ateneo di Parma, con una chiara evoluzione rispetto all'impianto disegnato dal primo riferimento normativo richiamato sopra, l'impostazione del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e le modalità di svolgimento dell'indagine e di utilizzo dei risultati sono definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e sono

illustrate in apposite Linee Guida [2]; al Nucleo di Valutazione competono la verifica della validità della gestione del processo, l'analisi degli esiti e la valutazione dell'efficacia della presa in carico dei risultati delle rilevazioni da parte delle strutture definite nell'Architettura del Sistema di AQ [3]. In tale prospettiva il ruolo del Nucleo di Valutazione, in merito alla puntuale analisi dei dati, è da intendersi secondario, rispetto al ruolo che, per tale livello di analisi, è sempre maggiormente riconosciuto in capo ai diversi attori che intervengono più direttamente nei processi di assicurazione della qualità. La presente Relazione rappresenta quindi un contributo con il quale il Nucleo di Valutazione prende in esame, nel suo complesso, il processo di rilevazione, considerandone i seguenti diversi aspetti:

- le **tempistiche** e le **modalità di erogazione** del questionario, tali da consentire che a tutti gli studenti sia garantita la possibilità di esprimere la propria opinione in merito a tutte le attività didattiche;
- la **elaborazione** delle informazioni raccolte e la corretta trasmissione di tali informazioni ai diversi destinatari, senza trascurare la necessaria pubblicizzazione dei dati in forma aggregata ai fini della trasparenza;
- l'**utilizzo** dei dati da parte dei diversi attori del sistema di AQ, per l'individuazione delle criticità e per l'adozione delle necessarie azioni correttive, secondo quelle che sono le indicazioni espresse dall'ANVUR e secondo gli indirizzi espressi dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Oltre a considerare nel suo complesso il sistema di gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti (OPIS) e dei laureandi, il Nucleo di Valutazione propone anche una propria analisi dei dati a livello aggregato, con uno specifico focus orientato a rilevare, laddove presenti, quegli aspetti di criticità più significativi, rinviando le analisi più puntuali all'attività dei singoli Corsi di Studio e delle CPDS.

**Non frequentanti** - Da qualche anno il Nucleo di Valutazione, accanto all'analisi relativa alle opinioni espresse agli studenti frequentanti (con frequenza dichiarata maggiore al 50%), ha accostato una ulteriore analisi in merito alle opinioni espresse dagli studenti non frequentanti, con l'intento di mettere in evidenza se, in quale misura e per quali aspetti più che per altri, la frequenza possa rappresentare una condizione tale da determinare scostamenti significativi nelle valutazioni o nei giudizi espressi dagli studenti. L'esame comparativo assume un rilievo ancora maggiore se si tiene conto che, per alcuni corsi di studio, gli studenti non frequentanti rappresentano una percentuale non trascurabile. Da questo punto di vista il Nucleo di Valutazione rileva come, negli anni, sia aumentata l'attenzione verso le problematiche relative alle carriere degli studenti non frequentanti, anche in relazione alle motivazioni per la mancata frequenza; tuttavia, in questa relazione, considerati gli esiti delle rilevazioni degli anni passati e considerato che, a livello medio, anche nell'anno che qui viene preso in esame si mantengono le differenze strutturali tra il grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti e quello degli studenti frequentanti, non si è ritenuto di esporre un approfondimento analogo. Resta valida l'osservazione espressa in premessa nella relazione dello scorso anno, laddove si era evidenziata una presa d'atto sempre più diffusa, da parte ad esempio delle CPDS, dell'importanza di considerare anche le opinioni degli studenti non frequentanti, ricercando le motivazioni di tale "non frequenza", soprattutto per quei Dipartimenti o per quegli ambiti disciplinari nei quali, più di altri, come vedremo più avanti, l'incidenza percentuale degli studenti non frequentanti non è affatto trascurabile.

**Relazioni annuali delle CPDS** - Per quanto riguarda i riscontri sulle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione negli anni scorsi, si è voluto far riferimento, oltre che alle attività documentate dal PQA, anche a quanto riferito nelle relazioni delle CPDS, per gli aspetti che riguardano la verifica periodica degli esiti della rilevazione sulla opinione degli studenti e delle modalità di utilizzo di tali esiti da parte dei Corsi di Studio, per l'individuazione delle criticità, per la loro presa in carico e per l'individuazione di azioni correttive. Per tali ragioni, nell'esame delle relazioni annuali delle CPDS, il Nucleo si è soffermato in modo particolare sulla sezione relativa all'analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari OPIS, sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi (sezione 5).

Il PQA svolge una importante attività di analisi sistematica delle relazioni annuali delle CPDS, con una particolare attenzione ad alcuni aspetti relativi all'organizzazione delle attività didattiche e ai servizi di supporto; tali attività sono condensate in due report titolati rispettivamente:

- “Estratto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativo a: considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 – Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori”
- “Estratto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativo a: Sezione 3 - Servizi di supporto forniti dall'Ateneo”.

Pur se non direttamente collegati alle rilevazioni OPIS, in tali report sono riportate le analisi, suddivise per Dipartimento, che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno effettuato in merito ad Aule e Laboratori e alla qualità dei servizi, con particolare riferimento alla didattica, e si concludono con una sezione nella quale sono riassunti, in forma di tabella, la situazione, le criticità e gli interventi richiesti. Nella individuazione delle criticità una fonte informativa spesso richiamata dalle stesse CPDS è rappresentata anche dagli esiti delle rilevazioni AlmaLaurea, che indagano molti aspetti concernenti, ad esempio, le dotazioni infrastrutturali e i servizi per gli studenti.

Il Nucleo anche nella relazione dello scorso aveva espresso una valutazione molto positiva in merito alla redazione di tali report, tuttavia, come si osserva nel verbale del PQA del 30 ottobre 2023, “... si rileva come, a giudizio dello stesso PQA, non sempre viene dato seguito alle segnalazioni; occorre approfondire tale aspetto di criticità”; al riguardo il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità che si provveda a fornire i necessari feedback alle segnalazione e a fornire il necessario riscontro rispetto a quanto emerge dai dati raccolti con la rilevazione OPIS.

Nella presente Relazione, il Nucleo di Valutazione si premura inoltre di esporre, ove opportuno, osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti, che sono rivolte principalmente ai diversi attori che intervengono nel sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, tra i quali i Presidenti dei Corsi di Studio, i Direttori dei Dipartimenti, le stesse Commissioni Paritetiche, ma anche il Presidio della Qualità di Ateneo e gli stessi Organi di Governo; tali raccomandazioni e suggerimenti sono espressi ed evidenziati in parte nel corpo della Relazione stessa, e in parte raccolte in un apposito paragrafo conclusivo, ove sono sottolineati quelli che il Nucleo considera più rilevanti. In merito a tali raccomandazioni, osservazioni o suggerimenti, occorre nuovamente evidenziare come il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti abbia raggiunto oggi un elevato grado di consolidamento, quale elemento fondamentale nei processi di AQ dei Corsi di Studio; i punti di forza e di debolezza sono stati rilevati nel corso degli anni e il Nucleo di Valutazione ha potuto fornire suggerimenti e raccomandazioni che hanno, anch'essi, contribuito al progressivo affinamento del sistema. Oggi non si ravvisano particolari margini di miglioramento nella gestione del processo, se non per la parte relativa alla diffusione e condivisione degli esiti e un coinvolgimento attivo sempre maggiore degli studenti.

## Riferimenti

[1] [https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG\\_2015.pdf](https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf)

[2] [https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee\\_guida\\_opis\\_-\\_30-09-2020.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_opis_-_30-09-2020.pdf)

[3] [https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura\\_sistema\\_aq\\_di\\_ateneo.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf)

## Opinione degli studenti frequentanti – a.a. 2022/2023

- **Premessa**

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti, ossia con frequenza, determinata o dichiarata dagli stessi studenti al momento della rilevazione, superiore o inferiore al 50%, si propone di rilevare, in modo **sistematico** e **continuo**, l'efficacia dei processi formativi secondo la percezione degli studenti, al fine di fornire, agli Organi di Governo di Ateneo e ai soggetti responsabili della progettazione e gestione dei Corsi di Studio, elementi utili per intervenire in modo puntuale su aspetti rilevanti degli stessi processi. In tale prospettiva occorre sottolineare (lo preciseremo più avanti in questa premessa) quanto gli esiti della rilevazione non rappresentino in alcun modo una "valutazione" di un Corso di Studio, di una attività didattica, né tantomeno di un docente.

**Valutazione del processo** - In merito alla rilevazione dell'opinione degli studenti il Nucleo di Valutazione ritiene che la sua attività di controllo rispetto all'applicazione dei criteri per l'assicurazione della qualità, più ancora che sul piano della valutazione quantitativa e qualitativa degli esiti della rilevazione, oggi debba collocarsi maggiormente su quello della verifica della corretta gestione dell'intero processo. Come osservato nella presentazione introduttiva, dalla prima introduzione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, in capo al solo Nucleo di Valutazione, con l'introduzione del sistema AVA la gestione del processo si è naturalmente trasferita a favore dei Corsi di Studio principalmente e a tutti gli attori che agiscono nel Sistema con diversi ruoli.

Tale processo si avvia con l'attivazione della rilevazione e si sviluppa con l'acquisizione dei dati, per completarsi con l'analisi degli stessi da parte dei responsabili, ai diversi livelli, del sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, per il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio stessi e dei servizi di supporto alla didattica, e l'identificazione di punti di forza e criticità. A tali fasi di rilevazione e analisi deve seguire il momento importante di adozione degli interventi correttivi per il superamento delle criticità o più in generale per il miglioramento.

**Linee guida del PQA** - A cura del Presidio della Qualità di Ateneo sono state redatte apposite "Linee Guida sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)", nella versione 2 del 30 settembre 2020, (si veda Rif. [2]); in queste linee guida sono brevemente illustrati gli obiettivi della rilevazione, il processo di somministrazione, il sistema di acquisizione dei risultati e di reporting, l'uso degli esiti della rilevazione e le modalità di comunicazione di tali esiti ai fini della trasparenza. Così come precisato nelle stesse linee guida, richiamando per altro una puntualizzazione espressa dalla stessa ANVUR, il Nucleo di Valutazione ritiene importante sottolineare come l'opinione degli studenti non rappresenti in alcun modo una valutazione dei docenti e della loro qualificazione scientifica e disciplinare. Le opinioni espresse dagli studenti, in quanto soggetti più direttamente coinvolti nei processi della didattica, non possono significare un giudizio sulle competenze dei docenti, né didattiche né scientifiche, ma rappresentano **uno degli indicatori** che, nel loro complesso, possono consentire di fare emergere e individuare eventuali criticità interne nella gestione complessiva dei Corsi di Studio e, come strumento di feedback, consentire di verificare l'efficacia delle azioni correttive introdotte per il miglioramento della didattica e dei servizi.

**Superamento criticità** - Alle Linee Guida sopra richiamate lo stesso Presidio della Qualità ha aggiunto nuove “Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica” (versione 02 del 29 settembre 2022) [4]. Come precisato nella sua introduzione, l’obiettivo del documento è quello di fornire linee di indirizzo comuni al fine di supportare i Presidenti dei Corsi di Studio e i Direttori di Dipartimento nella individuazione di problematiche relative alle attività didattiche risultate “critiche” a seguito dell’esame delle valutazioni basate sui risultati dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti (OPIS)- frequentanti e non – ma anche di altri riscontri ad essi complementari.

Rispetto alla scelta di adottare queste specifiche linee guida, il Nucleo di Valutazione conferma il giudizio molto favorevole, già espresso nella relazione dello scorso anno; esse completano il processo di gestione della rilevazione OPIS, per la parte che si sviluppa a valle della prima fase, quella di acquisizione delle opinioni degli studenti e di elaborazione dei dati, definendo in modo più chiaro e sistematico le modalità di utilizzo ciclico delle informazioni raccolte, affinché possano risultare realmente efficaci. L’importanza del processo di rilevazione è attestata, tra l’altro, da una nota Rettorale con la quale, ogni anno, si richiamano tutti gli aspetti essenziali dello stesso processo, si forniscono indicazioni a carattere informativo, rivolte agli studenti e alle studentesse, e si forniscono chiare indicazioni a carattere operativo, con un chiaro riferimento alle specifiche linee guida del PQA. Il Nucleo di Valutazione sottolinea nuovamente l’importanza di una attenta verifica del grado di attuazione di quanto previsto da tali linee guida, con particolare riguardo a quanto previsto dalle stesse ai punti tre e quattro, concernenti rispettivamente la procedura di follow-up da parte del singolo docente e la procedura di supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per le attività didattiche in area critica e con una attenzione particolare al punto 1 (riscontro OPIS), con il quale si sottolinea l’importanza della diffusione degli esiti delle rilevazioni condotte presso gli studenti, con il fine di far percepire agli studenti stessi che le loro opinioni e i loro suggerimenti sono tenuti in considerazione dall’Ateneo e, possono produrre effetti concreti in termini di revisione delle modalità di gestione e organizzazione degli insegnamenti.

**Revisione dei questionari** – Il sistema di rilevazione attualmente utilizzato fa ancora riferimento ai modelli AVA del 2013; come noto, nel 2019 si è avviato un percorso di revisione sostanziale di tali modelli, culminato in una prima fase di proposta e consultazione di nuove linee per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi (ROS) [5], presentate il 3 luglio 2019. Le informazioni relative al processo di revisione, ivi comprese le citate nuove Linee Guida, sono consultabili nelle pagine web dell’ANVUR al seguente link [6]. Occorre ricordare che dopo la prima fase di consultazione il processo di revisione non è stato attuato, probabilmente nella prospettiva di inserire tale processo nel contesto della generale revisione del sistema AVA, disegnato a seguito della adozione del D.M. n. 1154/2021.

Una novità, stante una recente comunicazione da parte del CONVUI, potrà essere rappresentata, a breve, dall’adozione, da parte di ANVUR, di specifiche linee guida per la redazione della relazione dei Nuclei di Valutazione sulle rilevazioni OPIS. Da questo punto di vista, questo Nucleo di Valutazione, soprattutto negli ultimi anni, ha offerto una propria interpretazione circa la natura e i contenuti della relazione, sempre più orientata a concentrare l’attenzione sul processo più che sui dati numerici e alla loro analisi; l’adozione di linee guida potrebbe essere motivata dalla necessità di raggiungere una rappresentazione sempre più omogenea, a livello nazionale, dei diversi sistemi e delle diverse modalità di gestione delle informazioni, ma anche dalla opportunità di generare una fonte di dati coerenti, aperta alla possibilità di svolgere analisi comparative. Le due opzioni non sono del tutto escludentisi; tuttavia, si ritiene utile favorire la sperimentazione di soluzioni anche molto

diversificate, che esaminino i sistemi di gestione dei processi di rilevazione, di analisi dei dati e di valutazione dei feedback in relazione alle azioni correttive attuate, e che considerino i dati in relazione a specifici target di indagine, ad esempio.

Riferimenti:

[4] [https://www.unipr.it/sites/default/files/2022-10/LG%20casi%20critici\\_aggiornamento\\_20220929.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/2022-10/LG%20casi%20critici_aggiornamento_20220929.pdf)

[5] <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

[6] <https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>

## • Obiettivi delle rilevazioni

Per il sistema AVA i principali obiettivi attesi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti si possono così riassumere: completare l'attività di **monitoraggio della qualità** dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, identificandone punti di forza e criticità, e affrontare i punti critici che emergono dai questionari studenti nel processo di **miglioramento della qualità**. Per il perseguimento di tali obiettivi i questionari non sono, ovviamente, l'unica fonte informativa ma, nel contesto dell'*information management*, rappresentano elementi informativi aggiuntivi e complementari rispetto ad altri, che, nel loro insieme, favoriscono lo svolgimento di tutte le attività di analisi necessarie nel processo di riesame e di monitoraggio annuale. I questionari sono quindi un importante strumento per rilevare soprattutto le debolezze nell'organizzazione del Corso di Studi e degli insegnamenti e, per i Docenti, costituiscono uno strumento utile a innescare processi di miglioramento della didattica, sulla base di quanto emerge dal punto di vista degli studenti.

**Utilizzo dei risultati e soggetti coinvolti** - Come previsto dalle Linee Guida (si veda Rif. [2]), i risultati analitici delle rilevazioni relative ai singoli insegnamenti e alle singole attività didattiche devono essere comunicati, o comunque resi disponibili individualmente, ai docenti che li hanno erogati, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti o Coordinatori dei Corsi di Studi, al Nucleo di Valutazione, ai quali si aggiungono il Presidio della Qualità, i Gruppi di Autovalutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; ciascuno di tali soggetti, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche, possono in tal modo esaminare le ragioni di eventuali risultati insoddisfacenti e prevedere, ad esempio nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto di Riesame Ciclico, azioni correttive adeguate, tempi e modi di realizzazione, responsabilità. È compito anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti verificare periodicamente che degli esiti della rilevazione si tenga debitamente conto nell'analisi delle criticità dei Corsi di Studio.

**Schede di Monitoraggio Annuale** - Le Linee Guida dell'ANVUR non prevedono espressamente che l'esito della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti debba essere acquisita nella Scheda di Monitoraggio Annuale, che ogni anno tutti i corsi di studio sono tenuti a redigere; tuttavia il Nucleo di Valutazione ha più volte osservato che il processo di revisione dei questionari e della loro gestione, che l'ANVUR annuncia al par. 5.2 delle Linee Guida, dovrebbe prevedere il calcolo di indicatori sintetici con i quali si potrà integrare l'elenco degli indicatori di valutazione periodica e di accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, utili per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. A tale riguardo il Presidio della Qualità, rispondendo prontamente a una sollecitazione dello stesso Nucleo di Valutazione, nelle Linee Guida per l'utilizzo dei questionari OPIS, a pagina 8 precisa che l'analisi dei questionari studenti deve essere inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel quadro B6 della SUA-CdS.

**Trasparenza** - Un secondo obiettivo della rilevazione, non meno importante del primo, consiste nell'esercitare un **ruolo informativo** diretto e pubblico, per gli stessi studenti e per tutti i portatori di interessi, sui corsi di studio e sulla qualità dei processi formativi. Come precisato infatti dalla Linee Guida, nella parte conclusiva del paragrafo 5.2, si rileva che per ogni corso di studio è richiesto che siano resi pubblici almeno i risultati analitici, in cui siano eventualmente rese anonime le attività didattiche e i docenti responsabili, per ciascuna delle domande dei questionari. I risultati dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche sono pubblicati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio e sono liberamente accessibili da parte di qualunque utente interessato, dalla *home page* del portale istituzionale dell'Ateneo [7]. Per una corretta

interpretazione dei dati pubblicati è utile riprendere una precisazione che il Nucleo di Valutazione ha già espresso nelle ultime relazioni a seguito di alcune osservazioni espresse da alcune CPDS e riportate dal PQA; tali osservazioni riguardano alcune differenze tra i dati pubblici visibili da utenti esterni, e i dati, più strutturati, che costituiscono il sistema informativo a disposizione per l'analisi interna più puntuale. Il Nucleo di Valutazione è consapevole di tale parziale differenza dei dati, che, tuttavia, anche a seguito di attenta verifica, in termini percentuali è del tutto ininfluenza rispetto alla valutazione complessiva. In un caso, ad esempio, essi sono dinamicamente aggiornati in tempo reale, mentre nell'altro rappresentano una fotografia di dati estratti in un momento dell'anno in cui sono sufficientemente stabilizzati. In ogni caso il Nucleo di Valutazione rileva come il sistema di gestione dei dati e di produzione della reportistica sia costantemente soggetto a verifiche di controllo, anche sulla base di segnalazioni espresse dai diversi soggetti utilizzatori, in modo da garantirne l'attendibilità e l'efficienza.

**Laureandi** - Per quanto riguarda, infine, un altro aspetto della carriera degli studenti, quello che ne ripercorre l'intero percorso di studi, la prospettiva di osservazione si sposta sul laureando/laureato; l'analisi è stata condotta anche quest'anno sulla base dei risultati della rilevazione condotta dal Consorzio AlmaLaurea, che approfondisce due distinti ambiti di indagine, tra loro comunque strettamente interconnessi: da un lato il profilo dei laureati, dall'altro gli sbocchi occupazionali. Nella seconda parte della presente relazione si prenderanno in esame gli esiti della rilevazione per gli aspetti relativi al profilo dei laureati.

Così come i dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti, anche i dati relativi agli studenti laureandi e quelli relativi alle condizioni occupazionali dei laureati costituiscono una importante fonte informativa, che contribuisce in modo importante all'analisi complessiva che i corsi di studio, le CPDS e tutti gli altri attori conducono ai fini dell'Assicurazione della Qualità della didattica. Per certi aspetti, mentre la rilevazione OPIS si concentra su un numero limitato di items che indagano a un livello alto gli ambiti della didattica e della sua organizzazione e gestione, la rilevazione AlmaLaurea è molto più articolata e indaga molti aspetti relativi, ad esempio, ai servizi, alla dotazione logistica e si presta ad una valutazione comparativa tra corsi di studio della stessa classe, anche a livello nazionale. A tale riguardo, in merito ai dati concernenti gli studenti laureandi e laureati, il Nucleo di Valutazione evidenzia la disponibilità di un cruscotto di Ateneo [8], ad accesso riservato per i diversi attori più direttamente coinvolti nei processi di AQ, nel quale è possibile effettuare una consultazione personalizzata dei dati occupazionali, che consente inoltre di svolgere analisi di tipo comparativo fra più anni di rilevazione e più Atenei contemporaneamente.

Riferimenti:

[7] <http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

[8] <https://controllogestione.unipr.it/cms/almalaurea/dati-occupazione/>

- **Modalità di rilevazione**

L'indagine relativa all'opinione degli studenti, come detto, è ormai consolidata da molti anni e, in attesa di una revisione, fa ancora riferimento al documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013-2014" del 17.09.2013, il cui testo è stato poi aggiornato il 6.11.2013; sono state adottate le schede 1 (studenti frequentanti) e 3 (studenti non frequentanti) allegate allo stesso documento. Mentre da un lato il mantenimento della stessa scheda di rilevazione, con gli stessi item, rappresenta un aspetto positivo, tale da garantire la costruzione di una base dati importante anche per analisi su serie storiche, dall'altro si presenta la necessità di valutare se tale struttura e gli specifici item debbano essere aggiornati, anche in relazione a mutate condizioni e mutate esigenze di analisi; di tale opportunità si è fatto un cenno in premessa.

**Organizzazione del CdS** - Come già ricordato nelle relazioni degli scorsi anni il questionario adottato non indaga in merito alla valutazione da parte degli studenti degli aspetti relativi all'organizzazione del CdS, con riguardo particolare ai servizi, come invece previsto, in parte, dai questionari 2 e 4 mai attivati e peraltro eliminati nel modello ROS disegnato nel documento "Proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi" dell'ANVUR, nella versione del 3 luglio 2019 [9]. Nello stesso documento, a pagina 5 si precisa che "... i quesiti sull'organizzazione dei corsi sono stati inseriti nella scheda dedicata al CdS (nuova Scheda 2), cioè a valle del percorso formativo ...". Il Nucleo di Valutazione, pur se il nuovo modello ROS non è ancora stato attivato, sottolinea qualche perplessità rispetto alla ipotesi che gli studenti possano esprimere con qualche reale efficacia la propria opinione in merito agli aspetti organizzativi del Corso di Studio e ai servizi per la didattica, ivi compresi gli aspetti logistici, solo nella fase conclusiva del percorso formativo, ossia, prima del conseguimento del titolo (cosa che peraltro avviene già con i questionari AlmaLaurea); l'opinione degli studenti in itinere può rappresentare una fonte informativa o un feedback molto importante per il Rapporto di Riesame Ciclico, ma può essere anche utile per l'individuazione tempestiva di condizioni di criticità e stimolare l'adozione dei necessari interventi correttivi.

**Valutazione dei servizi** - Dall'esame delle relazioni annuali delle CPDS il Nucleo di Valutazione ha rilevato la presenza ormai consolidata di altre fonti di indagine, organizzate autonomamente dai Corsi di Studio o dai Dipartimenti, finalizzate all'acquisizione di informazioni utili sull'organizzazione dei Corsi di Studio, sui servizi e la loro valutazione da parte degli studenti. In merito a tali ulteriori fonti di indagine, spesso molto finalizzate e specifiche, si ravvisa la necessità di distinguerne la natura e gli obiettivi, tenendo presenti le caratteristiche che differenziano una rilevazione di customer satisfaction, orientata a rilevare il grado di soddisfazione di un utente rispetto a un servizio, da un sistema di indagine che, per sua natura, agisce più sul terreno della qualità della didattica, comprendendovi anche i servizi di supporto.

A tale riguardo si segnala molto positivamente un Report prodotto dal PQA, nel quale si riportano le analisi, suddivise per Dipartimento, che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno effettuato in merito ad Aule e Laboratori. Queste analisi sono riportate nel quadro "Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 - Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori" della relazione annuale – anno 2022.

Rispetto a tale tematica il Nucleo di Valutazione sottolinea come sia sempre più importante espandere il campo di azione della valutazione del sistema di AQ anche nel contesto dei servizi a

supporto della didattica; il tema della valutazione dei servizi comporta, quale conseguenza naturale, una necessaria attenzione rispetto alla organizzazione, gestione, misurazione e valutazione della performance sul piano tecnico-amministrativo. L'impronta del nuovo D.M. 1154/2021 estende i confini dell'AQ dal piano della definizione e valutazione dei processi, a quello della valutazione dei risultati che, per quanto riguarda la qualità dei servizi e a loro efficacia, interagisce sempre di più con l'ambito tecnico-amministrativo al quale compete l'attuazione delle politiche e strategie.

**Altre fonti informative** - Il Nucleo di Valutazione rileva che, in attesa di nuove indicazioni da parte dell'ANVUR, presso l'Ateneo di Parma si è avviato da qualche anno un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, che prevede anche specifiche attività di rilevazione, riguardanti l'opinione degli studenti sugli aspetti generali del corso di studi, sulle aule e sui servizi di supporto, oltre alle modalità di svolgimento delle prove d'esame. In particolare, il Nucleo richiama i contenuti di due questionari, che l'Ateneo propone agli studenti iscritti al primo anno ed agli anni successivi al primo, nel quadro del progetto *Good Practice*, dai quali è possibile rilevare informazioni, oltre che riguardanti l'orientamento in ingresso o l'internazionalizzazione, anche relative alla valutazione di alcuni servizi (aule, biblioteche, supporti informatici ...) e agli aspetti organizzativi dei Corsi di Studio. Con tutti i limiti intrinseci di una rilevazione che, per generalità, non indaga i servizi nel dettaglio delle proprie specificità locali, gli esiti di tali rilevazioni possono costituire un contributo importante, tale da integrare, ad esempio, le informazioni ricavate dall'indagine AlmaLaurea, o da altre indagini che autonomamente sono proposte in alcuni corsi di studio, come documentato anche nelle relazioni annuali delle CPDS.

In questa relazione il Nucleo di Valutazione non si propone di integrare i dati analitici con le informazioni desumibili dalle altre fonti appena citate, ma intende offrire con le proprie considerazioni un invito ai responsabili dell'AQ dei corsi di studio a prendere atto di tutte le possibilità di approfondimento.

**Rilevazione on line** - Per quanto riguarda le modalità adottate per la rilevazione dell'opinione degli studenti, queste appaiono coerenti con quanto previsto nelle Linee Guida, ove al già citato paragrafo 5.2 si specifica che la rilevazione dell'opinione degli studenti, condotta in modalità *on line*, deve riguardare **tutti gli insegnamenti**, con una scheda per ognuno dei docenti. Il Nucleo di Valutazione sottolinea, inoltre, quanto precisato nelle già citate linee guida del PQA per la gestione dei casi critici (si veda Rif. [4]), che puntualizzano, al punto 4 a pagina 4, la rilevanza dei casi critici rispetto ai docenti a contratto, con la possibilità che, con le dovute cautele, anche dai dati OPIS possa eventualmente essere determinata la conferma di rinnovo.

In coerenza con gli obiettivi di dematerializzazione dei processi amministrativi, per gli studenti dell'Università degli Studi di Parma, a partire dall'anno accademico 2014/2015, la somministrazione dei questionari della valutazione della didattica avviene in modalità esclusivamente on-line, attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti ESSE3. Il processo, corredato delle informazioni e delle indicazioni operative utili allo studente per accedere alla compilazione dei questionari, oltre che nelle linee guida del PQA è descritto dettagliatamente nella *home page* del sito *web* di Ateneo [10]. La compilazione obbligatoria del questionario di un determinato insegnamento **prima di iscriversi all'esame**, alla quale si raccomanda di procedere, in ogni caso, durante gli ultimi giorni di frequenza delle lezioni e non a ridosso dell'appello, rende pressoché totale la copertura rispetto agli insegnamenti che, nell'offerta formativa, rientrano nei piani degli studi degli studenti. Tuttavia, si segnala una oggettiva difficoltà a determinare, con assoluta precisione, il numero complessivo di tali insegnamenti, come richiesto nell'allegato 5 delle Linee

Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (del 21 marzo 2023) [11], per effetto di attività didattiche che, ad esempio, sono suddivise in moduli e affidate a docenti diversi pur prevedendo una sola prova d'esame finale, o che sono mutate tra più Corsi di Studio.

**Struttura del questionario e anonimato** - La compilazione del questionario è **anonima** ed è aperta sia agli studenti frequentanti, sia a quelli non frequentanti. Il questionario per i frequentanti è costituito da 11 quesiti ed è articolato in diverse sezioni, che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa (insegnamento, docenza, interesse, suggerimenti); il questionario per i non frequentanti, ossia per gli studenti con frequenza dichiarata inferiore al 50%, costituito da 6 quesiti, comprende informazioni riguardanti la singola attività formativa (tra cui le motivazioni della non frequenza) e, per ovvie ragioni, non indaga sugli aspetti legati alla didattica in aula.

Entrambi i questionari si completano con una sezione dedicata a raccogliere i suggerimenti degli studenti, a scelta tra alcune opzioni proposte nella scheda stessa e una dedicata ai suggerimenti del tutto "liberi". In merito a tali suggerimenti "liberi", in alcune relazioni delle CPDS si osserva quanto in realtà siano poco utilizzati dagli studenti, mentre al contrario potrebbero consentire di raccogliere informazioni più puntuali, rispetto a particolari criticità, non altrimenti rilevabili sulla base dei soli quesiti proposti, che certamente non possono essere del tutto esaustivi.

Riferimenti:

[9] <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

[10] <http://www.unipr.it/didattica/i-corsi-di-studio/compilazione-del-questionario-di-valutazione-della-didattica-line>

[11] <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/LG-Nuclei-2023.pdf>

**Sc. 1 Questionario – Scheda per gli studenti frequentanti**

Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione).

		Scala di valutazione			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?				
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?				
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?				
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?				
<b>Docenza</b>					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?				
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?				
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)				
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?				
<b>Interesse</b>					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				

**Suggerimenti**

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;

- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

### Sc. 2 Questionario – Scheda per gli studenti non frequentanti

Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione). Nella scheda viene richiesto di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

		Scala di valutazione			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?				
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?				
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?				
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?				
<b>Docenza</b>					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?				
<b>Interesse</b>					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				

#### Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

**Obbligo di compilazione** - L'art. 1, comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n.370 dispone che "... i nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile ...", e attribuisce pertanto alla rilevazione stessa un carattere di **obbligatorietà** da parte degli atenei, che si devono impegnare affinché agli studenti sia data la possibilità di esprimere la propria opinione in merito alla qualità delle attività didattiche frequentate.

Il documento dell'ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013-2014" prima citato (si veda Rif. [9]), al punto 2 prevede che "per disporre di un numero significativo di questionari compilati, è necessario che gli Atenei predispongano procedure per rendere obbligatoria, nei tempi previsti, la compilazione". In attuazione di tale indirizzo, la compilazione del questionario di un determinato insegnamento è stata resa **obbligatoria** per lo studente, vincolando ad essa la possibilità di procedere all'iscrizione all'esame, con la raccomandazione che la compilazione venga fatta nel periodo di frequenza delle lezioni e non rinviata tardivamente a ridosso dell'appello. Rispetto a tale obbligatorietà il Nucleo di Valutazione suggerisce una riflessione di approfondimento e di esaminare eventuali ipotesi alternative, che prendano in considerazione l'opportuno equilibrio tra il dato quantitativo, in termini di numero di questionari raccolti, e il dato qualitativo relativo alle risposte espresse dagli studenti.

**Compilazione in aula e online** - Le Linee Guida prevedono che per la rilevazione deve essere preferita la modalità on line, con possibilità di compilazione da supporto mobile (smartphone, tablet); a tale fine si deve prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula, mentre successivamente gli Atenei devono assicurare la possibilità di compilazione on line, tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario. A tale riguardo le già citate "Linee Guida sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)" dispongono che ogni docente, al superamento dei 2/3 delle lezioni erogate nel periodo didattico, conformemente alla programmazione degli insegnamenti, debba prevedere un momento in aula di almeno 15 minuti per la compilazione dei questionari da parte degli studenti, attraverso l'uso dei dispositivi mobili.

A giudizio del Nucleo di Valutazione, la modalità di rilevazione espressa nelle Linee Guida, secondo la quale occorre stimolare in via prioritaria la compilazione del questionario in aula, mediante l'utilizzo di strumenti adeguati per la compilazione *on line*, costituisce certamente, nelle sue motivazioni, un chiaro intento volto ad accrescere il livello della qualità del dato acquisito, fondata sulla maggiore consapevolezza da parte dello studente, che in alcune condizioni non può essere adeguatamente stimolata dalla semplice obbligatorietà. Va tuttavia tenuto presente e comunque attentamente verificato se tale modalità di compilazione in aula, sollecitata dal docente, non possa ingenerare un condizionamento anche involontario nello studente, che potrebbe essere indotto a procedere con la compilazione senza una reale motivazione.

**Compilazione da parte di studenti in corso** - L'accesso alla compilazione, che riguarda i soli questionari degli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico corrente, è consentito solo dopo la compilazione del piano di studi stesso; sono esonerati dalla compilazione gli studenti fuori corso, o coloro che frequentano insegnamenti di anni accademici precedenti. Al completamento del questionario, le risposte vengono memorizzate senza alcun collegamento a credenziali, matricola o altro identificativo dell'utente che le ha fornite, garantendo in tal modo il **totale rispetto dell'anonimato**, così come disposto dall'art.1, comma 2 della Legge n.370/1999.

**Finestre temporali di erogazione e Reportistica** - Il processo di rilevazione dell'opinione studenti e la reportistica progettata per dare evidenza degli esiti della rilevazione sono descritti, oltre che nelle già più volte richiamate linee guida del Presidio della Qualità, anche nel documento "Report dell'opinione studenti sulle attività didattiche" [13] (nel seguito richiamato come "documento sul sistema di reporting") redatto a cura della Unità Organizzativa – Programmazione e Controllo di Gestione, cui è affidata la progettazione e gestione della reportistica. Secondo quanto descritto in quest'ultimo documento e sinteticamente esposto nelle indicazioni operative fornite agli studenti, l'erogazione *on line* dei questionari deve prevedere innanzi tutto la presentazione da parte dello studente del piano degli studi e sua validazione e successivamente l'iscrizione all'esame nell'apposita procedura ESSE3. Il processo di rilevazione si articola in tre fasi successive, che prevedono l'attivazione della finestra temporale di erogazione dei questionari, la compilazione dei questionari, l'erogazione dei risultati con la definizione di uno specifico sistema di reporting.

Il questionario viene reso accessibile a partire dalla data che segna il raggiungimento dei 2/3 del periodo didattico in cui è erogata l'attività didattica da valutare e resta aperto, per gli insegnamenti del primo semestre, fino al 30 settembre dell'anno corrente o fino al 28 febbraio dell'anno seguente per gli insegnamenti del secondo semestre o per quelli annuali. Il calendario (per l'anno accademico 2022-2023) [14] per la compilazione dei questionari OPIS è pubblicato nell'apposita sezione del sito web di Ateneo [11] dedicata alle informazioni utili per gli studenti. In merito alle finestre temporali definite per l'attivazione dei questionari nei due periodi didattici, in alcune relazioni delle CPDS sono evidenziati alcuni aspetti critici meritevoli di attenzione e che il Nucleo di Valutazione si riserva di richiamare nel seguito di questa relazione.

**Scala di valutazione** - In attesa di nuove schede e di una nuova definizione della scala di valutazione, per raccogliere il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai quesiti proposti con il questionario, si è confermata la scala a quattro valori secondo lo schema seguente:

- Decisamente NO
- Più NO che SÌ
- Più SÌ che NO
- Decisamente SÌ

Tale scelta trova una motivazione anche nella opportunità di consolidare una serie storica di dati omogenei, in modo da consentire non solo di procedere ad una valutazione puntuale relativa allo specifico anno di indagine, ma anche di rilevare gli andamenti tendenziali del grado di soddisfazione espresso dagli studenti.

**Reportistica** - La rilevazione condotta in modalità online consente, alla chiusura della finestra temporale di rilevazione, di restituire in tempo reale gli esiti dell'elaborazione dei risultati, attraverso un insieme di report predisposti, in collaborazione con il Consorzio CINECA, dalla Unità Organizzativa – Programmazione e Controllo di Gestione, come illustrato nel documento sul sistema di reporting a cui si rimanda.

Nei report oltre ad esporre i dati e la distribuzione percentuale delle risposte sui quattro valori della scala prima precisata, si è introdotto un **punteggio medio** calcolato in trentesimi per ciascun quesito o come valore medio a diversi livelli di aggregazione, nella scala seguente:

	Decisamente NO	Più NO che SÌ	Più SÌ che NO	Decisamente SÌ
Punteggio	0	10	20	30

La scelta di adottare tale scala e di condensare in un indice sintetico il risultato per il diverso livello di aggregazione (per singola domanda e singola attività didattica valutata, per raggruppamenti di domande, per Corsi di Studio, per Dipartimento o anche a livello di Ateneo) è stata oggetto di alcune osservazioni critiche da parte di alcune CPDS, soprattutto rilevandone la scarsa rappresentatività sul piano statistico, per effetto dei pesi assegnati ai quattro livelli di giudizio, per la polarizzazione, ad esempio, derivante dal peso nullo assegnato alle valutazioni decisamente negative. In primo luogo, il Nucleo di Valutazione considera molto positivamente l'azione di esame critico delle valutazioni anche sotto il profilo metodologico, a testimoniare la propensione del sistema a favorire ogni azione di controllo. Lo stesso Nucleo di Valutazione, a più riprese, ha precisato che la scelta non può essere considerata in termini assoluti, così come anche la stessa valutazione, nei limiti già evidenziati, non esprime un giudizio assoluto sulla qualità di una attività didattica, un Corso di Studio e ancor meno di un docente; essa rappresenta la definizione di una metrica di analisi, finalizzata a "pesare" il giudizio degli studenti attraverso indicatori sintetici, anche in termini comparativi e senza alcun intento di delineare una sorta di ranking. L'esito dell'analisi non è quindi una valutazione, ma l'individuazione di possibili condizioni di debolezza o di criticità da evidenziare per procedere con ulteriori approfondimenti.

La precisazione continua a valere, soprattutto dal momento che la reportistica appositamente progettata, oltre alle distribuzioni percentuali dei giudizi espressi dagli studenti nei quattro livelli di soddisfazione, propone un punteggio o indice sintetico espresso in trentesimi. In questa relazione il Nucleo di Valutazione ha preferito adottare una scala più semplice, che ai quattro livelli di soddisfazione assegna rispettivamente i seguenti punteggi:

Decisamente No	1
Più No che Sì	2
Più Sì che No	3
Decisamente Sì	4

Con tale scala il punteggio potrà variare tra un valore minimo pari a  $1/4=0,25$  (25%) e un valore massimo pari a  $4/4=1$  (100%); con tale corrispondenza si intende rappresentare la scala di variazione della valutazione suddivisa in quattro fasce più che in quattro livelli; in tal modo una valutazione Decisamente No può essere interpretata come un livello di soddisfazione compreso entro il limite massimo del 25%, mentre una valutazione Più Sì che No come un livello di soddisfazione compreso tra il 50% e il 75%.

Riferimenti:

[13] [https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-04-2018/unipr\\_cdg\\_reportistica\\_opinione\\_studenti\\_v4.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-04-2018/unipr_cdg_reportistica_opinione_studenti_v4.pdf)

[14] <https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-03/Tabella%20questionari.pdf>

## • Risultati delle rilevazioni

I risultati della rilevazione dell'opinione studenti dell'anno accademico 2022/23 sono esposti nell'articolato sistema di report già sopra richiamato, che consente di effettuare analisi differenziate a diversi livelli di aggregazione, anche in base a eventuali criteri che un determinato attore del sistema AQ voglia adottare per specifiche esigenze di valutazione interna. Nel seguito di questa relazione il Nucleo di Valutazione espone una sua analisi dei dati, circoscritta, che propone all'attenzione di tutti gli interlocutori soprattutto per condividerne la **metodologia**.

Nelle analisi rappresentate nelle relazioni degli ultimi anni si è concentrata l'attenzione sull'andamento medio del livello di soddisfazione, condensato nel punteggio in trentesimi, sia per i singoli item del questionario, sia a livello complessivo e aggregato (Dipartimento o Corso di Studio); di tali livelli di soddisfazione si sono inoltre considerate le tendenze in un triennio, al fine di rilevare le situazioni di persistente criticità. Da tali analisi, condotte necessariamente a un livello molto aggregato sulla totalità dei Corsi di Studio, sono emerse particolari elementi di criticità che, tuttavia, non hanno presentato reali scostamenti nei diversi anni di indagine. Più significativa sarebbe, al contrario, una analisi di dettaglio, condotta in modo sistematico da ogni Corso di Studio su tutte le attività didattiche presenti nella propria offerta formativa; ma tale attività di indagine non può essere condotta in modo esaustivo dal Nucleo di Valutazione, che in realtà deve intervenire a valutare il funzionamento complessivo del sistema anche in termini di efficacia. Con tale precisazione, nella relazione di quest'anno, un po' a complemento di quanto analizzato lo scorso anno, il Nucleo di Valutazione ha considerato solo i dati relativi all'anno accademico 2022-2023 e solo quelli relativi agli studenti frequentanti.

**Dati assestati al 12 marzo 2024** – anche quest'anno, come negli anni passati, per l'analisi dei dati e per la loro rappresentazione, il Nucleo di Valutazione, ha seguito una traccia che ha utilizzato quale riferimento analitico i nove Dipartimenti, in quanto organi di coordinamento e di gestione della didattica, investiti pertanto della responsabilità di coordinare e sostenere le azioni di miglioramento per i Corsi di Studio. All'analisi aggregata a livello dipartimentale si è poi aggiunta una analisi più di dettaglio, con la quale si è inteso evidenziare gli esiti della rilevazione anche per i singoli Corsi di Studio. Naturalmente, quanto maggiore è il livello di aggregazione tanto maggiore è la rilevanza statistica del dato analizzato, per effetto della maggiore numerosità del campione di questionari presi in esame; per tali ragioni il Nucleo di Valutazione non ha mai considerato l'analisi a livello di singolo insegnamento o di singola attività didattica, rinviando e raccomandando tale attività ai Corsi di Studio, ai quali più propriamente compete la presa in carico di quanto più puntualmente viene segnalato dagli studenti. Tuttavia, con l'intento di raggiungere informazioni più di dettaglio e, quindi, più efficaci, l'analisi dei dati si è spinta sino al livello della singola attività didattica, fatta salva la necessità di preservare l'anonimato dei docenti, evitando, quindi, di esplicitare le attività didattiche particolarmente critiche in relazione al livello di soddisfazione espresso dagli studenti.

**Dati e rilevanza statistica** – come già precisato nelle precedenti relazioni, il sistema strutturato di produzione della reportistica rappresenta un supporto informativo di buon livello; esso rende disponibili ai responsabili dei Corsi di Studio, alle CPDS e agli altri attori del sistema di AQ, dati sufficienti per l'analisi delle performance dei Corsi di Studio e delle singole attività didattiche e utili per la produzione di ulteriori e più sofisticate analisi statistiche. A tale riguardo il Nucleo evidenzia favorevolmente la buona pratica, documentata da varie CPDS, consistente nell'attivazione di altre rilevazioni (focus group, forum, interviste, survey ...).

Rispetto alla rilevanza statistica dei dati è utile richiamare brevemente alcune precisazioni, che fanno riferimento anche ad alcune osservazioni che sono state rappresentate nelle relazioni annuali delle CPDS; ad esempio, alcune concludono che i confronti dei risultati dei questionari non possano essere oggetto di analisi quantitative, ma debbano essere considerati utilmente soltanto per una stima qualitativa.

Le osservazioni che il Nucleo di Valutazione espone in questa relazione si sviluppano a un livello di aggregazione dei dati, tale da consentire di esprimere una prima valutazione non analitica, dalla quale evidenziare gli scostamenti più significativi rispetto ai valori medi di Ateneo o di Dipartimento. A tale valutazione di primo livello è opportuno che seguano valutazioni più analitiche e dettagliate, che vadano a indagare la singola attività didattica, al fine di rilevare eventuali criticità; le indicazioni metodologiche disegnate dal PQA nelle Linee Guida per la gestione dei “casi critici” (si veda Rif. [4]), rappresentano un importante riferimento.

## Analisi dei dati

Tenendo presenti le precisazioni e nei limiti sopra espressi, nel seguito della relazione vengono descritti gli esiti dell’analisi, che fanno riferimento alle tabelle allegate a questa relazione. Nel seguito della relazione per i Dipartimenti saranno utilizzate per comodità di sintesi le seguenti abbreviazioni:

Denominazione dipartimento	Denominazione Abbreviata
Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali	DUSIC
Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali	GSPI
Ingegneria e Architettura	DIA
Medicina e Chirurgia	DIMEC
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	SCVSA
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	ALIFAR
Scienze Economiche e Aziendali	SEA
Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	SMFI
Scienze Medico Veterinarie	DSMV

### ➤ Numero questionari e percentuale frequentanti (Tab.1 – Gr.1 e Gr.2)

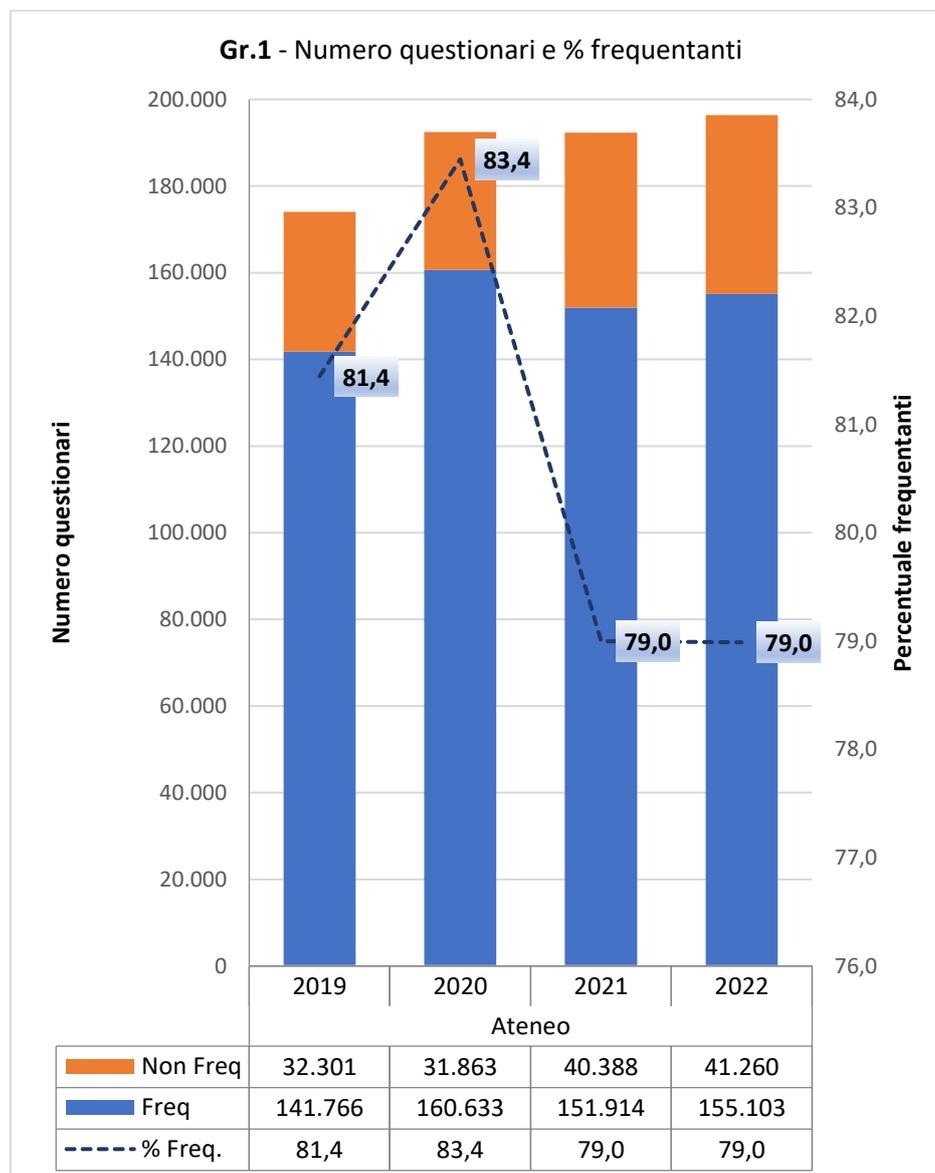
Nella Tabella 1 e nei Grafici 1 e 2 sono rappresentati i dati relativi al numero di questionari raccolti nel quadriennio 2019-2020-2021-2022, differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti; sono considerati sia i dati relativi a ciascun Dipartimento, sia quelli complessivi di Ateneo.

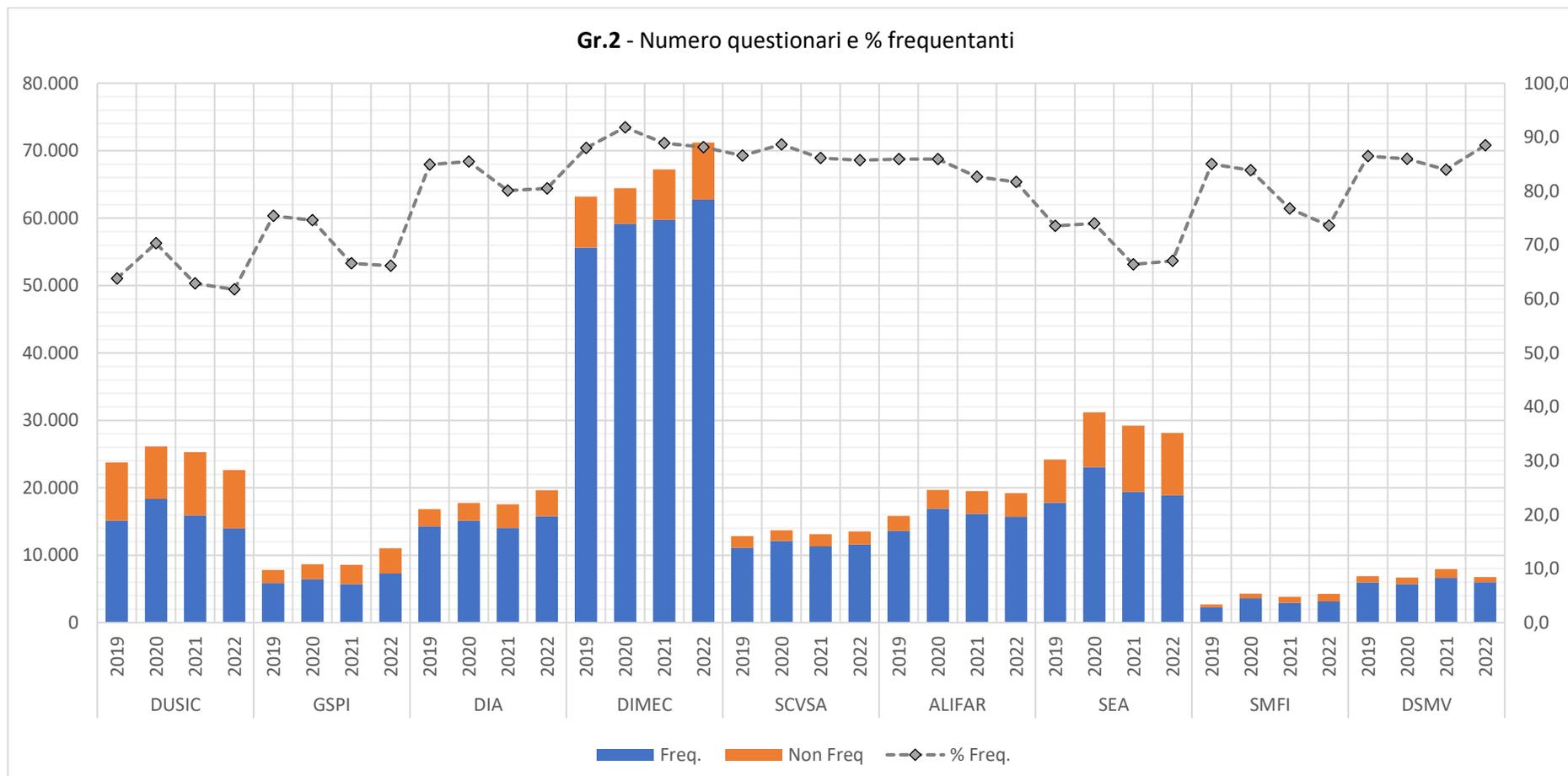
Tab. 1 Numero questionari e % Freq.					
Dipartimento	Anno	Freq		N	% Freq.
		Si	No		
DUSIC	2019	15.157	8.593	23.750	63,8
	2020	18.375	7.754	26.129	70,3
	2021	15.907	9.378	25.285	62,9

	2022	13.964	8.643	22.607	61,8
GSPI	2019	5.880	1.918	7.798	75,4
	2020	6.452	2.194	8.646	74,6
	2021	5.725	2.872	8.597	66,6
	2022	7.292	3.732	11.024	66,1
DIA	2019	14.307	2.535	16.842	84,9
	2020	15.160	2.578	17.738	85,5
	2021	14.054	3.493	17.547	80,1
	2022	15.804	3.832	19.636	80,5
DIMEC	2019	55.624	7.579	63.203	88,0
	2020	59.166	5.269	64.435	91,8
	2021	59.755	7.466	67.221	88,9
	2022	62.751	8.435	71.186	88,2
SCVSA	2019	11.123	1.720	12.843	86,6
	2020	12.129	1.552	13.681	88,7
	2021	11.302	1.816	13.118	86,2
	2022	11.586	1.929	13.515	85,7
ALIFAR	2019	13.607	2.225	15.832	85,9
	2020	16.919	2.771	19.690	85,9
	2021	16.155	3.386	19.541	82,7
	2022	15.702	3.512	19.214	81,7
SEA	2019	17.802	6.396	24.198	73,6
	2020	23.077	8.114	31.191	74,0
	2021	19.413	9.813	29.226	66,4
	2022	18.864	9.271	28.135	67,0
SMFI	2019	2.309	406	2.715	85,0
	2020	3.615	694	4.309	83,9
	2021	2.950	893	3.843	76,8
	2022	3.140	1.127	4.267	73,6
DSMV	2019	5.957	929	6.886	86,5
	2020	5.740	937	6.677	86,0
	2021	6.653	1.271	7.924	84,0
	2022	6.000	779	6.779	88,5
Ateneo	2019	141.766	32.301	174.067	81,4
	2020	160.633	31.863	192.496	83,4
	2021	151.914	40.388	192.302	79,0
	2022	155.103	41.260	196.363	79,0

Complessivamente, a livello di Ateneo, il numero di questionari raccolti (studenti frequentanti e non frequentanti), dopo l'assestamento che ha visto sostanzialmente invariato il dato tra il 2020 e il 2021, nel 2022 presenta un incremento di circa 4.000 unità (+ 2%); tale incremento ha riguardato principalmente gli studenti frequentanti; tuttavia, si osserva come la percentuale di questionari compilati dagli studenti frequentanti risulti sostanzialmente immutata e pari al 79,0%. Nel grafico Gr.2 sono rappresentate le composizioni percentuali tra frequentanti e non frequentanti dei questionari compilati nel quadriennio 2019 – 2022; si rileva come, mediamente nello stesso quadriennio, le percentuali di non frequentanti sia maggiore per i Dipartimenti DUSIC, GSPI e SEA

(con percentuali di frequentanti comprese nella fascia tra il 62% e il 77%). Come già osservato nelle relazioni degli scorsi anni, si raccomanda di prendere in esame anche i risultati della rilevazione OPIS per la parte relativa agli studenti non frequentanti, anche in considerazione della loro consistenza numerica che, per alcuni Dipartimenti come quelli citati, o per alcuni Corsi di Studio, può essere molto significativa.





Gli andamenti relativi al numero complessivo di questionari raccolti (frequentanti e non frequentanti) sono strettamente correlati all'andamento del numero di studenti iscritti, mentre la composizione percentuale in relazione alla frequenza, dipende sensibilmente dalle caratteristiche dei Corsi di Studio che per alcune discipline, soprattutto in ambito medico e scientifico, richiedono una maggiore frequenza da parte degli studenti. Un altro aspetto meritevole di un approfondimento è rappresentato, inoltre, dalla consistenza reale della popolazione studentesca non frequentante che, soprattutto dai riscontri diretti nei Corsi di Studio, è superiore a quella che si dichiara tale al momento della compilazione del questionario.

### ➤ Distribuzione delle risposte – Dipartimenti

Nell'analisi dei dati, come anticipato, riferendoci solo all'anno accademico preso in esame (2022-2023) vengono presi in esame gli undici item del questionario somministrato agli studenti frequentanti e, per ciascuno di essi, nella rappresentazione che segue, è stato calcolato un indice di soddisfazione calcolato a livello aggregato per Dipartimento.

Gruppo	Ord.	Item
Ins	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
	2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
	3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
	4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Doc	5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
	6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
	9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
	10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Int	11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Per l'interpretazione dei dati si definisce:

- numero di questionari compilati N
- percentuali di risposte per i quattro livelli di valutazione
  - DN - Decisamente NO
  - PNCS - Più NO che SI
  - PSCN - Più SI che NO
  - DS - Decisamente SI
- Indice di soddisfazione:
 
$$I = (DN*1 + PNCS*2 + PSCN*3 + DS*4)/400$$

Con tale definizione l'indice di soddisfazione I varia tra un valore minimo pari a 0,25 (25%) e un valore massimo pari a 1,00 (100%).

Nella seguente tabella (Tab. 2) è rappresentata, a livello aggregato per Ateneo, la distribuzione percentuale delle risposte rispetto ai quattro livelli della scala, per ciascuno degli undici item del

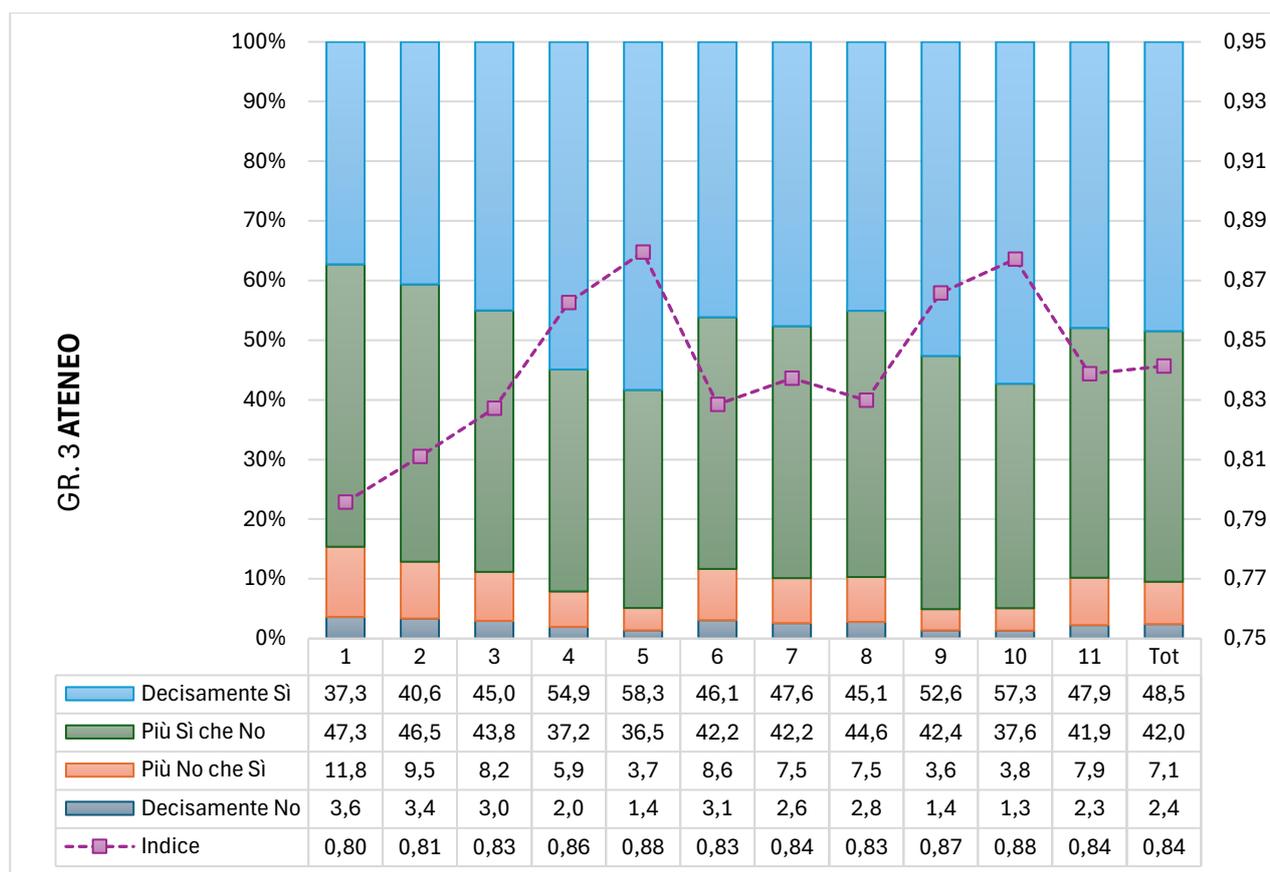
questionario e il valore calcolato dell'indice I; è rappresentato anche il valore complessivo delle percentuali di risposte indipendentemente dallo specifico quesito.

<b>Tab. 2</b>		<b>Distribuzione percentuale per item e indice I</b>					
<b>Ateneo</b>							
<b>Gruppo</b>	<b>Ord.</b>	<b>DN</b>	<b>PNCS</b>	<b>PSCN</b>	<b>DS</b>	<b>I</b>	<b>N</b>
<b>Ins</b>	1	3,62	11,76	47,35	37,27	0,80	155.103
	2	3,35	9,52	46,49	40,63	0,81	
	3	2,96	8,21	43,83	45,00	0,83	
	4	1,95	5,94	37,21	54,90	0,86	
<b>Doc</b>	5	1,38	3,75	36,55	58,33	0,88	141.019
	6	3,07	8,59	42,20	46,14	0,83	
	7	2,58	7,54	42,24	47,63	0,84	
	8	2,79	7,53	44,62	45,06	0,83	155.103
	9	1,38	3,55	42,45	52,63	0,87	
	10	1,34	3,75	37,62	57,29	0,88	
<b>Int</b>	11	2,25	7,93	41,89	47,93	0,84	
<b>Tot.</b>		<b>2,42</b>	<b>7,09</b>	<b>42,02</b>	<b>48,46</b>	<b>0,84</b>	

Il differente numero di questionari raccolti per l'item 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) è inferiore rispetto al numero complessivo di questionari, in quanto per tale item è prevista la possibilità di non rispondere (in tale caso le percentuali sono calcolate rispetto al numero totale di risposte effettive).

Da una prima analisi si osserva come l'indice di soddisfazione varia tra un valore minimo di 0,80 e uno massimo di 0,88; complessivamente tali indici non rappresentano condizioni di particolare criticità, come prevedibile, trattandosi di valutazioni medie complessive calcolate sulla totalità delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti. In termini generali, con tutti i limiti dettati da una lettura molto aggregata dei dati, esprimono una soddisfazione nelle fasce Più Sì che No e Decisamente Sì complessivamente il 90,5% degli studenti frequentanti; occorre osservare una leggera flessione rispetto al dato dello scorso anno (91,2%)

I dati della Tabella sono rappresentati nel seguente Grafico (Gr. 3 Ateneo).



Dal grafico si rileva come il valore dell'indice medio di soddisfazione (grafico a linea) riproduce lo stesso andamento riscontrato lo scorso anno e negli anni precedenti, con una minore soddisfazione per gli item 1 e 2 riguardanti, rispettivamente le **conoscenze preliminari** e il **carico di studio** dell'insegnamento (ovviamente si tratta di una valutazione media riferita a tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio). Qualche elemento di criticità, anche se in misura minore, riguarda gli item 3, 6 e 8 che, rispettivamente, concernono l'adeguatezza del **materiale didattico**, la capacità del docente di **motivare lo studente**, la qualità delle **attività didattiche integrative** (ove presenti). Per quanto riguarda le conoscenze preliminari pur se la valutazione è soddisfacente per l'84,6% degli studenti, per il 15,4% essa è non soddisfacente (15,1% nell'anno precedente). Tale aspetto necessita di una analisi differenziata per Corso di Studio e, più precisamente, per specifica attività didattica; esso rappresenta un aspetto molto importante da considerare in fase di orientamento in ingresso. Sarebbe auspicabile anche una analisi differenziata per ciclo di studi, per verificare se e in che misura tale criticità sia manifesta anche per gli studenti frequentanti iscritti ai corsi di laurea magistrale o, anche nelle triennali o magistrali a ciclo unico, ad anni di corso successivi al primo. Per una valutazione che riassume il livello di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti frequentanti l'item 11 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) può rappresentare un indice di sintesi, insieme al dato aggregato di Ateneo che si ottiene dalla media di tutti gli undici item del questionario. L'indice sintetico I di soddisfazione, nei due casi, risulta sostanzialmente equivalente e pari a 0,84. Più in dettaglio il grado di soddisfazione risulta non positivo per il 9,5% degli studenti frequentanti, mentre è non positivo per il 10,2% in merito all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Tale ultima percentuale necessita di un approfondimento, che vada ad indagare più in dettaglio la differenziazione tra i diversi Corsi di Studio e, più precisamente, per le diverse attività didattiche; in ogni caso va osservato come nelle indagini sia opportuno attribuire pesi ai valori più estremi nella scala di valutazione adottata, al fine di limitare possibili effetti distorsivi.

Nelle pagine seguenti sono rappresentati i Grafici e i relativi dati in tabella per tutti i nove Dipartimenti.

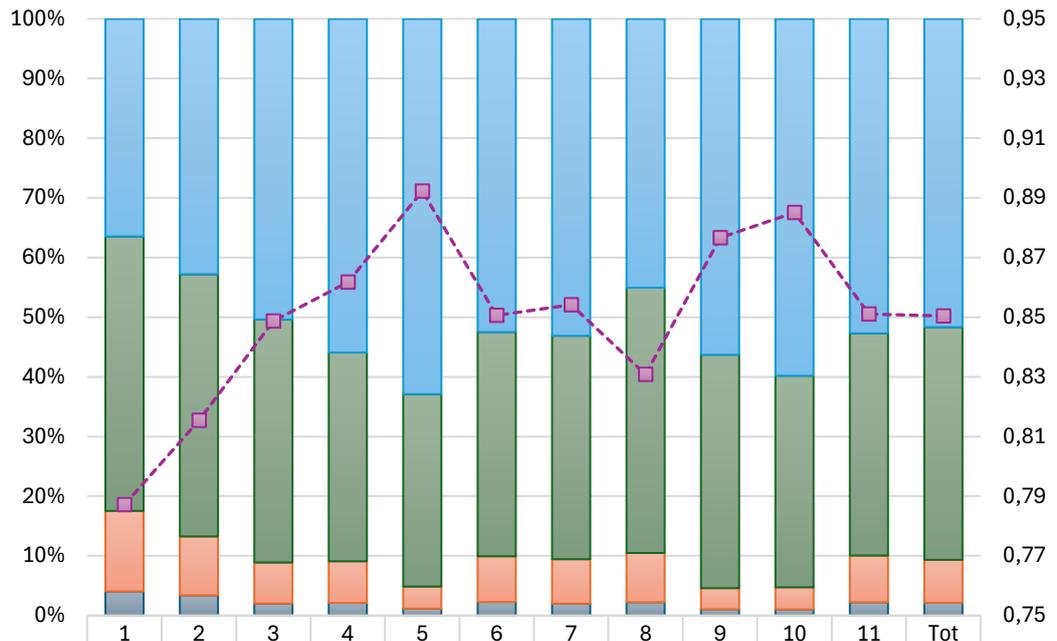
Nella seguente Tabella (Tab. 3) sono rappresentati gli indici I di soddisfazione per item e per Dipartimento; sono rappresentati in rosso e in verde i valori rispettivamente inferiori e superiori alla media.

<b>Tab. 3</b>		Indici di soddisfazione per Dipartimento e per Item								
	DUSIC	GSPI	DIA	DIMEC	SCVSA	ALIFAR	SEA	SMFI	DSMV	Ateneo
1	0,79	0,82	0,76	0,80	0,80	0,80	0,77	0,78	0,82	0,80
2	0,82	0,84	0,80	0,81	0,83	0,81	0,80	0,82	0,83	0,81
3	0,85	0,86	0,81	0,82	0,84	0,84	0,82	0,81	0,86	0,83
4	0,86	0,89	0,85	0,85	0,89	0,88	0,87	0,87	0,89	0,86
5	0,89	0,90	0,89	0,85	0,92	0,90	0,88	0,91	0,91	0,88
6	0,85	0,86	0,81	0,82	0,83	0,83	0,82	0,81	0,85	0,83
7	0,85	0,87	0,82	0,83	0,85	0,84	0,83	0,81	0,87	0,84
8	0,83	0,84	0,82	0,82	0,85	0,84	0,82	0,82	0,87	0,83
9	0,88	0,89	0,87	0,84	0,90	0,88	0,87	0,88	0,90	0,87
10	0,89	0,91	0,88	0,85	0,91	0,90	0,88	0,91	0,92	0,88
11	0,85	0,87	0,83	0,84	0,84	0,84	0,83	0,83	0,83	0,84
Tot.	0,85	0,87	0,83	0,83	0,86	0,85	0,84	0,84	0,87	0,84

Dalla Tabella si evidenziano, nelle due letture rispettivamente orizzontale (per singolo item) e verticale (per singolo Dipartimento o per Ateneo), le situazioni cosiddette critiche o, in ogni caso, inferiori alla media; si confermano gli elementi di criticità per gli item 1, 2, 3 e 6, 8 già prima rilevate, alle quali si aggiungono anche gli item 7 e 11, entrambi al di sotto della media di Ateneo. Nella tabella è interessante osservare la differenziazione rispetto ai Dipartimenti; dall'ultima riga, quella relativa alla soddisfazione complessiva calcolata rispetto alla media dei diversi item del questionario, si osserva come la soddisfazione complessiva sia inferiore a quella media in particolare per i Dipartimenti DIA e DIMEC, seguiti dai Dipartimenti SEA e SMFI. Interessante è la differenziazione degli indici all'interno della matrice, dove si osserva, ad esempio, come la soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto all'item 3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) sia superiore a quello medio, in controtendenza rispetto al dato medio di Ateneo, per i Dipartimenti GSPI e DSMV. Nella tabella si possono identificare alcune interessanti condizioni di differenziazione; ad esempio per il Dipartimento DIMEC si ha un indice di gradimento (0,85) di poco inferiore a quello medio (0,86) per l'item 4, in merito alla definizione delle modalità d'esame; in ogni caso va osservato come tale indice rappresenti comunque una valutazione positiva espressa pienamente dal 48,6 % degli studenti frequentanti e parzialmente dal 43,8%, rappresentando una criticità non particolarmente significativa, ma comunque da prendere in esame.

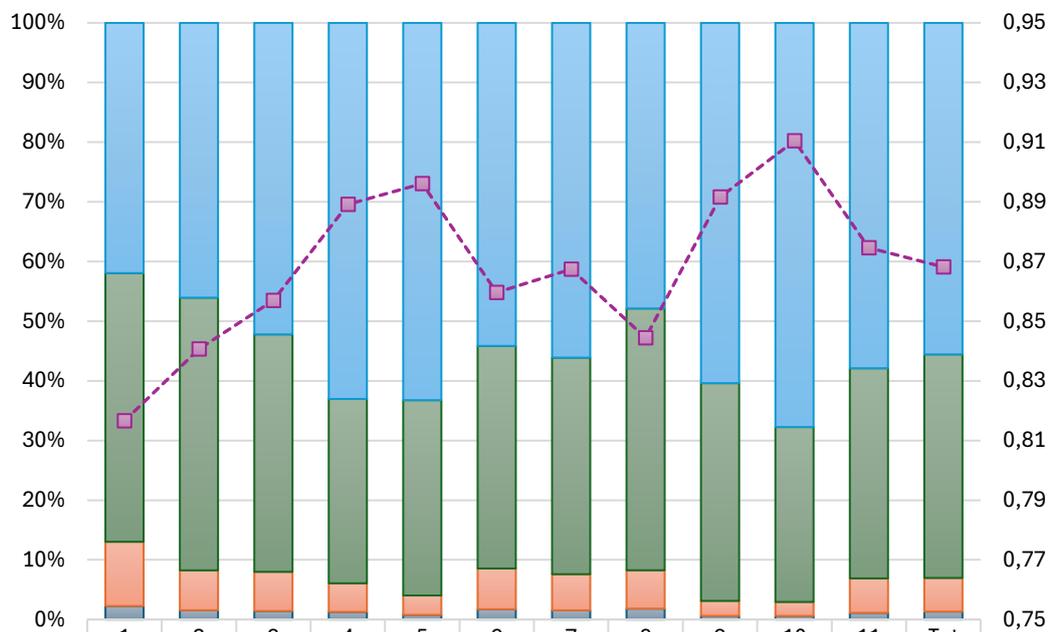
Nella Tabella sono evidenziati quegli indici che risultano sensibilmente inferiori ai valori medi (si sono considerati indici inferiori a 0,80); come si può osservare tali condizioni si verificano tutte per l'item 1 relativo alle conoscenze preliminari e, in modo più rilevante, per i Dipartimenti DUSIC, DIA, SEA e SMFI.

GR. 3 DUSIC



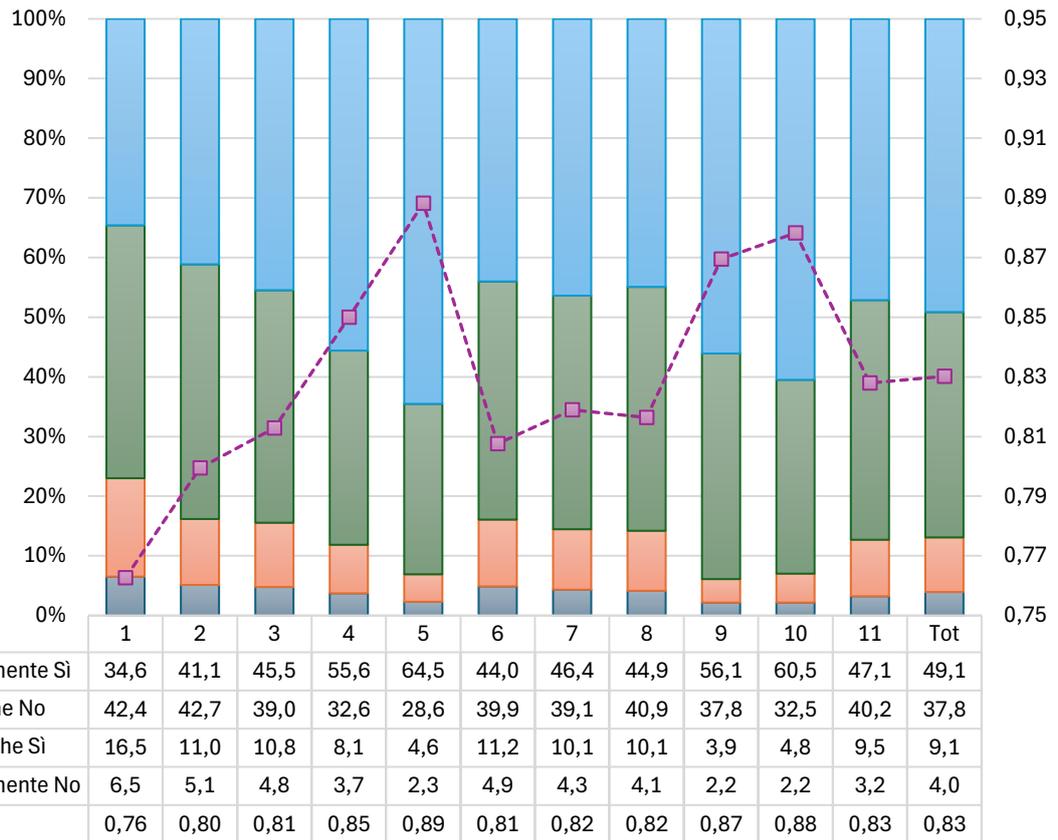
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot
Decisamente Sì	36,5	42,8	50,4	55,9	62,9	52,5	53,1	45,1	56,3	59,8	52,7	51,7
Più Sì che No	46,0	43,9	40,7	35,0	32,2	37,6	37,5	44,5	39,1	35,5	37,2	39,0
Più No che Sì	13,5	9,9	6,9	7,0	3,7	7,7	7,4	8,2	3,6	3,7	7,8	7,2
Decisamente No	4,1	3,4	2,0	2,1	1,1	2,3	2,0	2,2	1,0	1,0	2,2	2,1
Indice	0,79	0,82	0,85	0,86	0,89	0,85	0,85	0,83	0,88	0,89	0,85	0,85

GR. 3 GSPI

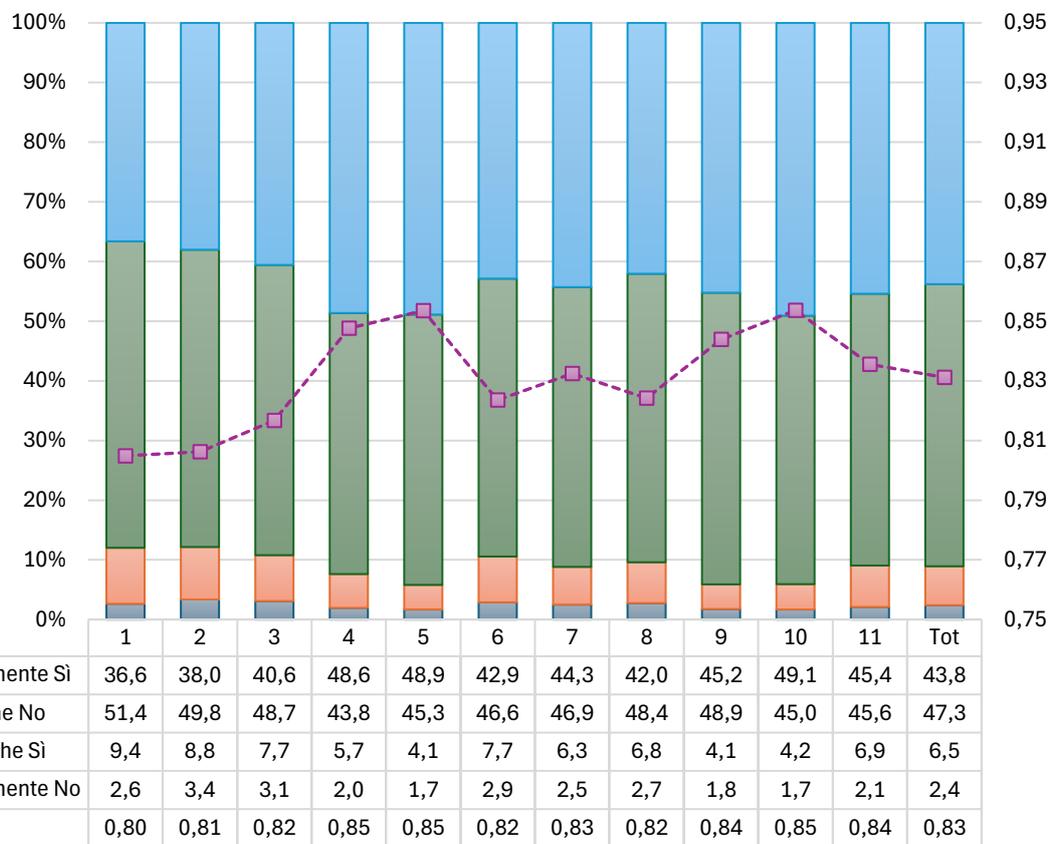


	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot
Decisamente Sì	41,9	46,1	52,2	63,0	63,2	54,1	56,1	47,9	60,4	67,7	57,9	55,6
Più Sì che No	45,0	45,7	39,8	30,9	32,7	37,3	36,3	43,9	36,5	29,3	35,2	37,5
Più No che Sì	10,8	6,7	6,6	4,8	3,3	6,8	6,1	6,4	2,5	2,3	5,8	5,6
Decisamente No	2,3	1,5	1,4	1,3	0,8	1,7	1,5	1,8	0,6	0,6	1,1	1,3
Indice	0,82	0,84	0,86	0,89	0,90	0,86	0,87	0,84	0,89	0,91	0,87	0,87

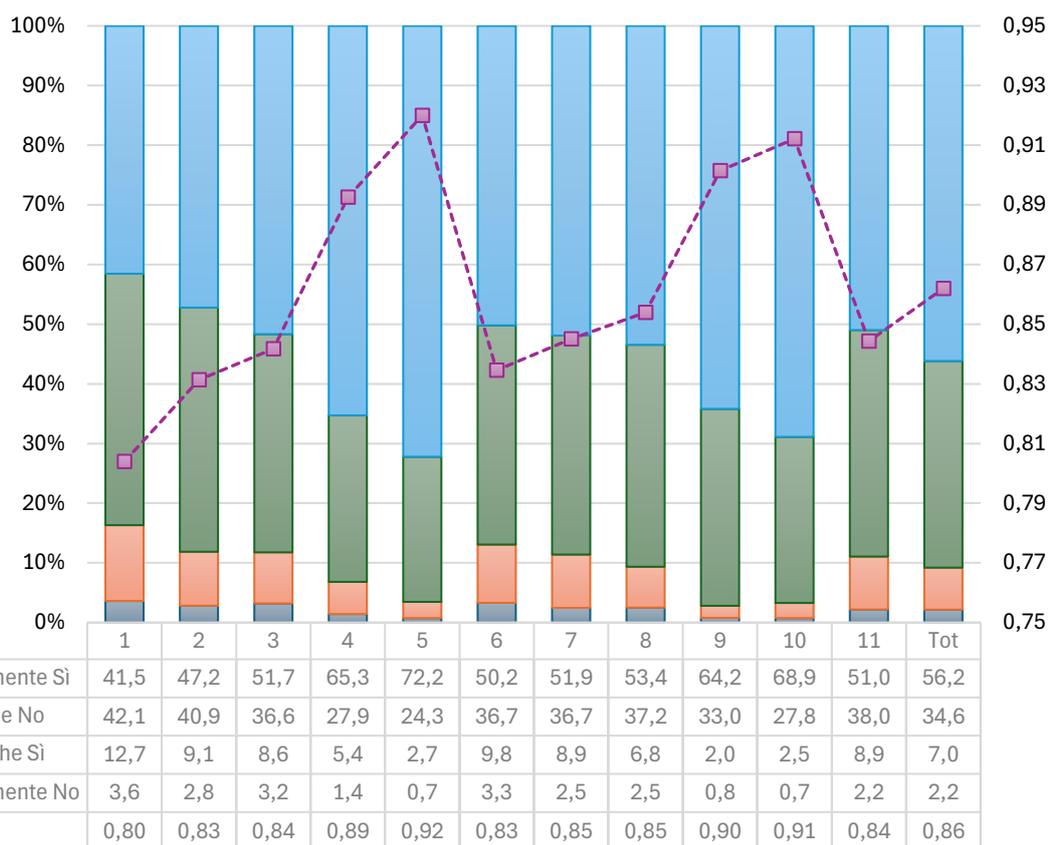
GR. 3 DIA



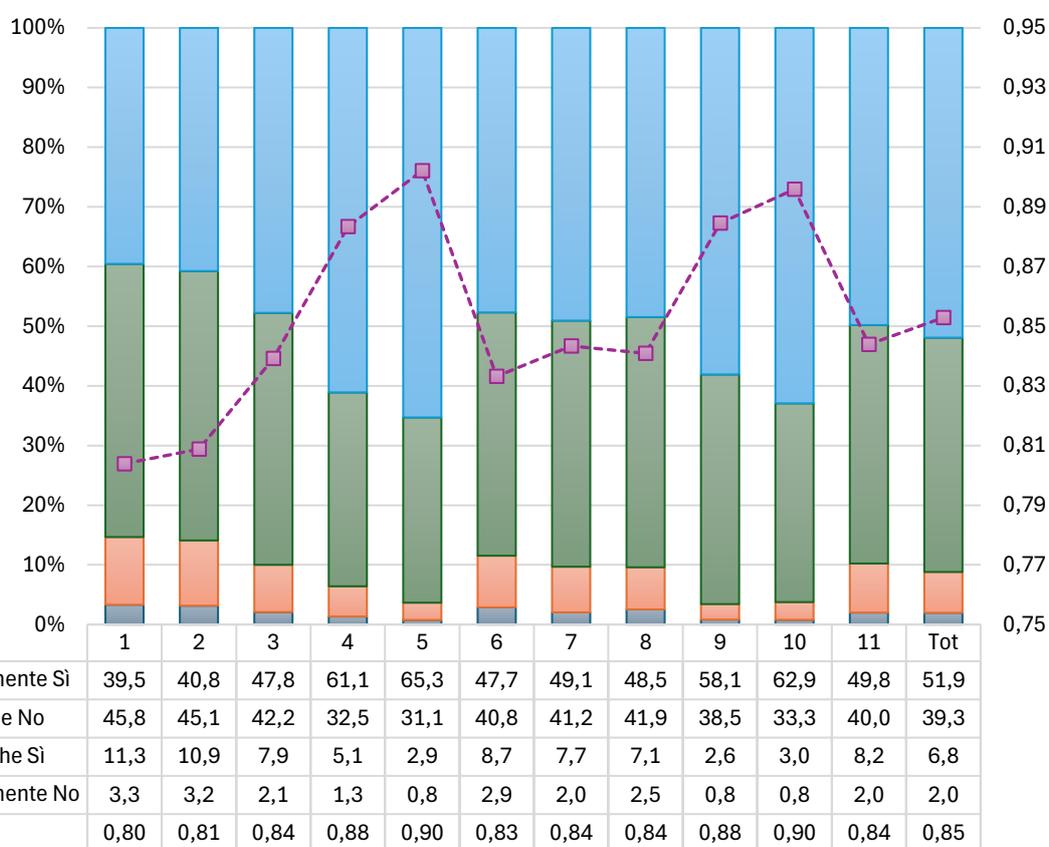
GR. 3 DIMEC



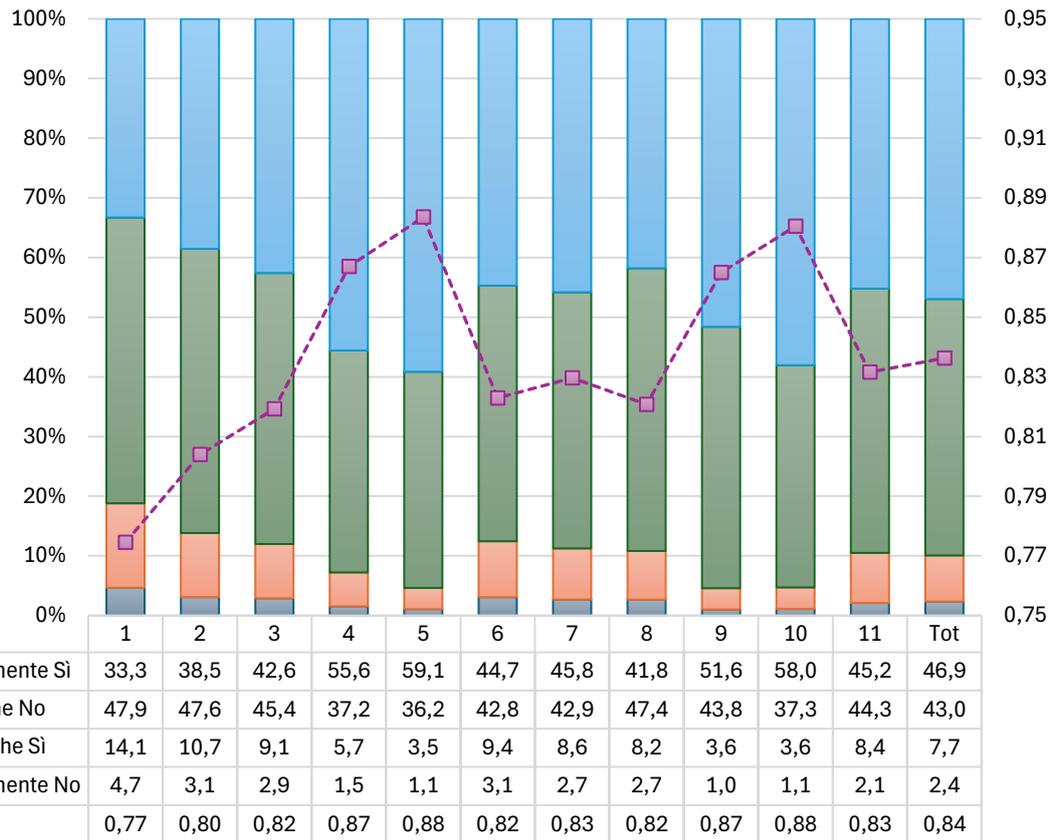
GR. 3 SCVSA



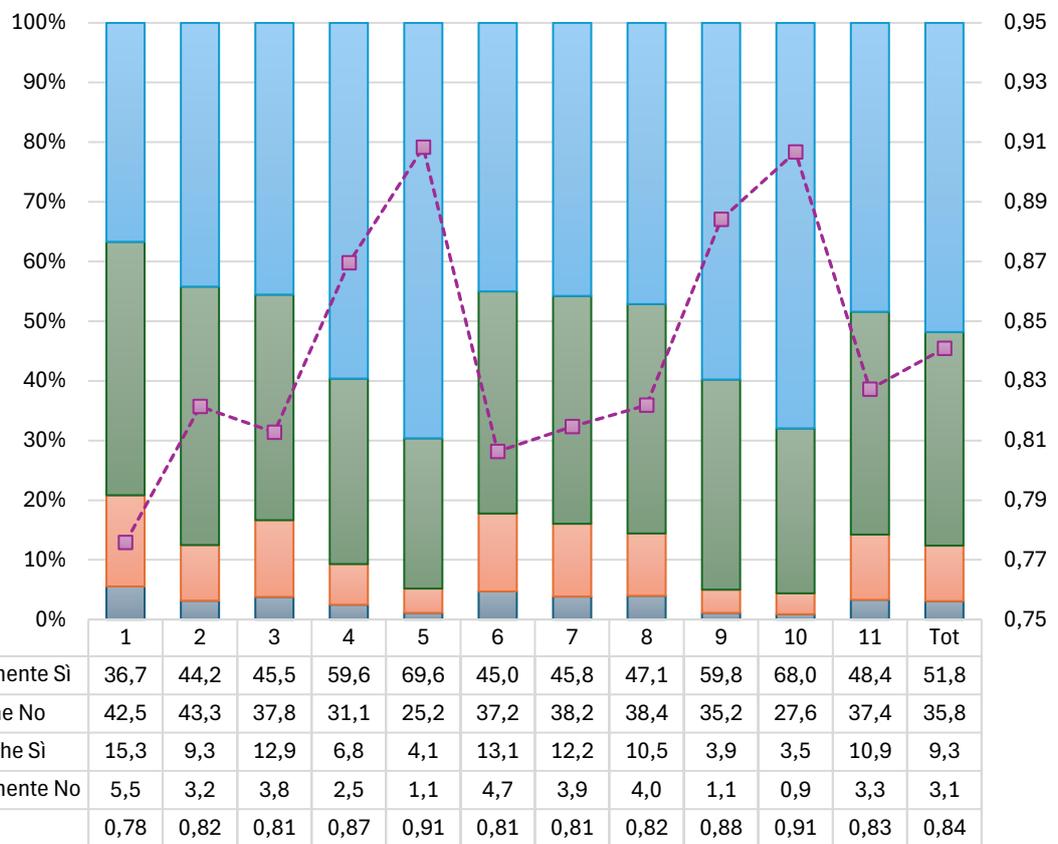
GR. 3 ALIFAR



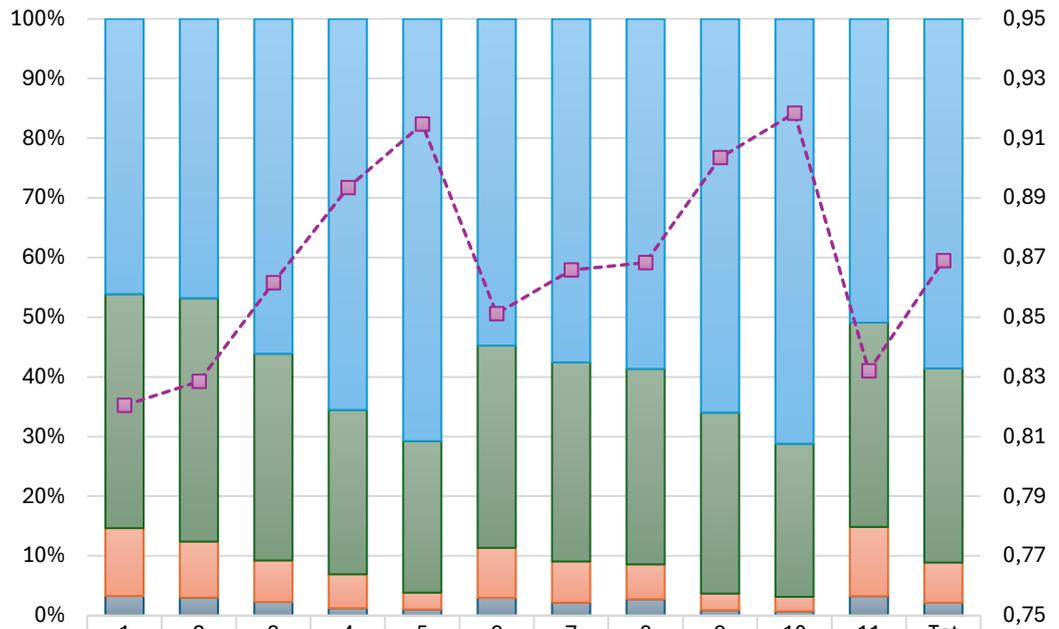
GR. 3 SEA



GR. 3 SMFI



GR. 3 DSMV



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot
Decisamente Sì	46,1	46,8	56,1	65,5	70,8	54,8	57,6	58,6	66,0	71,2	50,9	58,6
Più Sì che No	39,2	40,8	34,7	27,6	25,4	33,9	33,4	32,8	30,3	25,7	34,3	32,5
Più No che Sì	11,4	9,4	7,0	5,7	2,8	8,4	6,9	5,8	2,8	2,4	11,6	6,7
Decisamente No	3,3	3,0	2,3	1,2	1,0	3,0	2,2	2,7	0,9	0,7	3,3	2,1
Indice	0,82	0,83	0,86	0,89	0,91	0,85	0,87	0,87	0,90	0,92	0,83	0,87

➤ Distribuzione delle risposte – Corsi di Studio

L'analisi dei dati a livello di Dipartimento o di Ateneo fornisce informazioni di carattere molto generale, tali da non consentire di individuare condizioni di particolare criticità; i valori mediati delle percentuali di distribuzione delle risposte fornite dagli studenti frequentanti rispetto ai quattro livelli di soddisfazione forniscono un quadro d'insieme che conferma in modo sostanziale la situazione riscontrata negli ultimi anni e le differenze non sono tali da essere messe in particolare evidenza. Al contrario i dati possono risultare realmente utili se esaminati a un livello di dettaglio più raffinato, che consideri in prima istanza i Corsi di Studio e, in modo più significativo, ogni singola attività didattica. Un primo step di approfondimento è rappresentato nella seguente Tabella (Tab. 4) nella quale, per ogni Dipartimento, sono evidenziati i diversi Corsi di Studio (individuati dal proprio codice identificativo) e, per ciascuno di questi sono espresse le percentuali di distribuzione delle valutazioni nelle quattro fasce e l'indice di soddisfazione come definito in questa relazione; nella tabella sono riportati anche i valori, per ciascun Corso di Studio, del numero di questionari raccolti, al fine di contestualizzare meglio il valore statistico del dato percentuale. Nella tabella, per una maggiore leggibilità dei dati, considerato il livello di aggregazione che prende in esame i singoli Corsi di Studio, si è ommesso il dettaglio relativo a ciascuno degli undici item del questionario, limitando l'analisi ai soli indici sintetici di soddisfazione complessiva calcolati rispetto all'insieme degli item. Per tali indici si sono evidenziati, rispettivamente in rosso e in verde, quei valori che sono compresi tra gli ultimi 10% e i primi 10% della distribuzione totale. Nel Grafico (Gr. 4) associato, gli indici sono rappresentati e raggruppati per Dipartimento e sono individuati i nove Corsi di Studio che sono caratterizzati dagli indici di soddisfazione meno favorevoli (compresi tra 0,78 e 0,81); nella tabella, in verde, sono individuati anche i nove Corsi di Studio caratterizzati, al contrario, dagli indici di soddisfazione più favorevoli (compresi tra 0,90 e 0,95).

Le rappresentazioni grafiche relative ai nove Corsi di Studio che, nell'analisi sopra descritta e relativa alla Tabella Tab. 4 e al Grafico Gr. 4, hanno riportato i livelli di soddisfazione complessiva meno favorevole, consentono di identificare meglio le condizioni di insoddisfazione manifestate dagli studenti frequentanti; nei grafici (Gr. 5) sono infatti espressi i livelli di soddisfazione per ciascun item del questionario e rappresentate le percentuali di risposte rispetto ai quattro livelli della scala di valutazione. A una prima analisi si osserva come le distribuzioni delle valutazioni rispetto ai quattro livelli di valutazione, siano molto più differenziate e presentino una significativa percentuale di valutazioni del tutto o parzialmente insoddisfacenti.

Tab. 4		Distribuzione delle risposte per Corso di Studio					
Dip.	corso	DN	PNCS	PSCN	DS	I	N
DUSIC	3012	2,95	9,36	40,15	47,53	0,83	143
	3013	1,35	5,11	25,29	68,25	0,90	455
	3014	1,94	5,90	32,87	59,30	0,87	1.144
	3017	2,95	8,62	39,56	48,87	0,84	2.279
	3038	2,02	6,88	42,36	48,74	0,84	2.514
	3051	2,12	8,56	47,15	42,17	0,82	3.253
	3060	1,96	8,62	36,27	53,15	0,85	711
	5025	1,97	2,40	16,05	79,57	0,93	107
	5046	1,26	5,12	33,52	60,10	0,88	384
	5048	2,68	5,73	33,90	57,68	0,87	226
	5049	1,21	4,09	20,52	74,18	0,92	403
	5054	1,51	4,83	33,18	60,48	0,88	1.179
	5067	6,05	12,21	44,82	36,93	0,78	243
	5073	2,06	6,45	30,60	60,89	0,88	364
	5078	1,26	5,61	39,18	53,95	0,86	559
GSPI	3006	1,18	5,51	41,03	52,29	0,86	3.935
	3032	1,61	6,53	36,02	55,84	0,87	1.250
	5010	0,50	3,79	36,34	59,38	0,89	443
	5044	3,98	4,94	32,75	58,33	0,86	115
	995	1,55	5,82	30,24	62,39	0,88	1.549
DIA	3007	4,41	9,59	41,21	44,79	0,82	571
	3010	4,67	11,09	42,26	41,98	0,80	3.373
	3011	2,23	7,90	39,02	50,85	0,85	1.840
	3050	3,05	8,80	39,18	48,98	0,84	1.531
	3053	8,24	12,69	31,78	47,29	0,80	94
	3054	3,64	7,52	28,67	60,17	0,86	2.000
	3057	3,96	11,57	50,96	33,51	0,79	1.752
	3059	1,71	6,15	31,17	60,97	0,88	160
	3061	5,40	10,87	39,60	44,13	0,81	728
	5011	3,87	2,98	18,90	74,24	0,91	175
	5013	2,27	5,98	23,31	68,44	0,89	178
	5014	3,83	8,75	35,37	52,06	0,84	1.063
	5015	6,50	8,70	30,43	54,38	0,83	364
	5016	3,51	7,06	25,75	63,68	0,87	385
	5018	0,67	3,36	18,73	77,23	0,93	95
	5052	0,25	3,45	24,73	71,57	0,92	219
	5066	6,15	8,06	32,10	53,69	0,83	960
	5075	2,87	5,05	23,54	68,54	0,89	159
5076	5,46	11,79	49,83	32,93	0,78	157	
DIMEC	3019	2,27	8,63	47,17	41,92	0,82	2.700
	3040	1,14	4,11	42,47	52,28	0,86	14.869

	3041	1,53	5,00	34,77	58,70	0,88	1.222
	3042	1,97	4,61	35,14	58,28	0,87	1.534
	3043	1,76	5,70	42,86	49,69	0,85	443
	3044	1,97	6,24	41,49	50,30	0,85	658
	3046	0,35	3,16	30,65	65,84	0,90	313
	3047	1,39	8,07	49,49	41,06	0,83	741
	3048	1,16	5,61	41,09	52,14	0,86	479
	3049	1,51	6,43	46,78	45,27	0,84	535
	5028	2,79	7,97	46,06	43,18	0,82	1.665
	5045	2,45	8,54	45,69	43,32	0,82	1.091
	5050	1,36	6,39	37,98	54,27	0,86	1.163
	5053	3,89	7,00	38,57	50,54	0,84	1.016
	5026	2,93	7,29	53,39	36,39	0,81	29.251
	5027	3,57	6,70	36,00	53,73	0,85	2.127
	5074	4,09	9,51	43,32	43,08	0,81	2.944
SCVSA	3022	2,29	7,54	40,40	49,77	0,84	2.088
	3023	2,41	8,80	38,13	50,66	0,84	2.065
	3024	2,33	6,76	38,56	52,35	0,85	1.812
	3028	2,78	6,83	27,09	63,29	0,88	1.701
	3029	2,61	6,14	31,18	60,07	0,87	220
	3062	1,01	5,52	24,77	68,70	0,90	262
	5039	0,81	5,18	26,15	67,86	0,90	238
	5041	1,00	5,70	40,60	52,70	0,86	266
	5043	0,68	5,13	23,47	70,72	0,91	364
	5055	1,69	5,70	28,27	64,34	0,89	437
	5061	1,04	5,47	27,60	65,90	0,90	477
	5062	2,96	7,04	34,51	55,48	0,86	416
	5071	1,98	6,95	35,74	55,34	0,86	1.124
	5072	0,71	4,62	28,53	66,14	0,90	116
ALIFAR	3000	1,95	7,58	41,44	49,03	0,84	2.180
	3055	2,27	7,60	44,10	46,03	0,83	3.325
	3064	5,82	11,33	41,14	41,71	0,80	177
	5000	2,51	7,43	39,70	50,36	0,84	1.120
	5063	0,00	0,00	18,18	81,82	0,95	3
	5064	2,04	7,17	32,27	58,52	0,87	1.414
	5068	2,32	6,91	42,50	48,27	0,84	1.635
	5008	1,21	5,01	35,51	58,27	0,88	3.111
	5009	1,74	6,66	37,28	54,31	0,86	2.737
SEA	3004	2,35	7,66	43,54	46,45	0,84	11.728
	3052	3,27	10,19	43,39	43,15	0,82	1.858
	5003	1,85	6,11	41,73	50,31	0,85	970
	5005	2,11	6,67	38,02	53,20	0,86	869
	5047	1,62	6,53	43,31	48,54	0,85	815

	5059	2,09	7,72	43,15	47,04	0,84	1.786
	5060	3,05	7,27	42,84	46,85	0,83	341
	5077	2,31	6,77	38,36	52,56	0,85	497
SMFI	3026	1,30	5,11	29,46	64,12	0,89	568
	3027	4,17	11,42	38,97	45,44	0,81	1.704
	3030	1,79	8,63	38,27	51,31	0,85	519
	5036	2,03	5,90	24,36	67,71	0,89	159
	5037	1,57	6,56	30,75	61,13	0,88	100
	5069	4,67	8,54	27,03	59,76	0,85	90
DSMV	3020	3,52	10,44	44,31	41,74	0,81	1.998
	5065	2,26	8,21	29,65	59,87	0,87	259
	5029	1,39	4,68	26,47	67,45	0,90	3.743



➤ Analisi dei Corsi di Studio con indice I meno favorevole

In questa sezione vengono presi in esame, più in dettaglio, gli esiti riportati dai nove Corsi di Studio che, seguendo la metodologia sopra descritta, si caratterizzano per valori dell'indice I di soddisfazione complessiva sensibilmente inferiore rispetto ai valori medi; di seguito l'elenco di tali Corsi di Studio:

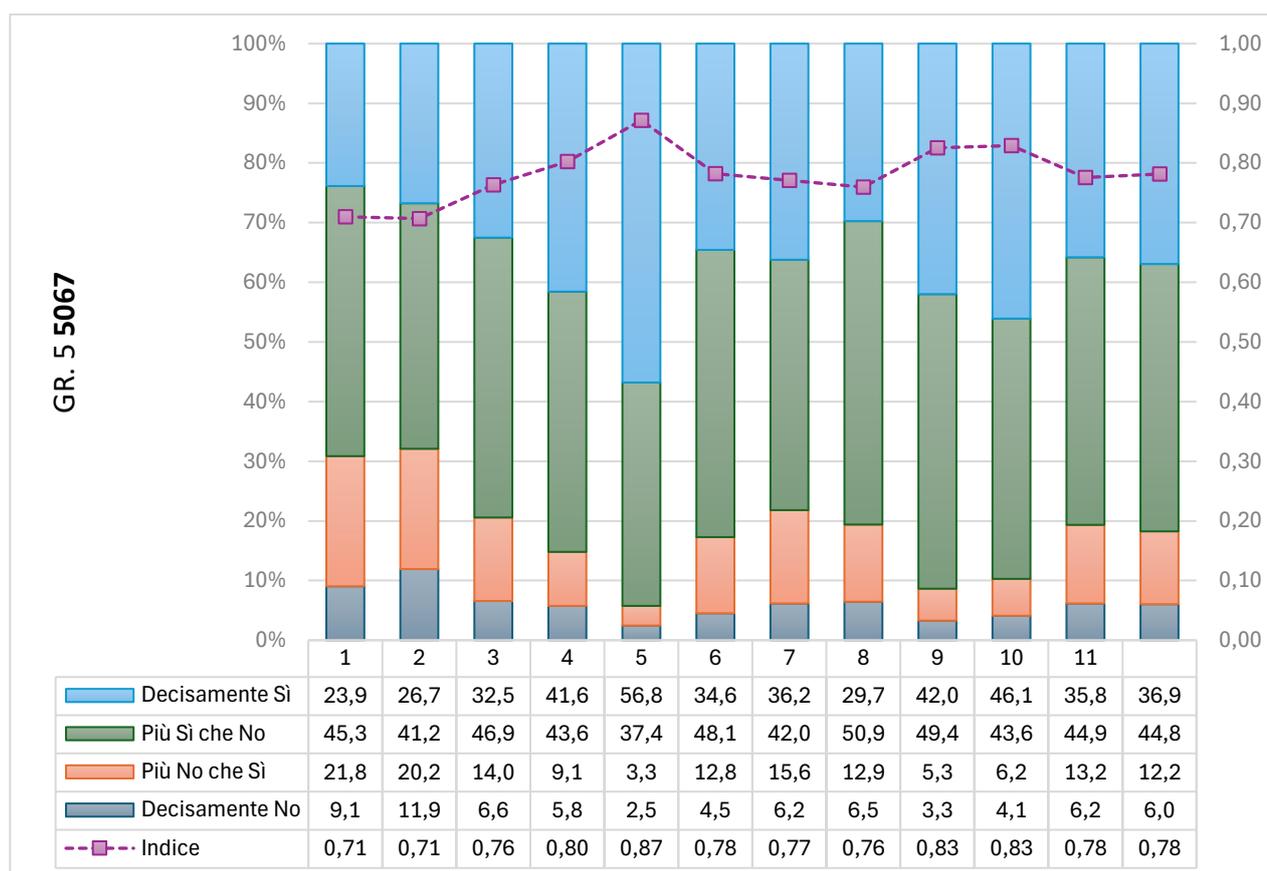
Tab. 5 Dipartimento	Cod. Corso	Corso di Studio	Indice
Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali	5067	GIORNALISMO, CULTURA EDITORIALE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	0,78
Ingegneria e Architettura	3010	INGEGNERIA GESTIONALE	0,80
	3053	INGEGNERIA DEI SISTEMI INFORMATIVI	0,80
	3057	DESIGN SOSTENIBILE PER IL SISTEMA ALIMENTARE	0,79
	3061	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	0,81
	5076	ELECTRONIC ENGINEERING FOR INTELLIGENT VEHICLES	0,78
Medicina e Chirurgia	5026	MEDICINA E CHIRURGIA	0,81
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	3064	QUALITÀ E APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME PER L'AGRO-ALIMENTARE	0,80
Scienze Medico Veterinarie	3020	SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI	0,81

Schede di analisi

Nel seguito sono riportate schede sintetiche dei nove Corsi di Studio che sono stati individuati come quelli che, in termini complessivi, sono caratterizzati da un indice di soddisfazione, calcolato come valore medio rispetto a tutti gli item del questionario, che si colloca al 10° percentile della distribuzione degli indici per tutti i Corsi di Studio. In tali schede si riportano i valori di confronto del Corso di Studio con i dati medi relativi al Dipartimento di riferimento e all'Ateneo nel suo complesso. Per ciascun Corso di Studio sono rappresentati in grafici e tabelle i dati relativi alla distribuzione percentuale delle valutazioni espresse dagli studenti rispetto ai quattro livelli della scala.

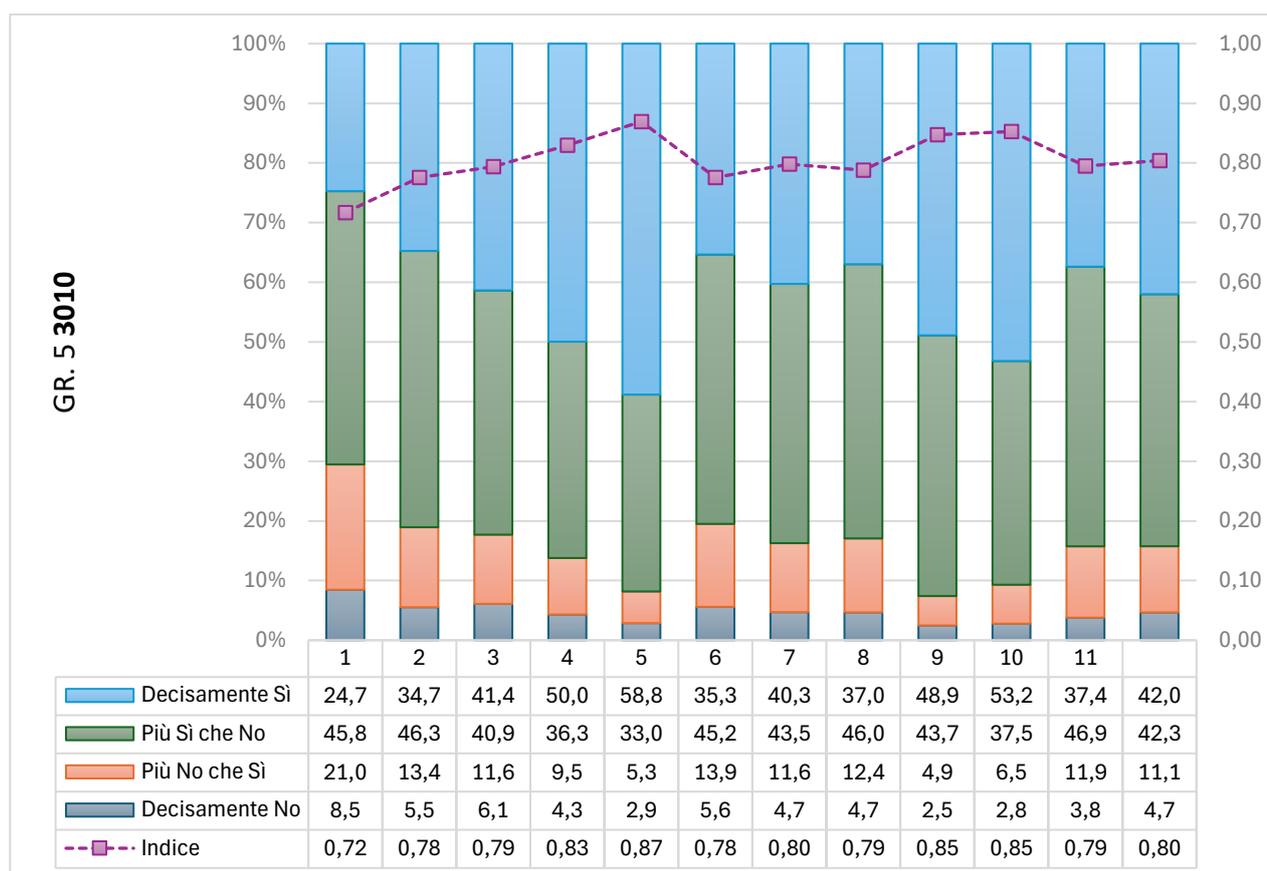
In termini generali, come per altro già osservato nell'analisi aggregata per Dipartimento, per i Corsi in oggetto, in misura maggiore rispetto agli altri Corsi di Studio, le criticità più rilevanti riguardano una insufficienza delle **conoscenze preliminari** possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e, con una certa correlazione, il **carico di studio** degli insegnamenti, che, per una certa percentuale di studenti frequentanti, non viene considerato sufficientemente adeguato al numero di crediti assegnati. In alcuni casi si rilevano valutazioni non positive anche per aspetti che riguardano la docenza, ossia, la capacità del docente di **stimolare e motivare** l'interesse verso la specifica disciplina di insegnamento. Nel complesso si può concludere, sulla base delle analisi, che tutti gli aspetti di maggiore criticità riguardino la necessità di implementare percorsi di orientamento in ingresso efficaci, seguiti da altrettanto importanti percorsi di orientamento in itinere o di accompagnamento degli studenti. Come detto in altre occasioni, il questionario OPIS non indaga aspetti altrettanto importanti che riguardano, ad esempio, le dotazioni infrastrutturali e logistiche, nonché i servizi per gli studenti; tutte le considerazioni e tutte le indicazioni che potranno essere desunte dagli esiti della rilevazione OPIS necessitano una integrazione con altre informazioni, come quelle che esitano dalle rilevazioni AlmaLaurea.

Dipartimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali
Cod. Corso	5067
Corso di Studio	GIORNALISMO, CULTURA EDITORIALE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
N. questionari	243
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,85
Corso di Studio	0,78



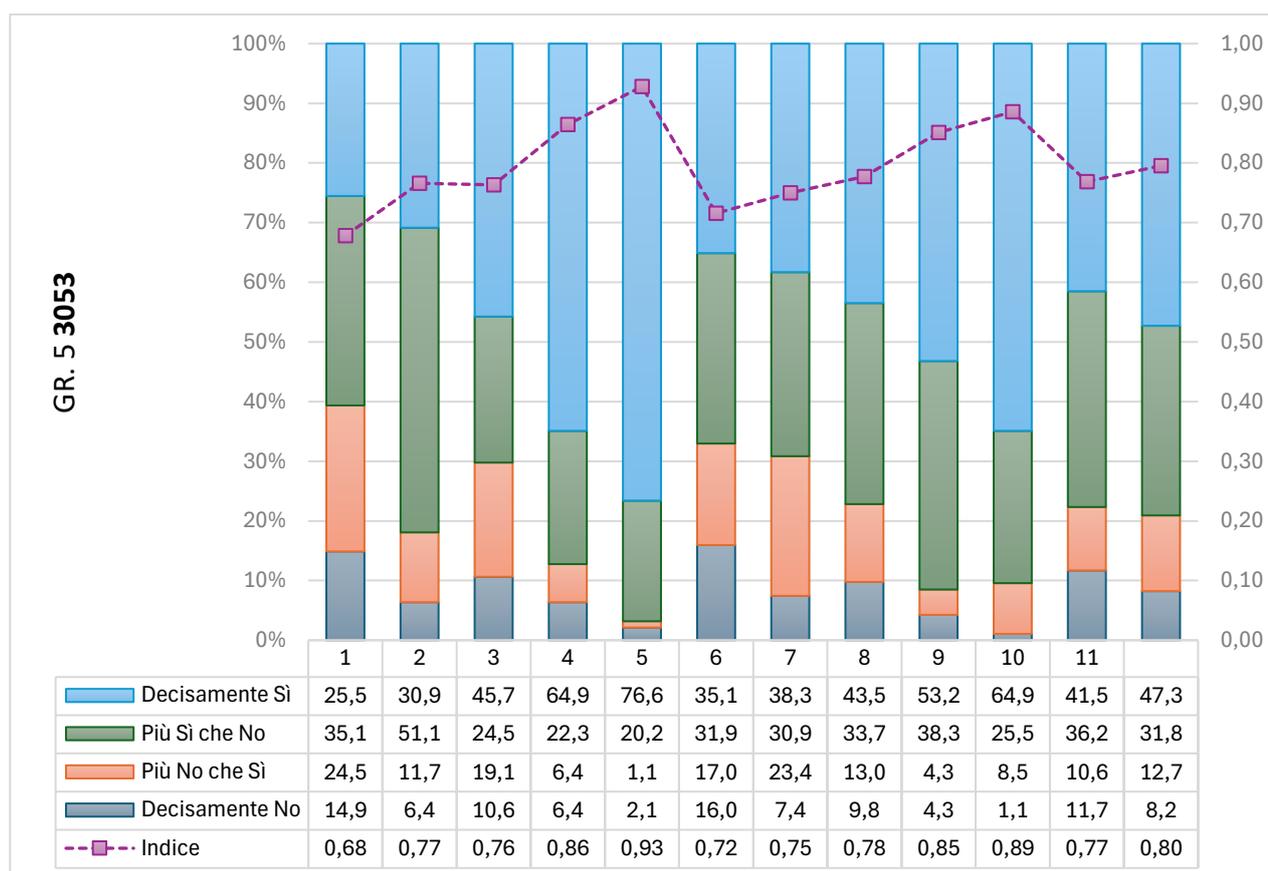
Un primo aspetto da evidenziare è rappresentato dal fatto che il Corso di Studio è stato attivo fino all'anno accademico 2021 – 2022; in quell'anno è stato modificato nel nuovo corso in GIORNALISMO, CULTURA EDITORIALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE E MULTIMEDIALE (Cod. 5078). Si evidenzia un grado di soddisfazione piuttosto critico per gli aspetti (item 1 e 2) riguardanti le **conoscenze preliminari** e il **carico di studio** per gli insegnamenti del Corso; rispettivamente il 30,9% e il 32,1% degli studenti esprimono una valutazione non positiva. Trattandosi di corso di laurea magistrale tali aspetti, che sono evidentemente strettamente correlati, necessitano di un particolare approfondimento in merito alla provenienza degli studenti, al fine di meglio identificare possibili azioni finalizzate all'orientamento in ingresso e al recupero di conoscenze iniziali. Esaminando i dati relativi al nuovo Corso (Cod. 5078) si rileva un significativo miglioramento dell'indice (0,86 su 559 questionari raccolti) con un miglioramento molto rilevante anche per gli aspetti sopra considerati; infatti, la percentuale di insoddisfatti in merito alle conoscenze preliminari si riduce al 16,8% e quella relativa al carico di studio al 5,2%. La modifica del Corso di Studio sembra quindi aver prodotto ottimi risultati i termini di riscontro da parte degli studenti frequentanti; tali miglioramenti devono necessariamente essere monitorati.

Dipartimento	Ingegneria e Architettura
Cod. Corso	3010
Corso di Studio	INGEGNERIA GESTIONALE
N. questionari	3.373
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,80



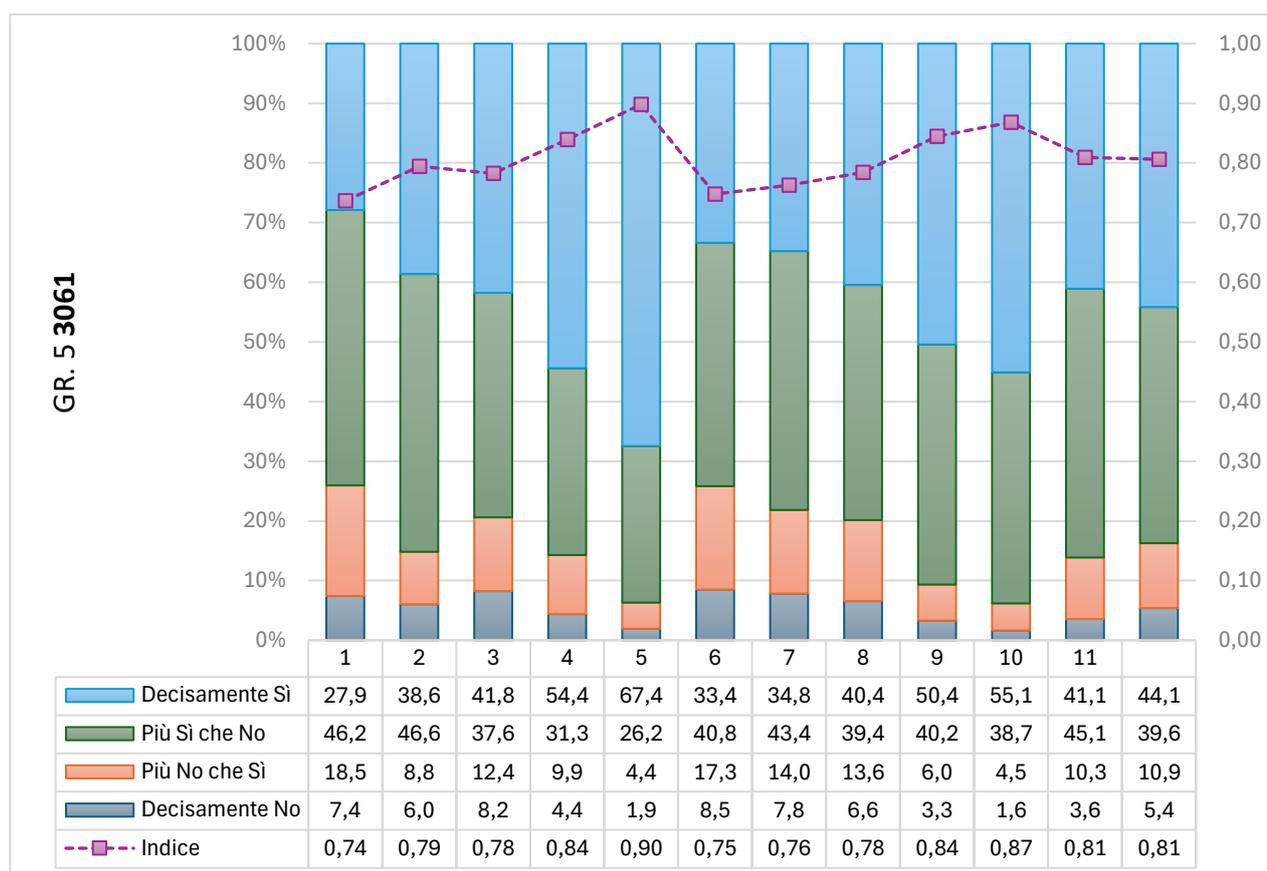
L'aspetto più critico, anche in questo caso (come abbiamo già evidenziato è un aspetto di criticità che interessa sostanzialmente tutti i Dipartimenti e tutti i Corsi di Studio), è rappresentato dalle **conoscenze preliminari** e dal **carico di studio**; rispettivamente il 29,5% e il 18,9% degli studenti frequentanti esprimono una valutazione non positiva. Non trascurabile anche la percentuale di insoddisfazione (19,4%) per l'aspetto riguardante la capacità dei docenti di stimolare l'**interesse** per la materia. Come già osservato in termini generali, l'orientamento in ingresso e i percorsi di formazione iniziale utili a recuperare quei gap di conoscenze che possono rendere difficoltoso l'avvio della carriera dello studente, rappresentano l'ambito di intervento che, anche per questo Corso di Studio, necessita di adeguati interventi e di un attento monitoraggio.

Dipartimento	Ingegneria e Architettura
Cod. Corso	3053
Corso di Studio	INGEGNERIA DEI SISTEMI INFORMATIVI
N. questionari	94
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,80



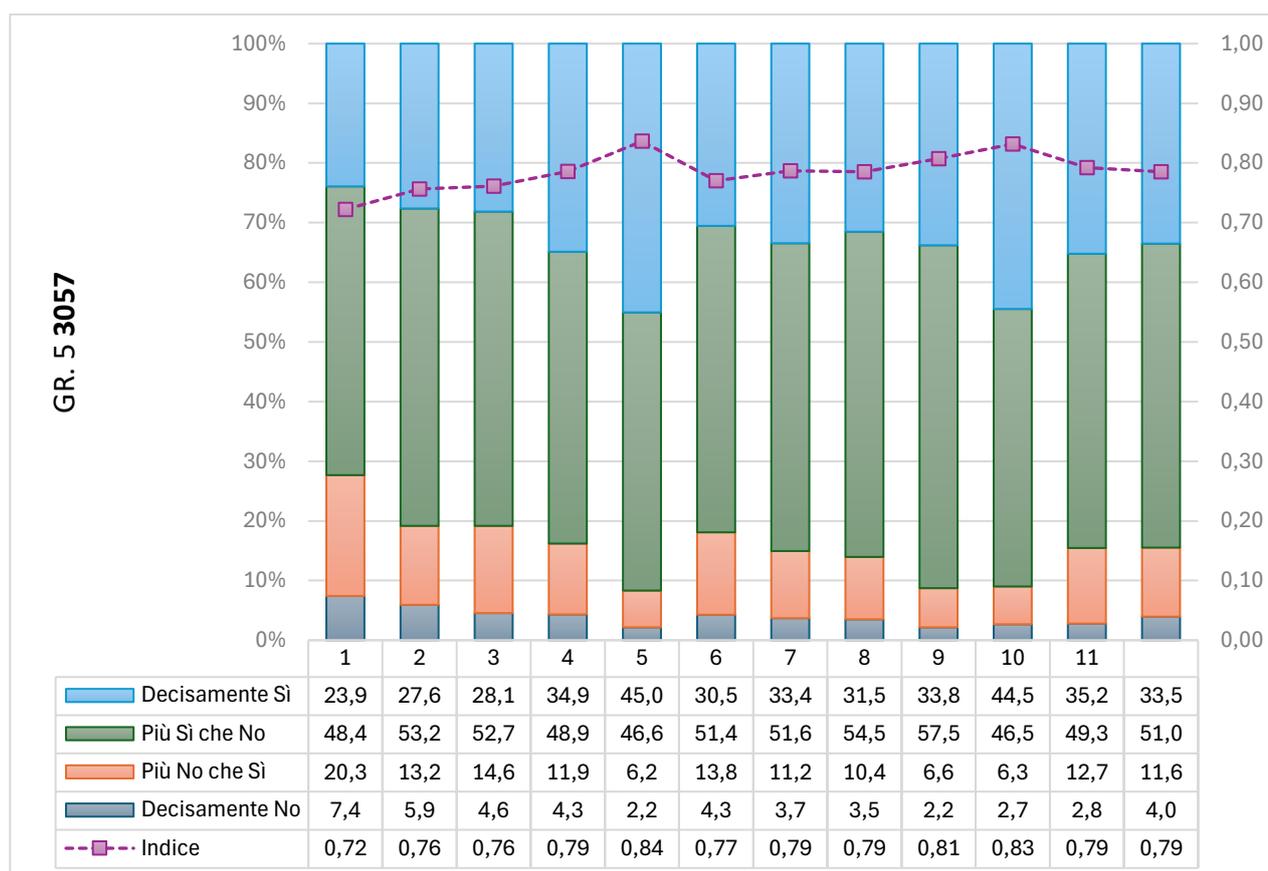
Questo Corso di Studio è stato attivo fino all'anno accademico 2020-21 e, dall'anno accademico successivo, è mutato nel Corso in INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE (Cod. 3061); anche questo è presente tra i Corsi di Studio con un indice complessivo di soddisfazione sensibilmente inferiore alla media (0,81) su un numero complessivo di 728 questionari raccolti. È particolarmente utile verificare come, tra i due Corsi di Studio, siano identificabili elementi di discontinuità e miglioramento (si veda la scheda seguente). Per il corso 3053 si evidenziano valutazioni molto negative soprattutto per quanto concerne le **conoscenze iniziali**; esprimono insoddisfazione il 39,4% degli studenti. Molto significativa anche la valutazione in merito alla **motivazione** con la quale il docente è in grado di stimolare l'interesse per le materie di studio; esprimono un giudizio non positivo il 33,0% degli studenti. Basso anche il grado di soddisfazione per l'item 11 concernente l'**interesse** dello studente per le materie trattate dal Corso di Studio; complessivamente si rileva un livello di soddisfazione tale da rendere necessari opportuni approfondimenti; l'analisi di questo Corso di Studio trova il suo naturale completamento nell'analisi seguente relativa al Corso 3061.

Dipartimento	Ingegneria e Architettura
Cod. Corso	3061
Corso di Studio	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE
N. questionari	728
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,81



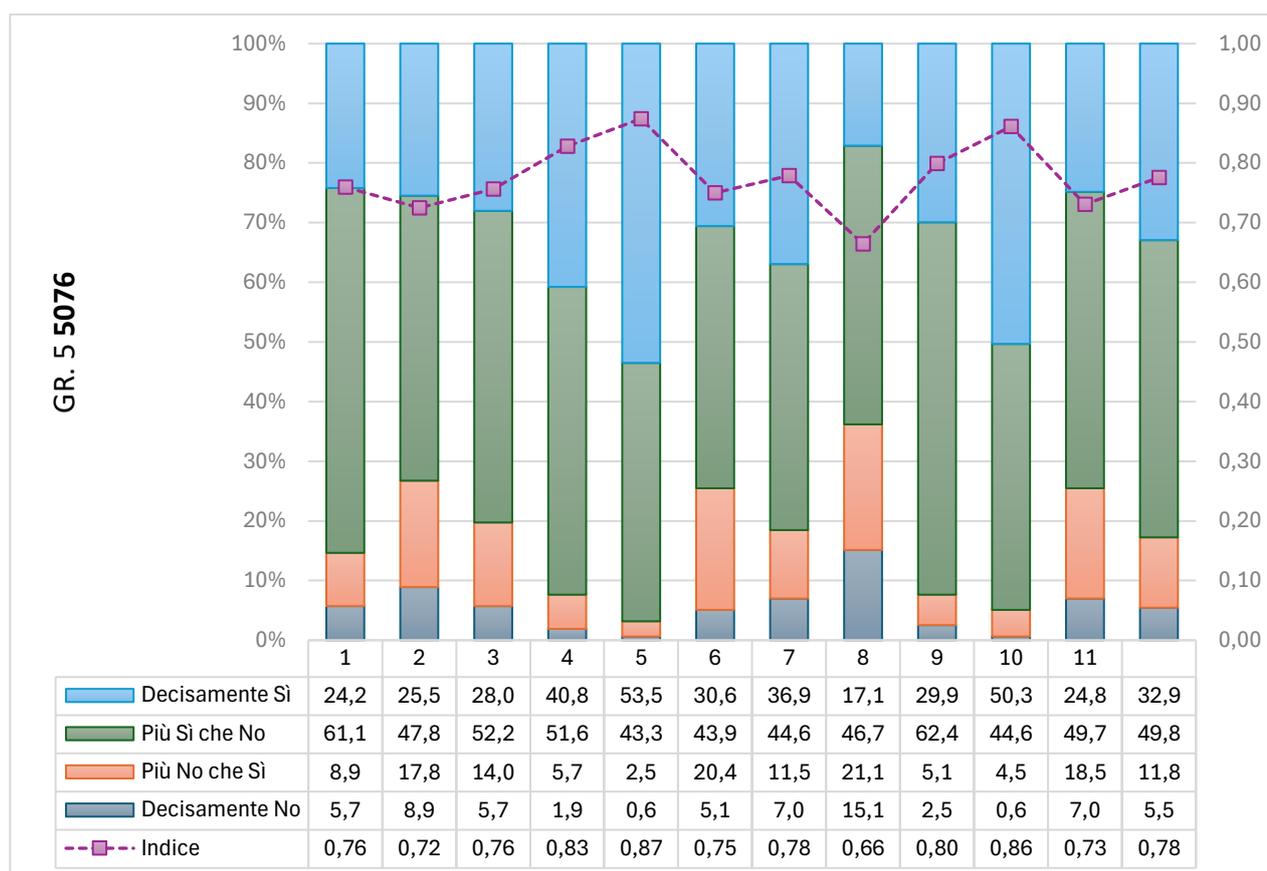
Questo Corso di Studio va considerato in continuità con quello esaminato precedentemente; si osserva una coerenza tra le due curve che descrivono l'andamento dell'indice di soddisfazione in relazione ai diversi item del questionario, con complessivo miglioramento. Per quanto riguarda le **conoscenze iniziali** esprimono un giudizio non positivo il 25,9% degli studenti, contro il 39,4% del precedente corso; il miglioramento è decisamente importante, ma per un quarto degli studenti frequentanti permangono ancora problemi. Anche per questo Corso di Studio l'item 6, relativo alla **motivazione** e allo stimolo dell'interesse verso la materia da parte dei docenti, presenta qualche criticità; il 25,8% degli studenti frequentanti esprime una valutazione non positiva. Dal confronto dei dati relativi a questo Corso di Studio e a quello precedente, pur se in termini complessivi si rileva un miglioramento, tuttavia, permangono ancora buoni margini di crescita.

Dipartimento	Ingegneria e Architettura
Cod. Corso	3057
Corso di Studio	DESIGN SOSTENIBILE PER IL SISTEMA ALIMENTARE
N. questionari	728
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,79



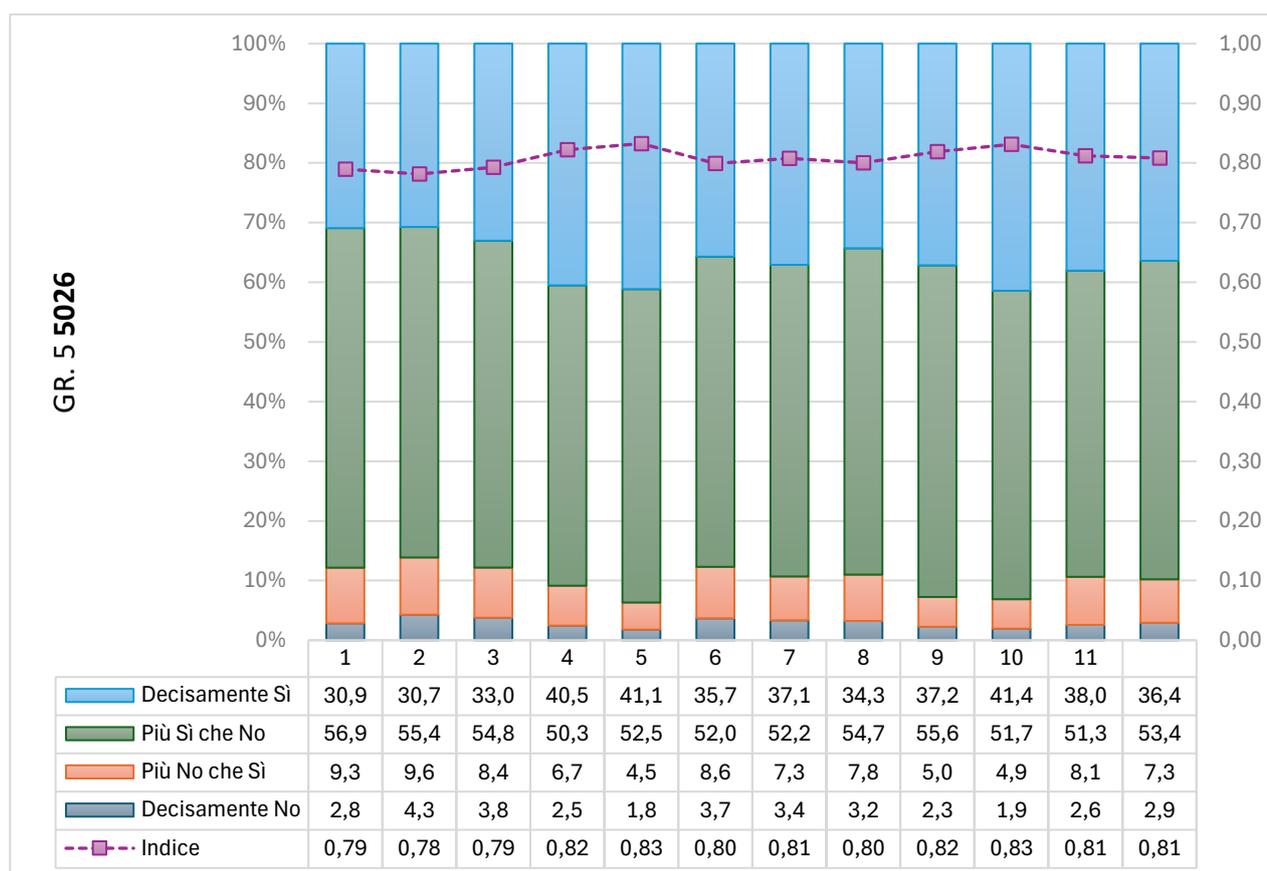
Il Corso di Studio è stato istituito nell'anno accademico 2021-2022, nella classe L-4 Disegno industriale ed è in convenzione con il Politecnico di Torino. Il valore dell'indice sintetico complessivo è inferiore sia al dato medio di Ateneo, sia a quello del Dipartimento di riferimento. I valori degli indici per i diversi item del questionario presentano un margine di variabilità contenuto tra il valore minimo di 0,72 (item 1) e il valore massimo di 0,84 (item 5). Le **conoscenze preliminari** costituiscono l'aspetto con la maggiore percentuale di valutazioni non positive (27,7%), ma anche gli aspetti relativi al **carico didattico** e alla qualità del **materiale didattico** presentano una distribuzione delle valutazioni con percentuali non trascurabili di studenti non soddisfatti. Anche la **motivazione** dell'interesse da parte del docente è considerata non positiva dal 18,1% degli studenti. I dati forniscono una valutazione complessiva del Corso, nella quale sono evidenti margini di miglioramento.

Dipartimento	Ingegneria e Architettura
Cod. Corso	5076
Corso di Studio	ELECTRONIC ENGINEERING FOR INTELLIGENT VEHICLES
N. questionari	157
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,78



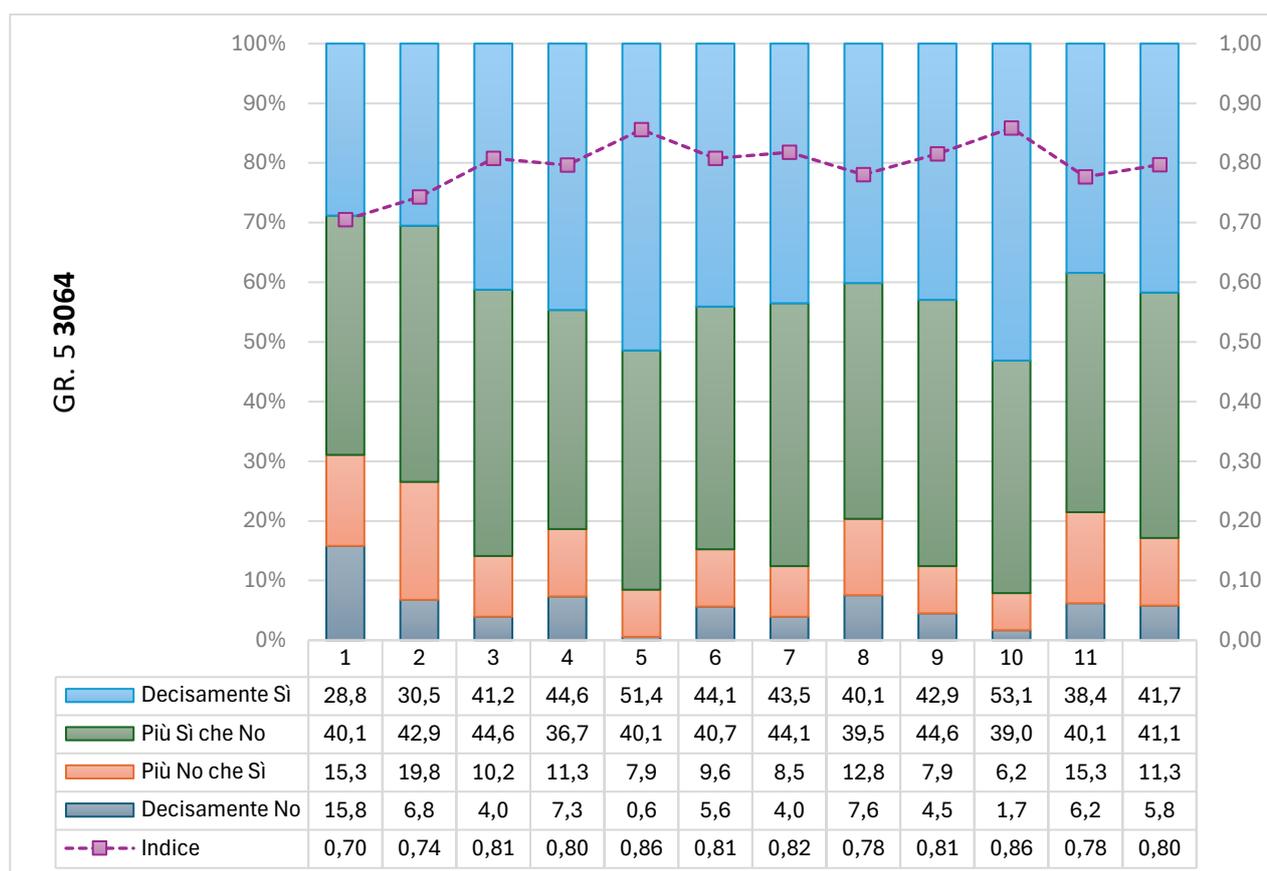
Si tratta di un Corso di Laurea Magistrale, in convenzione con le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, erogato totalmente in lingua inglese. Un primo aspetto importante da evidenziare è rappresentato da una diversa distribuzione delle valutazioni meno favorevoli; la valutazione più critica, con un indice pari a 0,66, riguarda la qualità e utilità delle **attività didattiche integrative** (ove esistenti); per il 36,2% degli studenti tali attività non sono valutate positivamente. Il **carico di studio** rispetto ai crediti assegnati è considerato non positivamente dal 26,7% degli studenti, mentre le conoscenze iniziali, a differenza dell'andamento medio riscontrato per gli altri Corsi di Studio, non costituiscono il principale elemento di criticità (con un indice pari a 0,76 sono il 14,1% degli studenti che esprime un giudizio non positivo). Qualche perplessità in merito alla docenza, ossia alla capacità del docente di **motivare e stimolare** lo studente nello studio delle materie (25,5% degli studenti esprimono valutazioni non positive), come anche le valutazioni sono non positive per il 16,7% degli studenti in merito alla **chiarezza** con cui il docente espone gli argomenti. Complessivamente sono interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti il 74,5% degli studenti.

Dipartimento	Medicina e Chirurgia
Cod. Corso	5026
Corso di Studio	MEDICINA E CHIRURGIA
N. questionari	29.251
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,83
Corso di Studio	0,81



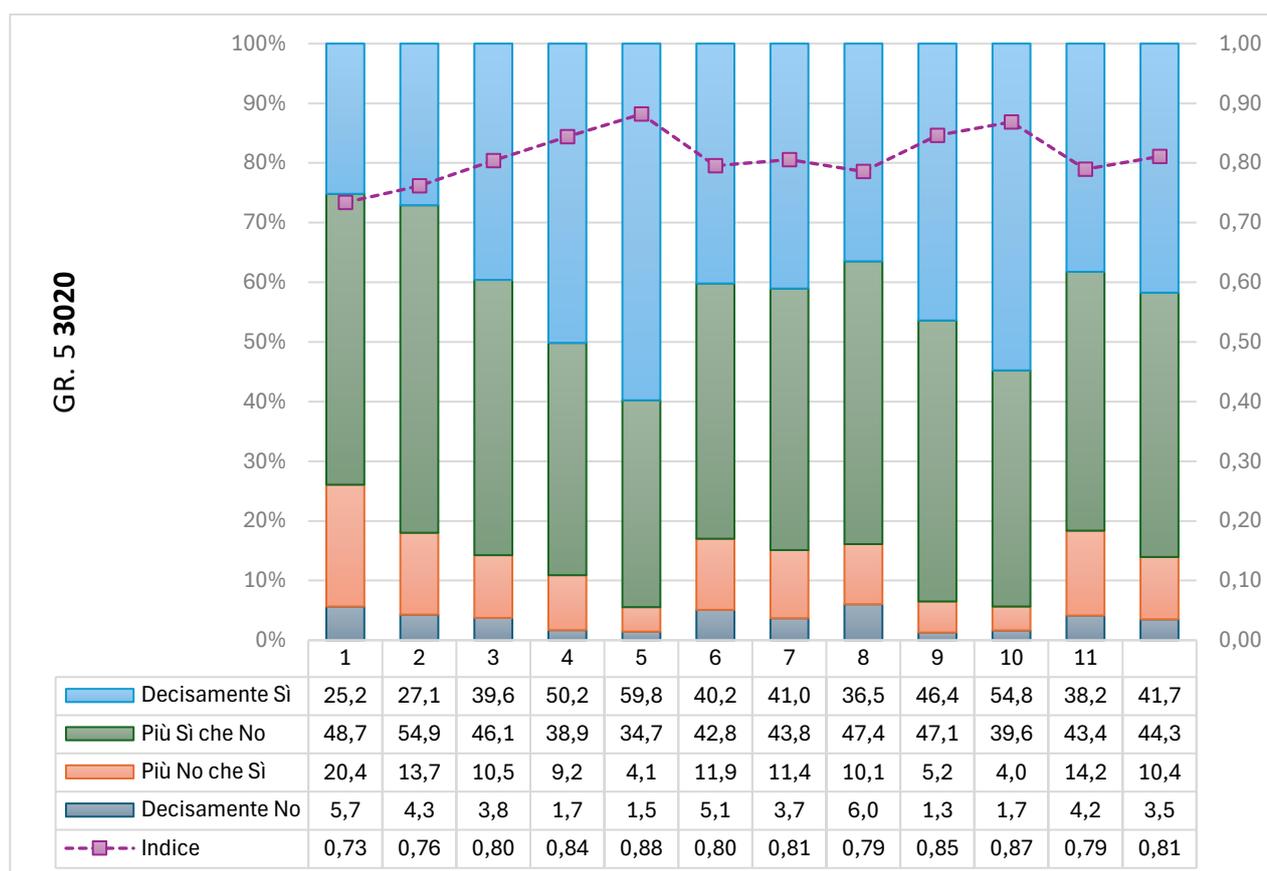
Per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia si osserva una concentrazione delle valutazioni, per tutti gli undici item del questionario, nel livello di valutazione parzialmente positivo (Più Sì che No); tale distribuzione rende i valori dell'indice di soddisfazione poco variabili e concentrati tra un livello minimo di 0,78 e uno massimo di 0,80. Dal grafico e dai dati, anche se l'indice complessivo, con un valore di 0,81, si colloca nella fascia inferiore rispetto a tutti i Corsi di Studio, non si rilevano condizioni di particolare criticità. Infatti, complessivamente la valutazione media è non positiva per il 10,3% degli studenti frequentanti e per tutti gli item del questionario gli indici sintetici si collocano in una fascia poco variabile, compresa tra un valore minimo di 0,78 (item 2) e 0,83 (item 5 e 10). Può interessare mettere in relazione i dati di questo Corso di Studio con quelli relativi al Corso di Laurea Magistrale in Medicine and Surgery presso la sede di Piacenza; per un numero di questionari pari a 2.944, l'indice complessivo medio è pari a 0,81, sostanzialmente equivalente a quello del corso con sede a Parma. Per il corso in lingua inglese è superiore la percentuale di studenti non soddisfatti (in tutto o in parte) (13,60% a fronte del 10,2%). Come si vedrà più avanti nella sezione dedicata all'opinione espressa dai laureandi, per il dipartimento di Medicina e Chirurgia sono rilevate alcune condizioni di criticità che meritano di essere messe in correlazione con questi dati, che, come detto, non paiono rappresentare criticità significative.

Dipartimento	Scienze degli Alimenti e del Farmaco
Cod. Corso	3064
Corso di Studio	QUALITÀ E APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME PER L'AGRO-ALIMENTARE
N. questionari	177
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,85
Corso di Studio	0,80



Il Corso di Laurea è stato istituito nell'anno accademico 2022-2023. Complessivamente le valutazioni non positive sono espresse dal 17,1% degli studenti e sono **interessati** agli argomenti trattati negli insegnamenti il 78,5% - quindi il 21,5% dei frequentanti non esprime una valutazione positiva. L'aspetto maggiormente critico è rappresentato dalle **conoscenze preliminari** che sono considerate non adeguate (del tutto o in parte) dal 31,8% degli studenti. Anche per le **attività didattiche integrative** il grado di soddisfazione non è positivo per il 20,4% degli studenti. Complessivamente il nuovo Corso di Studio necessita di un attento monitoraggio degli esiti del questionario, sia per quanto concerne l'orientamento in ingresso, ma anche in itinere.

Dipartimento	Scienze Medico Veterinarie
Cod. Corso	3020
Corso di Studio	SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
N. questionari	1.998
Indice:	
Ateneo	0,84
Dipartimento	0,87
Corso di Studio	0,81



Anche per questo Corso di Studio l'aspetto che presenta la maggiore incidenza di valutazioni non positive è rappresentato dalle **conoscenze preliminari**, con una percentuale del 30,1%. Anche il **carico** di studio in proporzione ai crediti degli insegnamenti non è soddisfacente per il 18,0% degli studenti frequentanti e anche l'**interesse** per le materie e argomenti trattati negli insegnamenti presenta qualche elemento di criticità, con il 18,4% di valutazioni non positive.

**Modello AVA 3** – Sulla base di quanto emerso dall’analisi, pur se condotta ad un livello di dettaglio non sufficiente ad individuare le singole specificità che possono riguardare le specifiche attività didattiche (in tal caso è necessario che i dati vengano esaminati con un focus più analitico e granulare, a livello di singolo insegnamento o anche di modulo), sono state individuati alcuni ambiti di miglioramento che accomunano tutti i Corsi di Studio in misura più o meno significativa. Sul tema specifico il Nucleo di Valutazione ritiene utile richiamare quanto prescritto dal nuovo modello AVA 3 (del 13 febbraio 2023) per l’ambito D.CDS (L’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio). In particolare, il sotto-ambito D.CDS.2 (L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio) prevede punti di attenzione e aspetti da considerare, che prendono in considerazione:

- le attività di orientamento in ingresso e in itinere, tali da favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti
- le attività di tutorato, al fine di aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera, anche tenendo conto dei risultati del monitoraggio (in questo caso anche gli esiti dei questionari OPIS rappresentano una importante fonte di informazioni)
- la definizione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza dei Corsi di Studio e la verifica, per i Corsi di Studio triennali e a ciclo unico, del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili
- attribuzione allo studente, da parte del Corso di Studio, di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) laddove l’esito della verifica delle conoscenze richieste per l’accesso (ai Corsi di Studio triennali o a ciclo unico) non fosse positivo
- definizione, pubblicizzazione e verifica, anche per i Corsi di Studio del secondo ciclo (magistrali), dei requisiti curriculari per l’accesso

Lo stesso modello, oltre a prevedere punti di attenzione e aspetti da considerare che hanno una rilevanza in merito all’organizzazione delle attività di **orientamento e tutorato**, o in merito alla definizione e verifica delle **conoscenze richieste in ingresso** e messa in atto di attività per il **recupero delle carenze** riscontrate, prevede anche aspetti da considerare che riguardano la organizzazione di **metodologie didattiche e percorsi flessibili**, che, tra l’altro, considerano la presenza di iniziative didattiche dedicate agli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede o lavoratori); in questo caso assumono un particolare significato gli esiti della rilevazione OPIS relativa agli studenti non frequentanti.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che questo modello necessariamente suggerirà un ripensamento della struttura del questionario, che possa meglio indagare l’opinione degli studenti in merito a tutti gli aspetti da considerare per garantire la qualità dei Corsi di Studio.

#### ➤ Analisi per insegnamento o attività didattica

L’analisi dei dati, fino a questo momento, è stata svolta a un livello di aggregazione che non si è spinto al livello delle singole attività didattiche; ci siamo soffermati a considerare i dati aggregati per Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio; per i primi due livelli abbiamo preso in esame le distribuzioni percentuali delle opinioni degli studenti nella scala a quattro gradi di valutazione sia in termini complessivi, sia considerando ogni specifico item del questionario. Per i Corsi di Studio ci si è soffermati sul solo indice sintetico complessivo di soddisfazione e considerato il dettaglio relativo agli undici item solo per alcuni Corsi di Studio tra quelli maggiormente “critici”. L’uso del virgolettato in questo caso vuole richiamare l’attenzione sul concetto di “criticità” applicato nella nostra analisi; non si tratta di criticità assoluta, bensì di un aspetto che, dal confronto con dati medi omogenei, e

sulla base di una specifica metrica, necessita di qualche approfondimento, anche attraverso l'integrazione con altre fonti informative, per una valutazione che sia in grado di individuare se sussistono o meno reali condizioni di criticità o, in ogni caso, tali da rendere necessarie azioni correttive.

Evidentemente l'analisi può rivelarsi veramente efficace quanto più essa si spinge nel dettaglio, sino a considerare le opinioni degli studenti rispetto ad una specifica attività didattica; pur se i questionari OPIS hanno una componente di indagine che attiene al corso di Studio nel suo complesso, in realtà essi sono strutturati per indagare più propriamente la percezione degli studenti rispetto alla specifica attività didattica o insegnamento. Tuttavia, occorre tenere presenti i limiti che impongono di non divulgare informazioni di dettaglio che possano essere direttamente riconducibili, ad esempio, a un docente. Sul tema si potrebbe aprire una discussione che, tuttavia, non è negli obiettivi di questa relazione, ma, in ogni caso, giova ricordare come tali limiti non possano persistere per quei soggetti che, nel sistema di AQ della didattica, necessariamente devono considerare ogni aspetto, anche e soprattutto di dettaglio, utile per l'individuazione di casi critici, o anche di buone pratiche, al fine di alimentare il circolo virtuoso finalizzato al miglioramento.

Ciò premesso, il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i dati che in modo molto analitico riguardano le singole attività didattiche, considerando, tra l'altro, anche quelle attività didattiche proprie di una struttura (dipartimento) che sono presenti nei piani degli studi di Corsi di Studio di altri dipartimenti. In altri termini, nell'analisi che segue per ogni Corso di Studio afferente a un dato Dipartimento, sono state considerate tutte quelle attività didattiche presenti nei piani degli studi degli studenti iscritti allo specifico Corso, pur se tali attività didattiche, soprattutto se a scelta dello studente, ma anche per mutazioni, afferiscono ad altro Dipartimento.

**Metodologia di analisi** – Per ciascun Dipartimento e per ciascun Corso di Studio dello stesso Dipartimento, sono individuati, per codice identificativo, le attività didattiche per le quali gli studenti iscritti a un dato Corso di Studio, hanno espresso la propria opinione compilando il questionario. Per ciascuna attività didattica sono rilevati il numero di questionari raccolti e il numero di risposte per ciascuno dei quattro livelli della scala di valutazione, rispetto agli undici item del questionario. Dai dati numerici si sono calcolate le percentuali di distribuzione delle risposte nei quattro livelli di valutazione della scala e si è calcolato l'indice I di soddisfazione, sempre per ciascuno degli undici item; di seguito lo schema di organizzazione dei dati esaminati:

Dipartimento	Corso di Studio	Insegnamento	DN	PNCS	PSCN	DS	N
--------------	-----------------	--------------	----	------	------	----	---

da cui

Dipartimento	Corso di Studio	Insegnamento	%DN	%PNCS	%PSCN	%DS	I
--------------	-----------------	--------------	-----	-------	-------	-----	---

Una prima elaborazione ha preso in esame una tabella nella quale, per ciascun item del questionario (dati in colonna) e per ciascuna attività didattica di ciascun Corso di Studio Criticità di ciascun Dipartimento, sono stati esposti i valori calcolati dell'indice di soddisfazione. Tutti gli indici di soddisfazione dell'intera matrice sono stati clusterizzati in termini percentili; si sono considerati, in particolare, tutti i valori entro il 10° percentile. Da tale raggruppamento, per ciascun item si sono filtrate tutte le attività didattiche comprese nel cluster così definito (10° percentile), selezionando in tal modo quelle attività didattiche che sono state individuate come maggiormente critiche rispetto a tutti gli item del questionario. Sono emerse 14 attività didattiche o insegnamenti con un

numero di questionari sufficientemente significativo (si è posto un limite inferiore a 10 questionari compilati) rispetto alle quali sarebbe utile procedere con un approfondimento. Il Nucleo di Valutazione, come prima precisato, non espone l'esito di tale analisi in questa relazione, ma tiene presente l'analisi anche in vista di prossime attività di approfondimento o anche di audizione con i Corsi di Studio.

Al di là del risultato, il Nucleo di Valutazione invita all'adozione di analoghi sistemi di analisi dei dati, che vadano a considerare tutte le attività didattiche per le quali si richiede agli studenti di esprimere una opinione, precisando le metriche e i criteri adottati per la stessa analisi. Ad esempio, nello specifico caso qui trattato, potrebbe essere utile ricercare, per uno specifico item, quegli insegnamenti che abbiano un indice di soddisfazione particolarmente basso; oppure si potrebbero ricercare quegli insegnamenti per i quali siano particolarmente bassi gli indici di soddisfazione di alcuni item.

Nell'analisi il Nucleo di Valutazione ha adottato un ulteriore livello di aggregazione dei dati, proponendo, per ciascun item, una rappresentazione in tabella e grafico, nella quale, per ogni Dipartimento si rappresenta la distribuzione percentuale del numero di insegnamenti con indici di soddisfazione entro alcune fasce così definite:

fascia 1	< 0,5
fascia 2	Tra 0,5 e 0,6
fascia 3	Tra 0,6 e 0,7
fascia 4	Tra 0,7 e 0,8
fascia 5	Tra 0,8 e 0,9
fascia 6	Tra 0,9 e 1,0

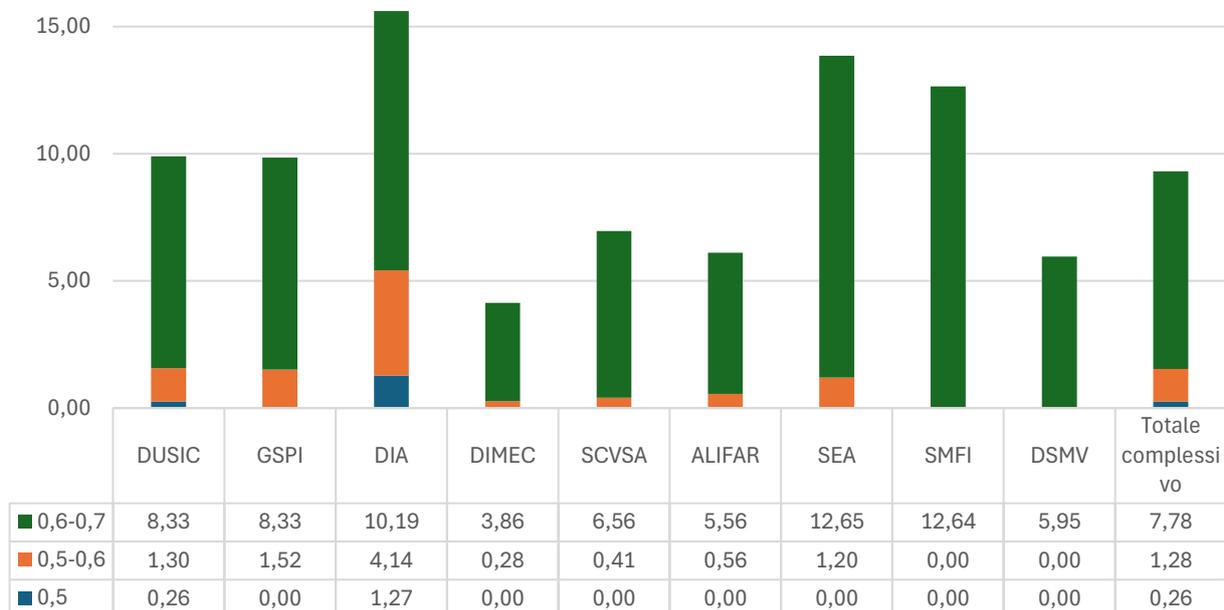
Le rappresentazioni sono relative a ciascun item considerato singolarmente; di seguito si riportano alcuni dati e alcune rappresentazioni grafiche relative a quegli item che più di altri presentano alcuni elementi di criticità.

Nel primo grafico (Gr. 6) relativamente all'item 1 del questionario (**conoscenze preliminari**) sono rappresentate le percentuali di insegnamenti che, per ciascun Dipartimento, sono caratterizzati da indici I di soddisfazione compresi nelle fasce 1, 2 e 3. Dal grafico si osserva come, per il Dipartimento DIA gli insegnamenti con indice di soddisfazione inferiore a 0,7 sono il 15,6 % del numero totale di insegnamenti per i quali gli studenti iscritti a Corsi di Studio del Dipartimento sostengono l'esame; in altri termini, 49 insegnamenti ottengono valutazioni per tale item che determinano un indice di soddisfazione inferiore a 0,7.

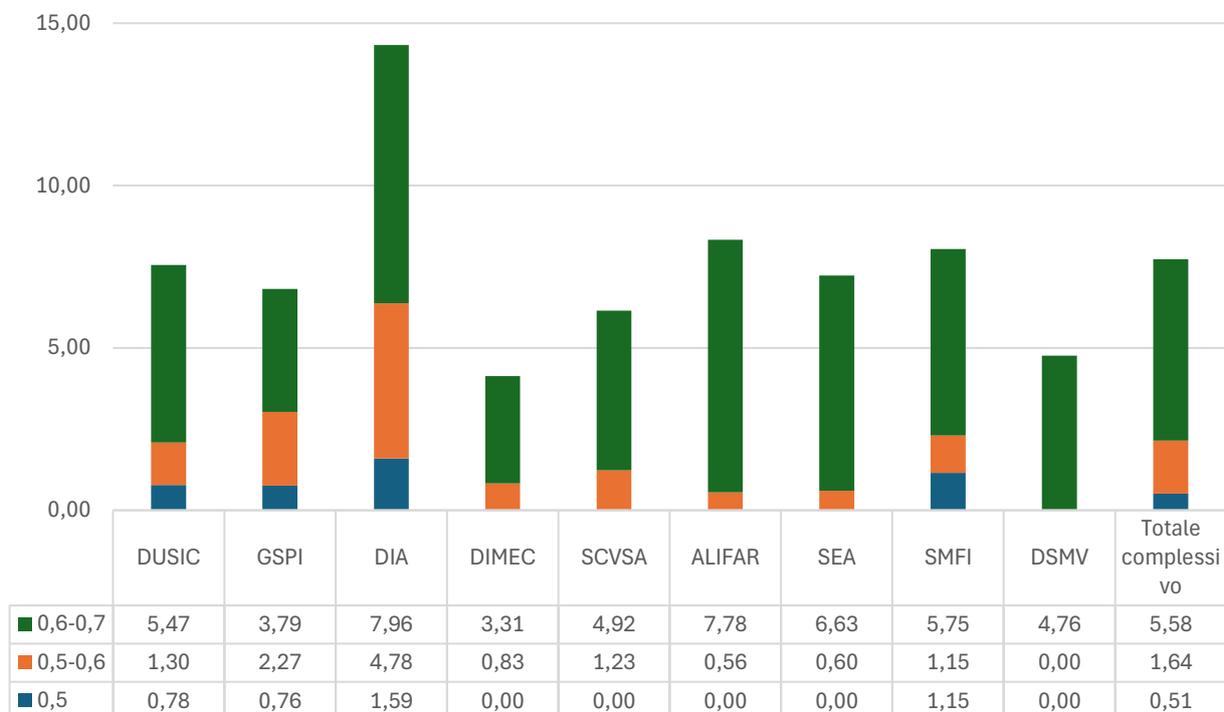
Il DIA è seguito dal SEA e dal Dipartimento SMFI, con rispettivamente il 13,85 % e 12,64% di insegnamenti con indici di soddisfazione inferiori a 0,7.

La situazione non muta in modo rilevante se si considera l'item 2 del questionario (**carico di studio**) dove la percentuale maggiore di insegnamenti con indice di soddisfazione inferiore a 0,7 sia ha sempre per il DIA, con il 14,33 % corrispondente a 45 insegnamenti.

**GR. 6** Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?



**GR. 6** Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?



Nel seguito si riportano i grafici e i dati relativi a tutti i restanti item del questionario, rispetto ai quali non si esprimono ulteriori commenti, se non in casi particolarmente significativi ed evidenti.

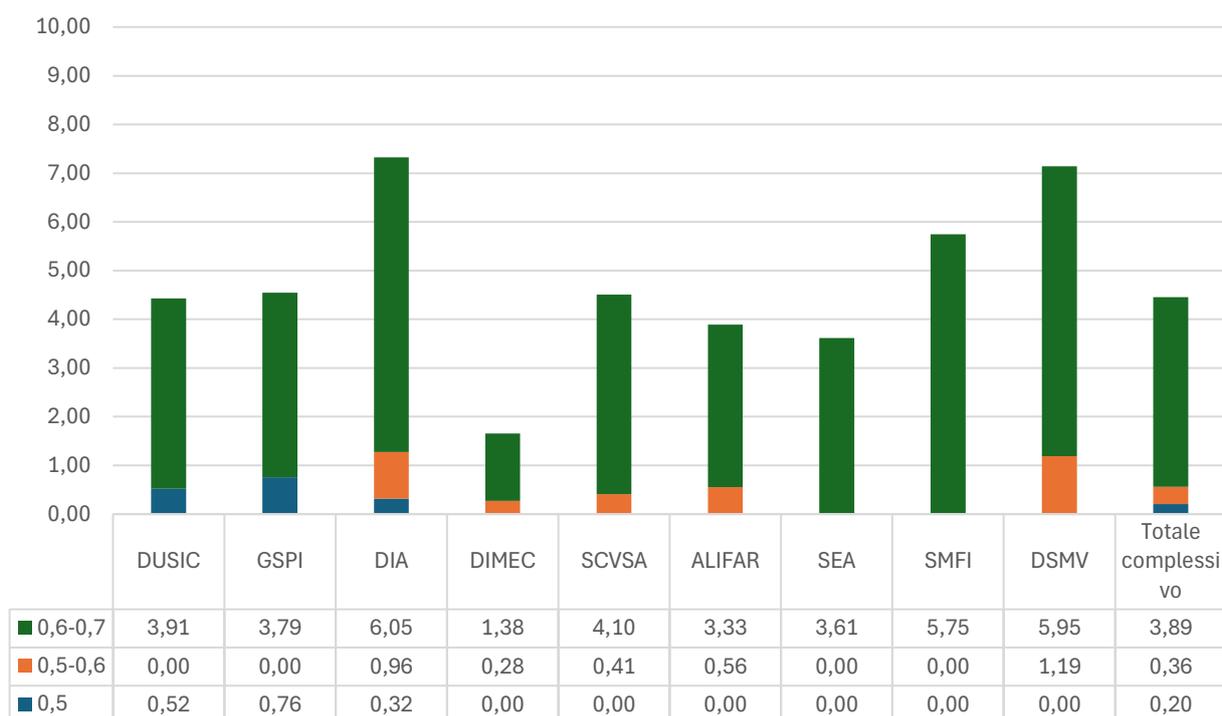








GR. 6 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?



## • Destinazione e uso dei risultati

Sulla destinazione e sull'uso dei risultati il Nucleo di Valutazione ha già riferito ampiamente nelle relazioni degli anni scorsi e in particolare nella relazione del 2021 alla quale si rimanda per ogni dettaglio; il processo di rilevazione della opinione degli studenti e dei laureandi, di gestione delle risultanze e di utilizzo efficace di tali risultanze ai fini del miglioramento si conferma **ben strutturato** e **adeguatamente applicato a livello operativo**; sulla base delle analisi condotte e sulla base di quanto esposto in questa relazione, non si rilevano mutamenti particolarmente significativi.

Come precisato dalla stessa ANVUR e come richiamato dal Presidio della Qualità di Ateneo nelle "Linee Guida sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti", il Nucleo di Valutazione tiene a sottolineare nuovamente che i questionari non devono essere utilizzati come strumento per la valutazione dei docenti, ma costituiscono uno strumento di verifica e di monitoraggio utile per l'individuazione di criticità e per l'adozione delle conseguenti e opportune azioni di miglioramento della didattica del corso di studio nel suo complesso e dei servizi ad essa collegati. A questo proposito si segnalano, come buona prassi, le Linee guida che il Presidio della Qualità ha disegnato (versione 02 del 29 settembre 2022) per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica, già citate nella parte iniziale di questa relazione.

**Reportistica** – La qualità del sistema per la gestione del processo di gestione dell'opinione degli studenti è assicurata anche da un **sistema di reportistica ben strutturato**; esso costituisce uno strumento di analisi dei dati utili a tutti i livelli di aggregazione, a partire dal singolo docente, che accede direttamente alle schede di valutazione relative agli insegnamenti di cui è titolare, fino a interessare, ad esempio, i Presidenti dei Corsi di Studio, i Direttori di Dipartimento le CPDS, il PQA e

lo stesso Nucleo di Valutazione, più altri interlocutori che a diverso titolo intervengono nel sistema di AQ dei Corsi di Studio. Ai report, come precisato nella relazione dello scorso anno, accedono direttamente e in modo non mediato, tutti gli studenti delle CPDS.

**Trasparenza** – La trasparenza è garantita dalla pubblicazione dei report online, in area pubblica della pagina web di Ateneo; tali report sono consultabili dinamicamente, e forniscono una rappresentazione dei dati sufficientemente consolidati, estratti dal sistema di gestione delle carriere degli studenti; tali dati sono consultabili sino al livello aggregato dei singoli corsi di studio, consentendo in tal modo di garantire un adeguato livello di trasparenza verso i portatori di interessi esterni.

**Condivisione e analisi dei dati** - Secondo quanto previsto e confermato dal DM 1154/2021 occorre che sia adeguatamente documentata l'esistenza di un efficace sistema di Assicurazione della Qualità, anche per la parte relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati; la qualità della didattica deve essere analizzata per ogni Corso di Studi nelle Schede di Monitoraggio Annuale e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Paritetiche. Nel quadro del processo di AQ, i CdS devono individuare le azioni di miglioramento attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale, basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto anche dei risultati delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo. Affinché da parte degli studenti si possano ottenere risposte significative e qualificate, è necessario che i Corsi di Studi riescano a dimostrare di saper adeguatamente utilizzare i giudizi e le valutazioni espressi dagli studenti stessi, adottando provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, soprattutto in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti. Nelle già richiamate Linee Guida per la gestione delle valutazioni critiche sulla didattica il Presidio della Qualità ha fornito un ulteriore indirizzo per stimolare la diffusione degli esiti delle rilevazioni soprattutto verso gli studenti.

**Relazioni CPDS** – Dall'esame delle relazioni delle CPDS il Nucleo di Valutazione rileva una diffusa attenzione rispetto al processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, sia per gli aspetti gestionali e organizzativi del processo stesso, sia per gli aspetti che più precisamente concernono gli ambiti di indagine. Tutte le CPDS testimoniano l'importanza di tale strumento, al fine di rilevare l'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche e in molti casi si rileva l'adozione di strumenti integrativi di indagine e di ascolto, in molti casi stimolati, proposti e attuati dalla componente studentesca delle Commissioni. Il Nucleo di Valutazione considera tali iniziative molto importanti, in quanto consentono agli studenti di svolgere un ruolo più attivo e consapevole nel sistema per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, in grado di accrescerne la reale partecipazione. Permangono tuttavia, anche se in misura diversificata tra i vari Dipartimenti e Corsi di Studio, **margini di miglioramento** in termini di partecipazione, condivisione del processo, condivisione della sua importanza, comunicazione dei risultati, delle analisi e, soprattutto, delle conseguenti azioni correttive e del monitoraggio della loro efficacia.

Dal punto di vista metodologico, sia per gli esiti della rilevazione OPIS, sia per quelli discendenti dalle indagini Almalaurea, presso i Dipartimenti sono state definite metriche di analisi e soglie per la individuazione delle condizioni di criticità più rilevanti. Tali metriche, pur se in qualche misura differenziate, presentano elementi di convergenza; sono comunque presenti osservazioni in merito alla rilevanza statistica dei dati raccolti, alla scala di valutazione a quattro livelli, ritenuta in alcuni casi non sufficientemente articolata, al punteggio aggregato espresso in trentesimi. Da questo punto di vista il Nucleo di Valutazione a più riprese, in questa relazione come in quelle degli anni

precedenti, ha messo in evidenza come tale scala, con tutti i suoi limiti intrinseci, rappresenta una scelta finalizzata a un'analisi di primo livello, orientata solo a rilevare le criticità più evidenti; sta ai Corsi di Studio prendere spunto da tale analisi per procedere ad approfondire quegli aspetti che per essi sono peculiari o maggiormente problematici. Un accenno va fatto alla opportunità che l'analisi dei dati OPIS e Almalaurea sia accompagnata dall'analisi dei dati per le Schede di Monitoraggio Annuale (SAM), come il Nucleo di Valutazione ha raccomandato e come il PQA ha recepito.

- **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Il Nucleo di Valutazione conclude questa prima sezione della relazione, dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti, riepilogando aspetti positivi, suggerimenti e buone pratiche riscontrati e aspetti problematici o criticità; come già osservato il sistema ha raggiunto un buon livello di consolidamento rispetto al quale i punti di forza espressi nelle relazioni degli ultimi anni sono confermati e pertanto il Nucleo di Valutazione su di essi qui non si sofferma nuovamente se non per alcuni che ritiene di sottolineare ulteriormente; per quanto riguarda i punti di debolezza occorre precisare che quanto segnalato dal Nucleo di Valutazione nelle relazioni che si sono succedute negli ultimi anni è stato prontamente preso in carico in prima istanza dal Presidio della Qualità, che ha proseguito la propria attività di indirizzo e di coordinamento; pertanto di seguito si riassumono solo quegli aspetti di maggiore rilievo che sono emersi dall'analisi che è stata condotta.

Aspetti problematici, che permangono o rispetto ai quali gli interventi proposti e adottati non hanno ancora prodotto gli esiti desiderati, e che il Nucleo di Valutazione invita ad esaminare e verificare, al fine di ricercare, ove possibile, soluzioni quanto più adeguate:

- **Suggerimenti liberi** - i suggerimenti liberi possano rappresentare un utile complemento alla rilevazione condotta attraverso gli specifici item del questionario, in quanto possono consentire agli studenti di esprimersi in merito a peculiarità non altrimenti rilevate; tuttavia, come rilevato anche dalle CPDS, tale strumento non è sufficientemente utilizzato.
- **Servizi** – Come ricordato più volte nella relazione, pur in presenza di diverse attività, sia a livello centrale, sia a livello decentrato, finalizzate al monitoraggio della qualità dei servizi per la didattica, tuttavia la progettazione e costruzione di un sistema di rilevazione sistematico, efficiente ed efficace in merito alla qualità di tali servizi, rappresenta un obiettivo già in parte conseguito, ma con buoni margini di miglioramento. In tale prospettiva pare essere orientato il D.M. n. 1154/2021 che nella revisione del sistema AVA sposta maggiormente il focus dai processi ai risultati e quindi anche alla valutazione della qualità dei servizi erogati.
- **Presa in carico** – dall'esame delle relazioni delle CPDS si rileva ancora che qualche corso di studio non documenta di aver preso in esame e analizzato i risultati emersi dai questionari, né, in particolare, documenta di aver adottato azioni correttive per effetto anche degli esiti dell'attività di analisi dei dati. Inoltre, non sembra ancora adeguata l'informazione sugli esiti delle azioni intraprese in precedenza per il miglioramento delle criticità per gli insegnamenti con valutazioni sottosoglia, che dovrebbero essere richiamate nell'analisi dei nuovi dati aggiornati, in una virtuosa prospettiva ciclica.

Su questo punto il Nucleo di Valutazione richiama le Linee Guida del PQA sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti, ove si precisa che i risultati della rilevazione dell'opinione studenti devono essere comunicati e/o circolare tra i membri del Consiglio di Corso di Studio, del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica, nonché tra i membri del Presidio di Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, con l'obiettivo di sviluppare un'analisi complessiva, che consenta di far emergere le criticità che dovranno essere prese in carico per definire azioni di miglioramento di cui sarà necessario definire responsabilità, modalità e tempistiche. Il processo di presa in carico di

quanto emerge dall'esame dei dati relativi all'opinione degli studenti, soprattutto in relazione alle criticità rilevate, trova il suo completamento, nelle linee guida per la gestione dei casi critici; il Nucleo di Valutazione suggerisce di valutarne il grado di effettiva applicazione e di efficacia, con una attenzione particolare sia agli aspetti che riguardano l'informazione verso gli studenti, sia per quelli che riguardano il coinvolgimento dei docenti nella presa in carico dei giudizi critici espressi dagli studenti rispetto agli insegnamenti e alle attività didattiche. Inoltre, sarebbe utile conoscere, su base statistica, quanti casi sono stati individuati sulla base dei valori soglia che sono stati definiti, fermo restando che, l'individuazione di una criticità di per sé, in genere, non rappresenta una valutazione negativa in termini assoluti di una attività didattica né di un docente.

- **Partecipazione degli studenti** – Tale aspetto è direttamente correlato al precedente, in quanto tale partecipazione attiva non può prescindere da una attenta azione di comunicazione e condivisione dei risultati, delle loro analisi e del loro utilizzo. Quello della reale partecipazione degli studenti ai processi di AQ dei corsi di studio permane un problema cruciale, che il Nucleo di Valutazione ha già più volte sottolineato e che il PQA ha preso in carico, adottando interventi specifici soprattutto in termini di formazione e informazione. L'azione di informazione e di sensibilizzazione a livello dei singoli corsi di studio, rivolta a tutti gli studenti, in particolar modo nell'ambito specifico della rilevazione OPIS, necessita di un consolidamento, affinché venga esercitata sistematicamente. In tale prospettiva è importante garantire che, all'avvio delle attività didattiche di ogni periodo didattico, i docenti responsabili di ciascun insegnamento provvedano a informare i propri studenti sull'andamento dei risultati dei questionari OPIS relativi alla precedente edizione dell'insegnamento e dei cambiamenti eventualmente introdotti alla luce delle indicazioni ricevute. Tuttavia, al di là della formazione e dell'informazione, la partecipazione attiva dello studente non può prescindere dalla consapevolezza, percepita dallo stesso studente, che la sua opinione sia realmente importante e tale da produrre effetti.

### Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Le conclusioni del Nucleo di Valutazione non si discostano, in termini generali, da quelle espresse nella relazione dello scorso anno; il processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio sta progressivamente raggiungendo un maggiore e più diffuso livello di maturazione, testimoniato primariamente dalla presa in carico delle criticità che emergono a seguito della rilevazione delle opinioni studenti. Permangono ancora differenze tra i diversi Dipartimenti e, in seno a uno stesso Dipartimento, anche tra i diversi Corsi di Studio e si ravvisano ancora buoni margini di miglioramento. Al di là delle azioni intraprese, che costituiscono il primo obiettivo nella prospettiva del miglioramento, occorre che la definizione dei programmi, la presa in carico delle criticità, l'interazione continua con i diversi attori che intervengono nei processi, e in particolar modo con gli studenti, siano sempre più chiaramente documentati.

Si richiama, infine, un efficace processo di presa in carico delle criticità secondo le Linee Guida stilate dal PQA:

- analisi delle caratteristiche della criticità (carenza reale o determinata da altre condizioni al contorno comunque da indagare);
- determinazione del livello decisionale responsabile di un eventuale intervento (dal Corso di Studio all'Amministrazione Centrale);
- intervento e documentazione delle azioni programmate

## Opinione dei laureandi – anno 2022

- **Premessa**

Seguendo una prassi consolidata a partire dall'introduzione del sistema AVA, il Nucleo acquisisce l'opinione dei laureandi avvalendosi dei dati raccolti annualmente dal consorzio AlmaLaurea con l'indagine denominata "Profilo dei laureati". La rilevazione viene condotta mediante un questionario compilato telematicamente dagli studenti che sono in procinto di conseguire il titolo di studio. Al momento della stesura della presente relazione i dati più recenti, tra quelli pubblicamente disponibili, sono stati rilevati con la XXV indagine e riguardano l'anno 2022.

L'indagine AlmaLaurea si rivela efficace sia per la metodologia utilizzata per promuovere l'attendibilità dei dati collezionati, sia per la composizione del questionario somministrato, il quale contiene specifici quesiti inerenti all'esperienza universitaria, che vanno così a completare le informazioni ottenute più direttamente dai questionari OPIS, fornendo un contributo, in particolare, in merito ai servizi.

Il grado di partecipazione all'indagine risulta essere sempre elevato: i dati riportati nella seguente tabella, relativi all'Università di Parma, danno prova del fatto che nel triennio 2020-2022 esso si è attestato a valori superiori al 95%.

Anno di laurea	2020	2021	2022
<b>Numero dei laureati</b>	5207	5533	5404
<b>Hanno compilato il questionario</b>	4966	5371	5236
<b>Tasso di compilazione</b>	95,4	97,1	96,9

La consultazione dei dati raccolti da AlmaLaurea è resa pubblica con l'accesso alla pagina web:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>

Tra le diverse opzioni di visualizzazione dei dati, il Nucleo suole sfruttare la disaggregazione dell'intero collettivo di Ateneo per strutture dipartimentali, in particolare quelle attive dal 1° gennaio 2017. Le denominazioni per esteso dei dipartimenti sono riepilogate nella tabella riportata a pagina 20, il cui scopo è introdurre le rispettive abbreviazioni utilizzate anche nel seguito di questa sezione.

L'esame dei dati svolta dal Nucleo di Valutazione in questa relazione si svolge a livello dei citati dipartimenti e non scende al livello dei singoli corsi di studio. Esso, in aggiunta, si rivela in certi casi non particolarmente significativo, in quanto fondato su campioni di studenti la cui consistenza numerica non può consentire di dedurre informazioni rilevanti sul piano statistico.

- **Aspetti indagati**

Il questionario somministrato annualmente da AlmaLaurea comprende un gruppo di quesiti per monitorare la valutazione dell'esperienza universitaria che, per quanto riguarda i fattori più concreti che possono incidere sul gradimento maturato lungo l'intero percorso di studio, prendono in esame i seguenti punti di attenzione:

- rapporti con i docenti in generale;
- rapporti con gli studenti;
- soddisfazione in merito a:
  - o aule;
  - o postazioni informatiche;
  - o biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...);
  - o attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...);
  - o spazi dedicati allo studio individuale
  - o organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...)
- adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio.

La consultazione del sito web pubblico citato in premessa permette inoltre, a partire dagli esiti della XXIV indagine, di ottenere un quadro più completo degli aspetti indagati. Sono stati, infatti, resi disponibili i risultati relativi all'erogazione di:

- servizi di orientamento allo studio post-laurea;
- iniziative formative di orientamento al lavoro;
- servizi di sostegno alla ricerca del lavoro;
- ufficio/servizi job placement;
- servizi delle segreterie studenti.

Per quanto concerne l'utilizzo di infrastrutture, risorse strumentali e servizi, AlmaLaurea fornisce le percentuali dei giudizi di soddisfazione determinandole in base al numero dei soggetti che si dichiarano fruitori effettivi e rendendo disponibili le percentuali che rappresentano tale sottoinsieme del collettivo sottoposto a indagine. In quanto strumento di rilevazione della soddisfazione maturata in relazione ai già menzionati aspetti materiali, l'indagine AlmaLaurea si rivela, ancora una volta, una preziosa fonte di dati che colma la lacuna rappresentata dal fatto che i questionari predisposti per la rilevazione interna all'Ateneo dell'opinione degli studenti frequentanti non prevedono quesiti specifici per raccogliere i giudizi riguardanti l'adeguatezza di infrastrutture e strumenti per la didattica. Anche i servizi menzionati nel precedente capoverso, caratterizzati da una erogazione attuata in prevalenza da uffici amministrativi, non vengono sottoposti alla valutazione degli studenti col questionario OPIS.

L'indagine AlmaLaurea offre la possibilità di monitorare sinteticamente l'opinione dei laureandi mediante i risultati che si ricavano sia con una domanda con cui gli intervistati sono invitati a esprimere quanto si possono dichiarare complessivamente soddisfatti, sia con un quesito con cui viene indagata per ogni intervistato la propensione a ripercorrere la propria esperienza universitaria.

Le allegate tabelle 6.1-2-3-4 offrono un quadro di rapida consultazione dei risultati dell'indagine relativa all'anno 2022, comprendenti anche le percentuali che si riferiscono all'intero insieme delle istituzioni monitorate da AlmaLaurea, con un raffronto rispetto ai dati riguardanti l'anno 2021.

Prima di addentrarsi nella disamina degli esiti dell'indagine AlmaLaurea, è opportuno avere piena contezza del fatto che l'utilizzo di infrastrutture e attrezzature, ad esempio aule, laboratori, postazioni informatiche, appare nel 2022 ancora condizionato, seppure parzialmente, dagli effetti dell'emergenza pandemica, in particolare delle misure di contenimento dei contagi, che ha avuto il maggiore impatto sugli anni 2020 e 2021.

La permanenza delle ripercussioni già sottolineate in occasione della XXIV indagine appaiono

evidenti se si confrontano le percentuali dei laureandi che si sono dichiarati utilizzatori delle risorse, dei servizi e delle attrezzature sottoposte a rilevazione di opinione da parte di AlmaLaurea prima del periodo emergenziale (vale a dire nell'anno 2019) e nell'anno 2022. L'accostamento tra queste percentuali è dato dalla tabella che segue: da essa si trae ancora una volta che le risorse che hanno subito le flessioni più rilevanti di fruitori sono le postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche.

**Tab. 5** Utilizzo infrastrutture e servizi

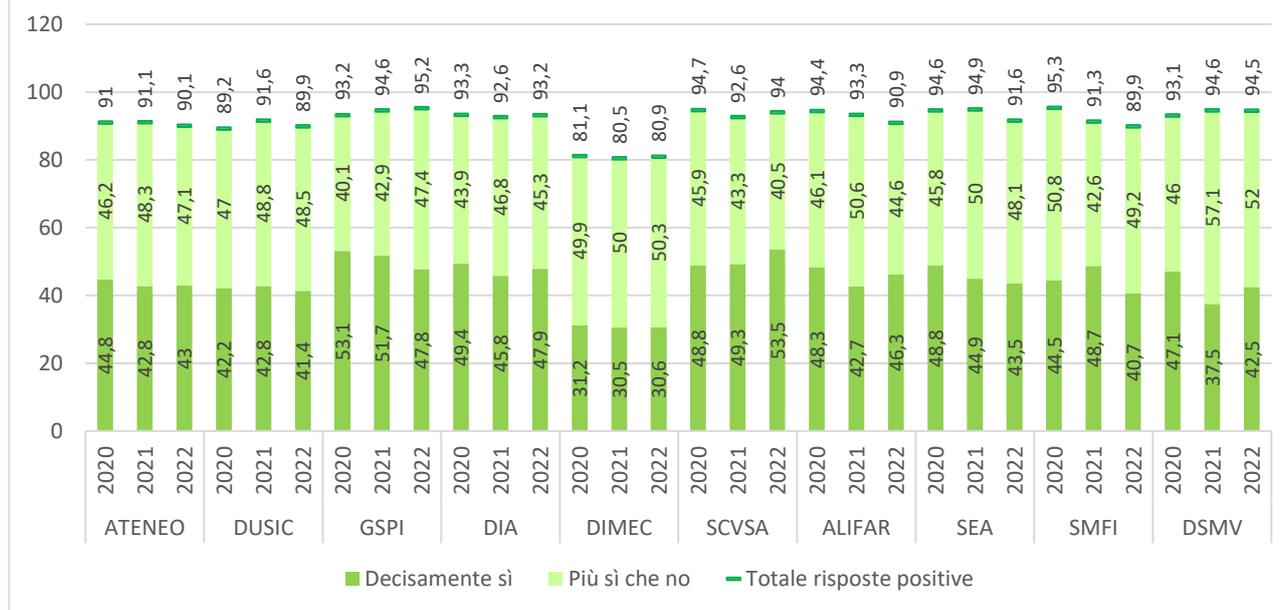
	ATENE0			DUSIC			GSPI			DIA			DIMEC			SCVSA			ALIFAR			SEA			SMFI			DSMV		
	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ	2019	2022	Δ
Hanno utilizzato le aule (%)	98,9	96,3	-2,6	98,2	94,8	-3,4	97,7	94,5	-3,2	99,4	97,1	-2,3	98,9	96,9	-2	99,8	97,7	-2,1	99,3	98,1	-1,2	98,5	95,5	-3	99,1	94,9	-4,2	100	97,6	-2,4
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	73,6	61,6	-12	70,9	57,3	-13,6	65,8	52,6	-13,2	84,1	77,4	-6,7	63,3	51,2	-12,1	81	67,4	-13,6	76,2	63,4	-12,8	71,4	59,9	-11,5	95,5	81,4	-14,1	69,1	57,5	-11,6
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	88,8	79,3	-9,5	92,7	80,5	-12,2	87,7	79,2	-8,5	82,1	78,5	-3,6	82	74,5	-7,5	92	78,7	-13,3	93,3	76,6	-16,7	94,5	82,8	-11,7	89,3	82,2	-7,1	92,7	89	-3,7
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	82,7	72,6	-10,1	74,9	62,7	-12,2	66,8	55,8	-11	84,9	83,4	-1,5	91,3	82,5	-8,8	95,2	84,9	-10,3	87,9	72,3	-15,6	71,6	60,8	-10,8	92,9	83,9	-9	100	92,1	-7,9
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	84,9	75,7	-9,2	79,6	67,7	-11,9	79,1	66,8	-12,3	91,5	86	-5,5	78,5	68,8	-9,7	90,5	77,7	-12,8	90,5	82,8	-7,7	86,6	78,2	-8,4	93,8	84,7	-9,1	70,9	80,3	9,4
Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	70,6	63,1	-7,5	61,4	53,9	-7,5	66,1	59,9	-6,2	68,5	64,8	-3,7	71,3	66,7	-4,6	78,1	65,1	-13	71,4	63,2	-8,2	78,1	66,4	-11,7	67	60,2	-6,8	69,1	73,2	4,1
Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	67,9	61,7	-6,2	57,1	49,3	-7,8	63,1	55,1	-8	66,7	65,2	-1,5	66,8	62,9	-3,9	70,1	60,7	-9,4	71,4	61,6	-9,8	79,4	71,7	-7,7	61,6	54,2	-7,4	67,3	72,4	5,1
Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	63,2	58,1	-5,1	53,4	47,6	-5,8	57,8	50,4	-7,4	62,6	61,8	-0,8	62,2	58,9	-3,3	64,7	57,9	-6,8	66	56	-10	73,9	68,1	-5,8	51,8	46,6	-5,2	66,4	66,1	-0,3
Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	64,4	59,4	-5	58,8	50,7	-8,1	63,5	55,8	-7,7	63,2	62,8	-0,4	61,7	59	-2,7	62,1	56,8	-5,3	64	57,6	-6,4	76,2	70,5	-5,7	56,3	45,8	-10,5	63,6	55,9	-7,7
Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	98,2	94,1	-4,1	98,4	93,6	-4,8	97,7	91,6	-6,1	98,5	93,7	-4,8	97,4	94,8	-2,6	98,9	94,6	-4,3	99	94,6	-4,4	97,9	94,9	-3	97,3	88,1	-9,2	98,2	97,6	-0,6

### ➤ Soddisfazione complessiva

Se si prende in esame la soddisfazione complessiva espressa dagli intervistati rispetto al corso di studio frequentato, l'Ateneo nella sua globalità, pur conservando la capacità di ottenere un tasso di risposte complessivamente positive ("più sì che no" e "decisamente sì") superiore al 90%, fa registrare un dato (90,1%) che si colloca lievemente al sotto di quello ricavabile per il complesso degli atenei italiani che aderiscono all'indagine (90,5%). Disaggregando per strutture dipartimentali il collettivo che ha aderito all'indagine e tenendo ancora conto della totalità delle risposte in senso affermativo, il valore minimo risulta, nel 2022, in corrispondenza del dipartimento DIMEC (80,9%), mentre il valore massimo è conseguito dal dipartimento GSPI (95,2%).

Il grafico che segue permette di osservare gli esiti dell'indagine del 2022 e di confrontarli con i dati risultanti dalle indagini dei due anni precedenti.

Gr. 7 Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

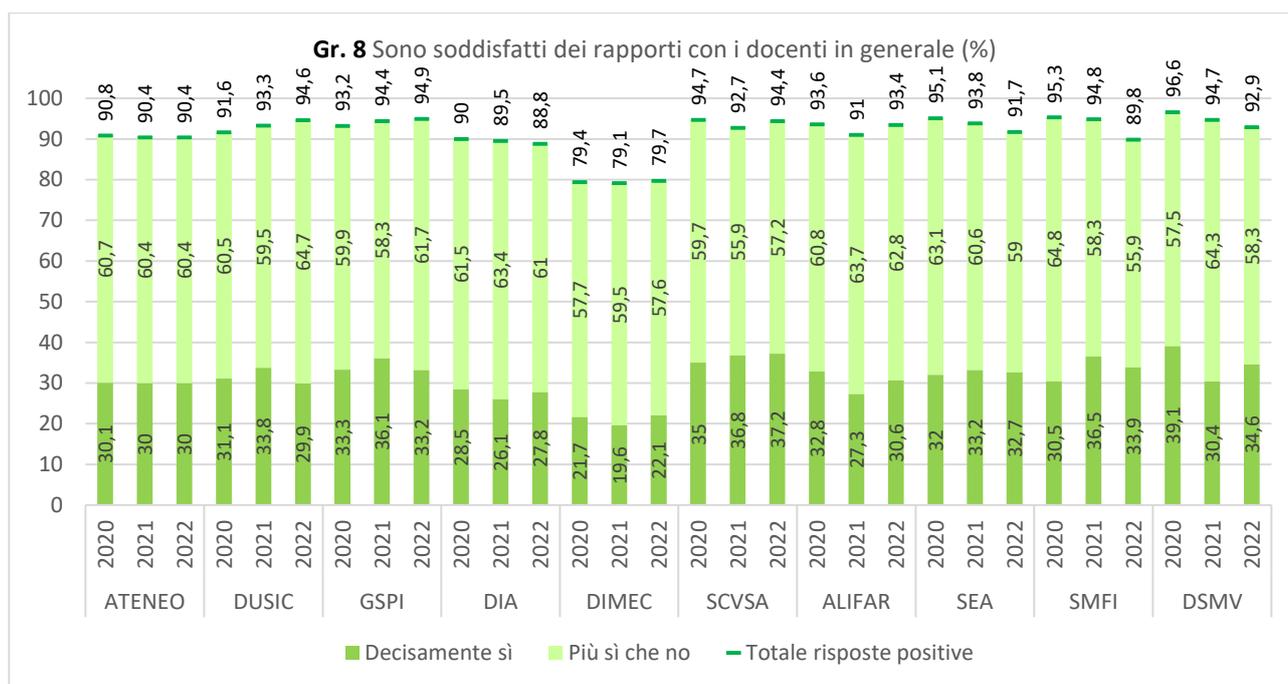


Volgendo l'attenzione sull'intero triennio 2020-2022, il dipartimento DIMEC riscuote percentuali di risposte a polarità positiva sempre al di sotto del dato complessivo di Ateneo. Limitatamente al 2022, anche i dipartimenti DUSIC e SMFI presentano esiti che si collocano al di sotto del valore riferito all'intero Ateneo mentre gli altri dipartimenti superano tale soglia.

Se si restringe il campo di osservazione alle sole risposte pienamente positive, le percentuali più basse relative all'anno 2022 si constatano per il dipartimento DIMEC (30,6%) e il dipartimento SMFI (40,7%). In relazione a quest'ultimo dipartimento, merita attenzione la flessione rispetto all'anno precedente.

### ➤ Rapporti con i docenti

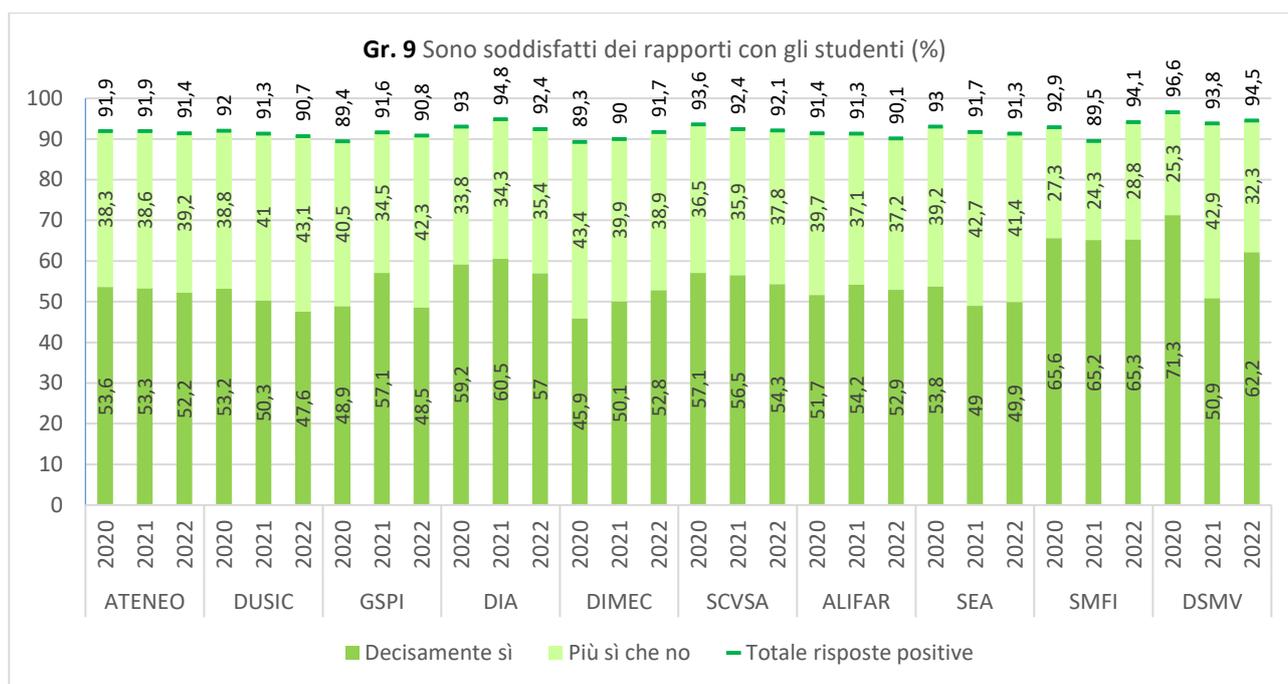
Rivolgendo l'attenzione alle risposte fornite da tutti i laureandi dell'Ateneo al quesito con cui si invita a valutare i rapporti col personale docente, la percentuale di giudizi complessivamente favorevoli ("decisamente sì" e "più sì che no") si attesta a valori non inferiori al 90%. Dal grafico si ha evidenza di un livello di soddisfazione complessiva che accomuna, pur con diversi accenti, tutti i dipartimenti con l'eccezione dei dipartimenti DIMEC e DIA. In particolare, per il DIMEC la percentuale di laureandi soddisfatti, del tutto o in parte, nel 2022 è pari al 79,7%, mentre coloro che esprimono piena soddisfazione sono il 22,1%. In relazione al DIA, si può rilevare che le percentuali di giudizi positivi sono poco al di sotto dei valori risultanti per l'intero Ateneo.



Rispetto all'anno 2022, percentuali di giudizi positivi particolarmente alte sono rinvenibili per i dipartimenti GSPI, DUSIC e SCVSA, mentre non passano inosservati i numeri in calo in corrispondenza di SMFI.

### ➤ Rapporti con gli studenti

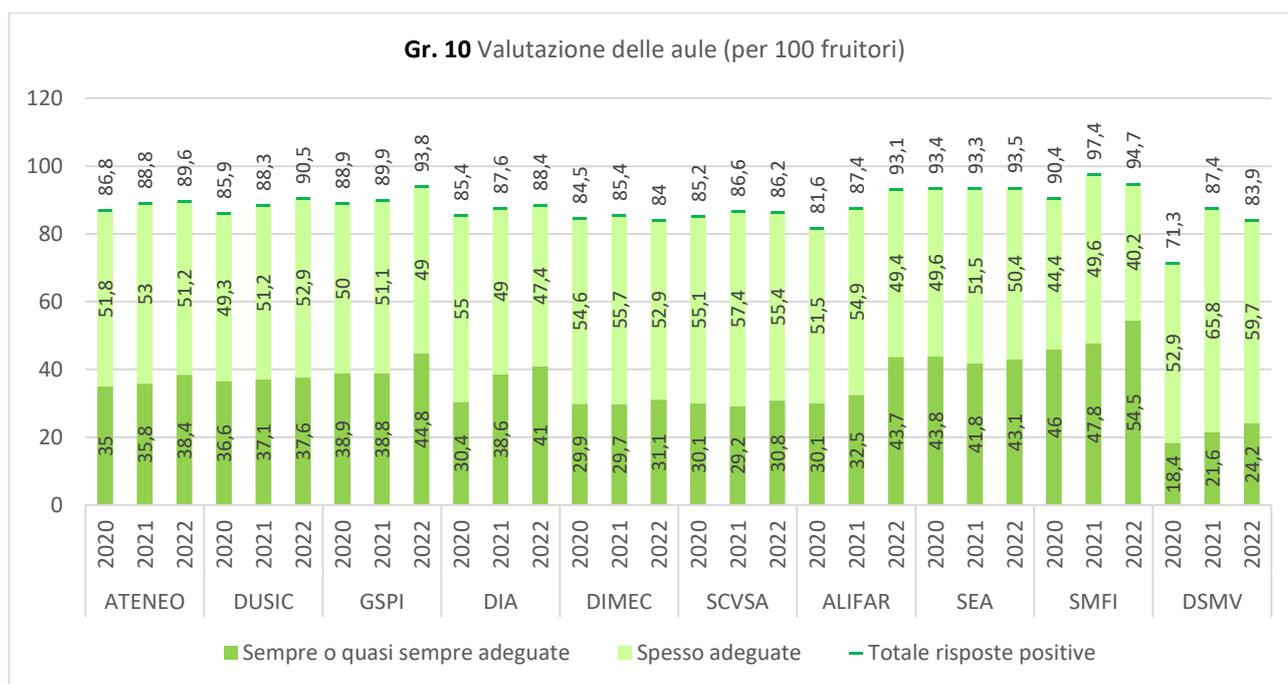
Per quanto attiene alla possibilità, per i laureandi, di dirsi soddisfatti dei rapporti intessuti con gli altri studenti, a livello medio di Ateneo si riscontrano percentuali, lungo il triennio 2020-2022, che si attestano superiori al 91%. Analizzando i valori disaggregati per dipartimento, e soffermandosi sulle espressioni di piena soddisfazione, i maggiori scostamenti al di sotto del dato di Ateneo (52,2%) si osservano in corrispondenza di DUSIC e GSPI.



### ➤ Valutazione delle aule

Questo aspetto di indagine è particolarmente importante in quanto, come già precisato, fornisce informazioni circa il livello di soddisfazione espresso dai laureandi in merito alle aule e ai servizi logistici, che non trovano, al momento, un adeguato riscontro nei questionari OPIS. Le informazioni desumibili dalla rilevazione Almalaurea costituiscono quindi una importante fonte che, integrata con altre iniziative, viene ampiamente presa in esame, ad esempio, nelle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

A livello medio di Ateneo la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti si porta all'89,6% nel 2022, con una tendenza in crescita nel triennio 2020-2022; in crescita anche il livello di piena soddisfazione (38,4%). DIA, DIMEC, SCVSA e DSMV fanno registrare percentuali di utenti soddisfatti che sono sempre inferiori al dato di Ateneo lungo l'intero triennio osservato. Vale però sottolineare che osservando i tassi dei rispondenti che esprimono piena soddisfazione tutti i dipartimenti conoscono incrementi nel passaggio dal 2021 al 2022; in particolare, è in corrispondenza del dipartimento DSMV che si può apprezzare l'ulteriore incremento rispetto a quelli già rilevati nel passaggio dal 2019 al 2021.

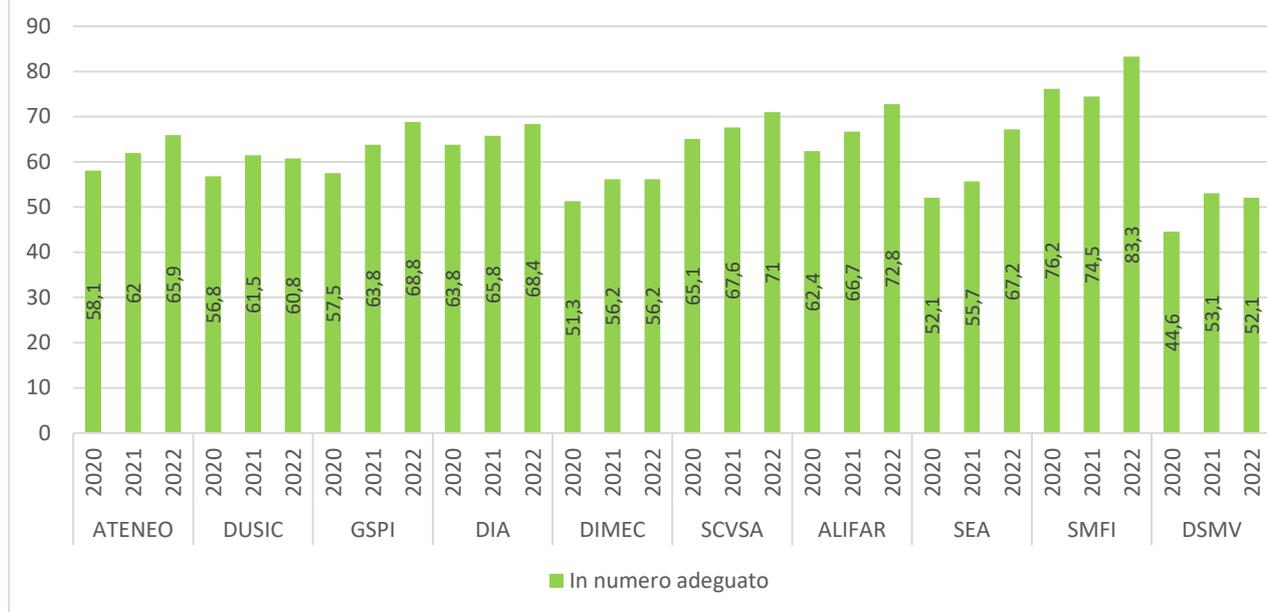


Dall'esame della relazione della CPDS del dipartimento DSMV il Nucleo di Valutazione prende atto favorevolmente della presa in carico, da parte dell'Ateneo, delle problematiche strutturali e infrastrutturali e degli interventi, di cui viene fatta anche menzione nel documento del PQA dal titolo "Estratto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativo a: Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 – Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori - Anno 2022".

### ➤ Valutazione delle postazioni informatiche

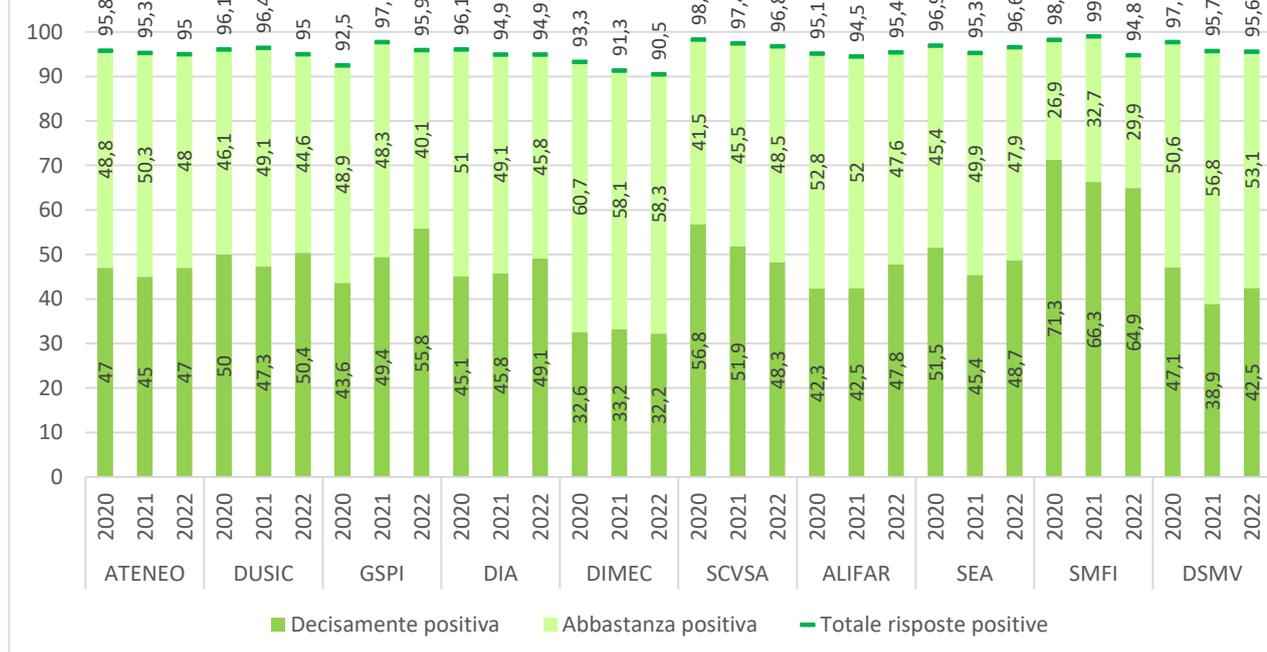
Per quanto concerne l'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche, il dato del 2022 a livello di Ateneo (65,9%) conferma una tendenza in crescita sin dal 2018 (51,0%); il dato è incoraggiante se lo si valuta rispetto al passato, perché è superiore alla percentuale che è possibile constatare per il complesso di tutti gli atenei che partecipano al consorzio AlmaLaurea. Va precisato che il giudizio in merito all'adeguatezza delle postazioni informatiche tiene conto delle valutazioni espresse solo dai laureandi che dichiarano di esserne stati fruitori: essi rappresentano una porzione dei laureandi intervistati la cui consistenza, come già rilevato nelle relazioni prodotte con i dati della XXXIII e XXIV indagine AlmaLaurea, risente degli effetti del periodo dell'emergenza pandemica che ha segnato duramente l'anno 2020 e con ripercussioni sensibili anche per gli anni 2021 e 2022.

Nel quadro rappresentato dal grafico che segue il dipartimento SMFI si attesta essere la struttura con dotazioni tali da ottenere le percentuali più alte di gradimento. Per i dipartimenti DSMV, DIMEC, DUSIC l'adeguatezza del numero di postazioni informatiche si presenta nel triennio, a giudizio degli utilizzatori, inferiore al livello di adeguatezza medio registrato a livello di Ateneo. Il miglior progresso rispetto al 2021 è conosciuto invece dal dipartimento SEA.

**Gr. 11** Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

### ➤ Valutazione dei servizi di biblioteca

In continuità con gli esiti osservati fino al 2020, l'Università di Parma, per quel che concerne i servizi erogati dalle biblioteche, riesce a contraddistinguersi in maniera molto positiva anche con l'indagine 2022. Le percentuali dei fruitori che hanno manifestato gradimento, se si considera l'Ateneo nel suo complesso, si confermano superiori a quelle che si riferiscono alla globalità degli atenei che sono coperti dall'indagine di AlmaLaurea. Del collettivo rappresentato da tutti i laureandi dell'Ateneo che hanno fruito di tali servizi il 95% valuta positivamente la propria esperienza.

**Gr. 12** Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori)

Anche se nel triennio 2020-2022, nel quadro offerto dal precedente grafico, che mette in luce le diversità che distinguono i nove dipartimenti, si scorgono alcune variazioni che attengono alla porzione di utilizzatori che manifestano pieno gradimento, le percentuali di utilizzatori che giudicano favorevolmente tali servizi non si pongono mai al di sotto del 90%.

Operando un confronto con l'anno 2021 la differenza più rimarchevole si osserva per SMFI che, contraddistintosi per una posizione di eccellenza nel triennio 2019-2020, vede scendere la percentuale di giudizi positivi dal 99% al 94,8%. In decremento, per lo stesso dipartimento, anche la quota degli utilizzatori che dichiarano di essere decisamente appagati. Il dato va recepito in ogni caso alla luce della realizzazione della biblioteca centrale di scienze e tecnologie, resa operativa il 13 marzo 2023, quale struttura che ha riunito in un unico plesso (il padiglione polifunzionale 23) le biblioteche che erano ubicate in edifici diversi del campus universitario (bioscienze, chimica, fisica, matematica e informatica, scienze della terra, ingegneria e architettura, farmacia e scienze degli alimenti), in quanto i lavori di trasloco hanno richiesto una sospensione dei servizi di consultazione e prestito per circa quattro mesi.

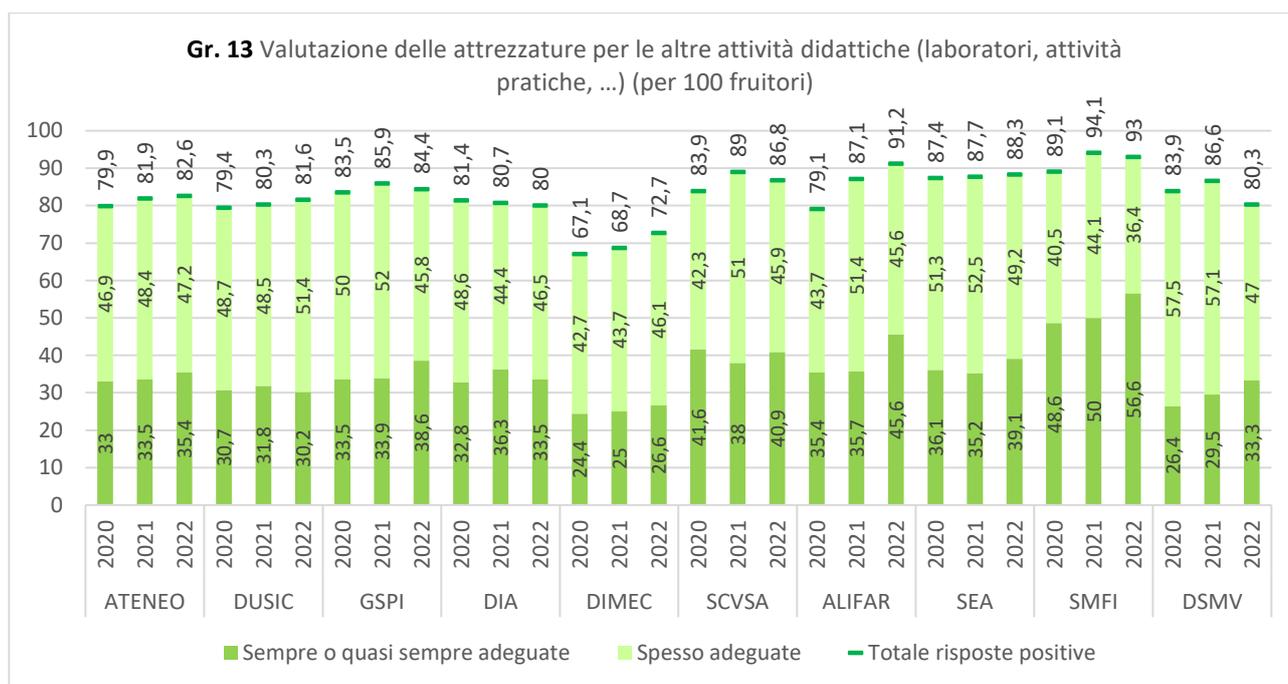
Con riferimento all'anno 2022 le percentuali più alte di utenti soddisfatti vengono registrate dai dipartimenti SCVSA e SEA; quest'ultimo dipartimento è quello che conosce l'incremento percentuale più alto rispetto al 2021. Il dipartimento SCVSA conserva inoltre, nel triennio 2020-2022, la capacità di posizionarsi al di sopra del dato riferito all'intero Ateneo.

I fruitori dei servizi bibliotecari del DIMEC che si dichiarano decisamente o abbastanza soddisfatti sono invece sempre al di sotto dei valori constatabili per l'Ateneo nell'arco dello stesso triennio.

La variabilità tra le percentuali di fruitori pienamente appagati che emerge operando la differenziazione per dipartimento deve essere comunque compresa alla luce delle diversità tra gli ambiti disciplinari.

#### ➤ Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche

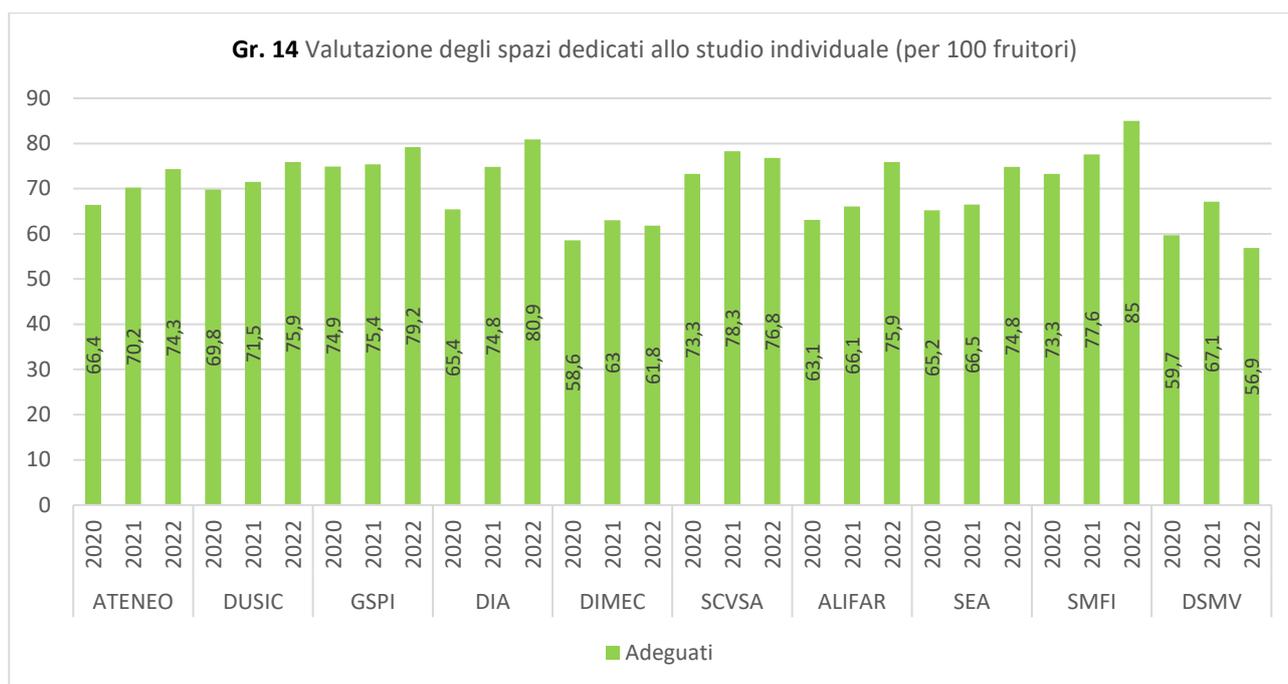
Per quanto attiene alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), occorre in primo luogo tenere presenti, anche in questo caso, i differenti ambiti disciplinari che caratterizzano le attività didattiche dei diversi dipartimenti, per i quali può essere più o meno rilevante la presenza di laboratori, attività pratiche e altre attività. Se si considerano i dati relativi all'intero Ateneo, i laureandi che le giudicano adeguate nella maggior parte dei casi sono l'82,6% degli effettivi utilizzatori, in crescita costante nel triennio, con una tendenza ascendente anche del numero di laureandi che considerano sempre o quasi sempre adeguate le attrezzature.



Il grafico permette di riconoscere i dipartimenti dove i livelli di sufficiente soddisfazione si mantengono al di sotto del dato complessivo di Ateneo nel triennio 2020-2022. Si tratta, innanzi tutto, del DIMEC, dove le valutazioni orientate in senso positivo nel triennio osservato fanno registrare un andamento in crescita fino a raggiungere il valore del 72%, e del DUSIC, in relazione al quale le differenze con il dato medio di Ateneo sono molto più ridotte. Nel biennio 2021-2022 anche il DIA presenta tassi di giudizi favorevoli che sono inferiori a quelli rilevati per l'intero collettivo universitario di Parma intervistato. In corrispondenza del DSMV è possibile notare nel 2022 un aumento della quota dei laureandi che ritiene tali risorse sempre o quasi sempre adeguate (33,3%).

### ➤ Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale

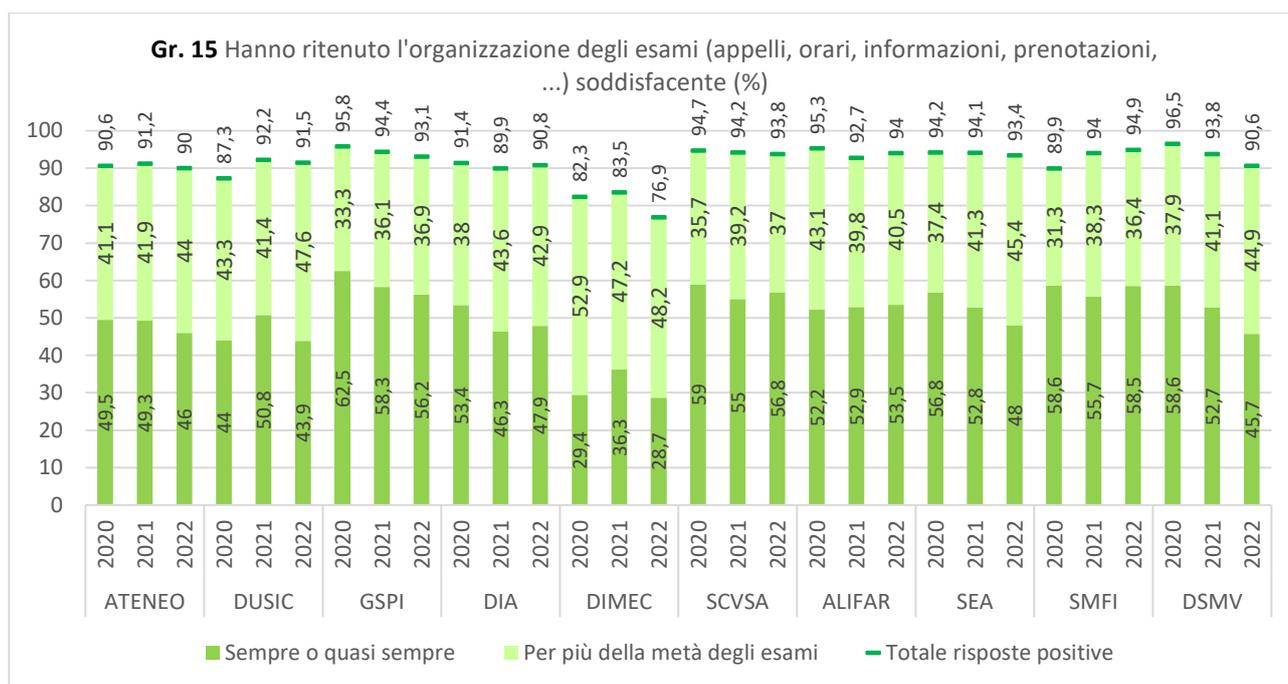
Se si considera il dato medio a livello di Ateneo, la percentuale dei laureandi che ha giudicato adeguati gli spazi dedicati allo studio individuale si attesta essere superiore al 66%, portandosi nel 2022, in incremento rispetto ai due anni precedenti, al 74,3%. Valori sotto questa soglia si ravvisano per i dipartimenti DIMEC e DSMV che purtroppo fanno registrare anche un arresto dell'andamento crescente rilevato nel 2021. I dipartimenti ALIFAR, DIA e SEA si caratterizzano invece per il raggiungimento nel 2022 dei più ragguardevoli incrementi dei tassi di giudizi positivi.



### ➤ Valutazione dell'organizzazione degli esami

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) rientra tra i punti di attenzione di maggiore interesse se valutata nel contesto delle criticità incontrate nella situazione emergenziale della pandemia e che hanno rappresentato un contesto particolarmente sfidante fino al 2° semestre dell'anno accademico 2021/2022.

L'indagine condotta rispetto all'anno 2022 vede ancora una volta l'Università di Parma conseguire un risultato migliore di quanto si manifesta per l'aggregazione di tutte le istituzioni aderenti ad AlmaLaurea, sia in ordine alla totalità di giudizi di tenore favorevole ("Sempre o quasi sempre" e "Per più della metà degli esami") sia per le espressioni di pieno appagamento. Ponendo il focus proprio su quest'ultima tipologia di giudizi, è possibile constatare che 5 dipartimenti fanno registrare, nel triennio 2020-2022, tassi di risposta che sono costantemente al di sopra del dato di Ateneo. Questa caratteristica è messa in evidenza dal diagramma che segue, da cui si deduce anche la particolare condizione del DIMEC che nello stesso triennio presenta quote di laureandi soddisfatti costantemente al di sotto del dato medio di Ateneo.



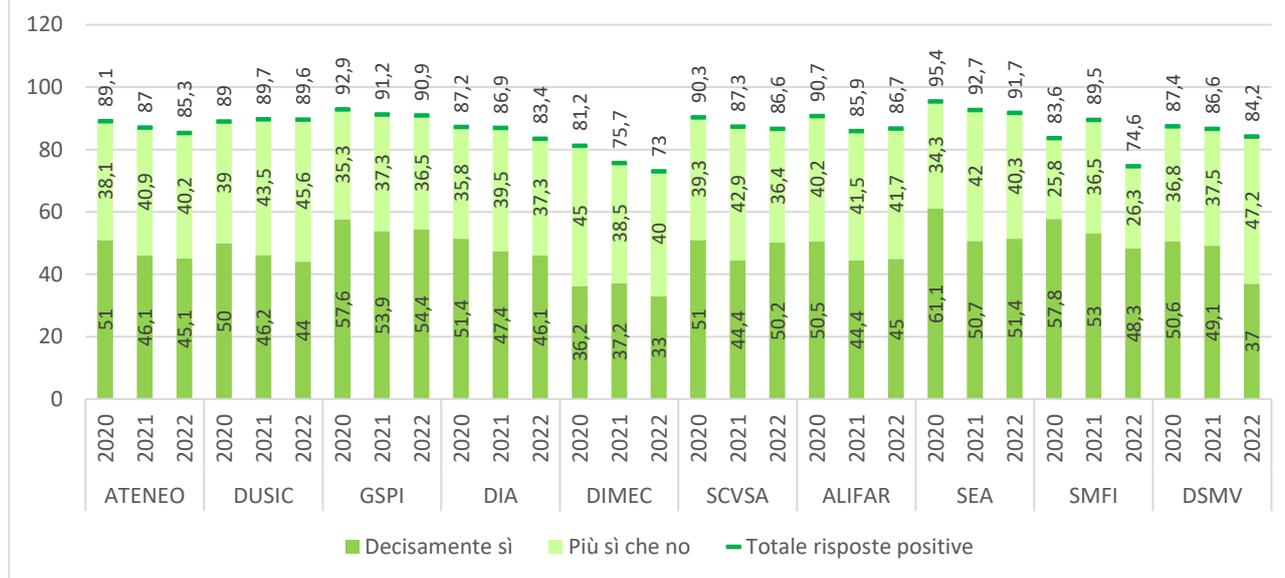
### ➤ Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio

Questo particolare aspetto dell'indagine va messo in correlazione con quello indagato nel questionario OPIS e sintetizzato nel secondo item concernente il carico di studio dell'insegnamento e la proporzionalità di tale carico con i crediti assegnati; nel questionario OPIS tale particolare aspetto rappresenta un ambito rispetto al quale, oltre alla adeguatezza delle conoscenze possedute per la comprensione delle tematiche affrontate in ciascun insegnamento, si sono ravvisate le criticità più significative.

Dai dati Almalaurea, in riscontro al quesito con cui agli intervistati è stato chiesto di pronunciarsi sostanzialmente sulla sostenibilità del carico didattico, l'85,3% dei rispondenti, a livello complessivo di Ateneo, si è espresso in senso positivo. Raffrontando questo risultato con quanto emerge a livello nazionale (83,6%) si potrebbero in teoria trarre conclusioni positive; tuttavia, è doverosa una precauzione dettata dall'andamento decrescente osservabile per il triennio 2020-2022.

Il grafico che segue permette sia di constatare per i dipartimenti SEA e GSPI la capacità di assicurarsi le valutazioni migliori sia di rilevare per il DIMEC la costanza nel fare registrare nel triennio esaminato tassi di giudizi favorevoli al di sotto di quelli riferiti all'intero Ateneo. Restringendo l'attenzione sui soggetti che si sono dichiarati appagati in maniera decisa, il DSMV accusa in corrispondenza del 2022 una marcata flessione in confronto ai due anni precedenti.

**Gr. 16** Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

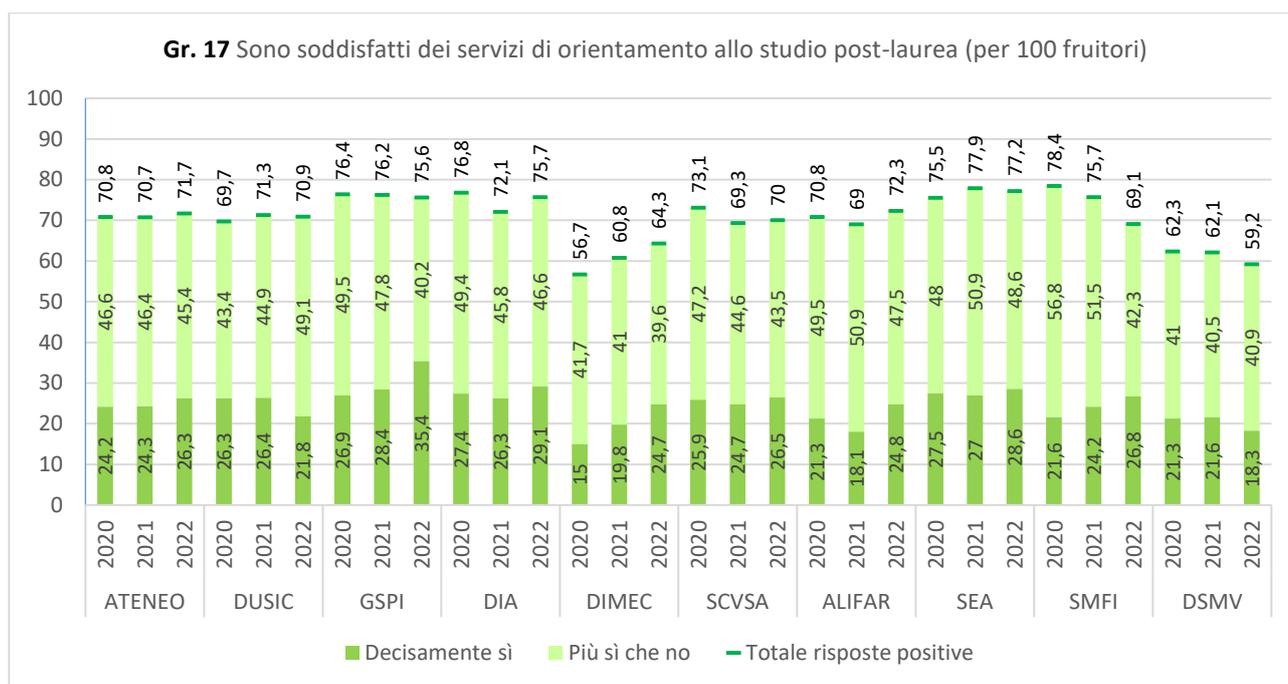


Nella tabella che segue è possibile notare, disaggregando opportunamente l'intero collettivo sottoposto a indagine, come le risposte si differenziano in rapporto al tipo di corso di studio (corso di laurea triennale, corso di laurea magistrale a ciclo unico, corso di laurea magistrale). È possibile quindi constatare che la tendenza a sortire le più basse percentuali di valutazioni complessivamente positive caratterizza principalmente i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA				
Valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (%)	Media Ateneo	L	LMCU	LM
decisamente Si	45,1	45	31,1	48,8
più Si che No	40,2	42,3	35	38,4
Risposte positive	85,3	87,3	66,1	87,2

### ➤ Servizi di orientamento allo studio post-laurea

La tipologia di servizi qui focalizzata è riconducibile prevalentemente all'azione congiunta delle iniziative realizzate dal corpo docente presso i singoli dipartimenti e delle attività di comunicazione, in primis tramite il sito web istituzionale, dell'offerta formativa post-laurea. Gli esiti relativi a tale aspetto sono rappresentati graficamente qui di seguito.



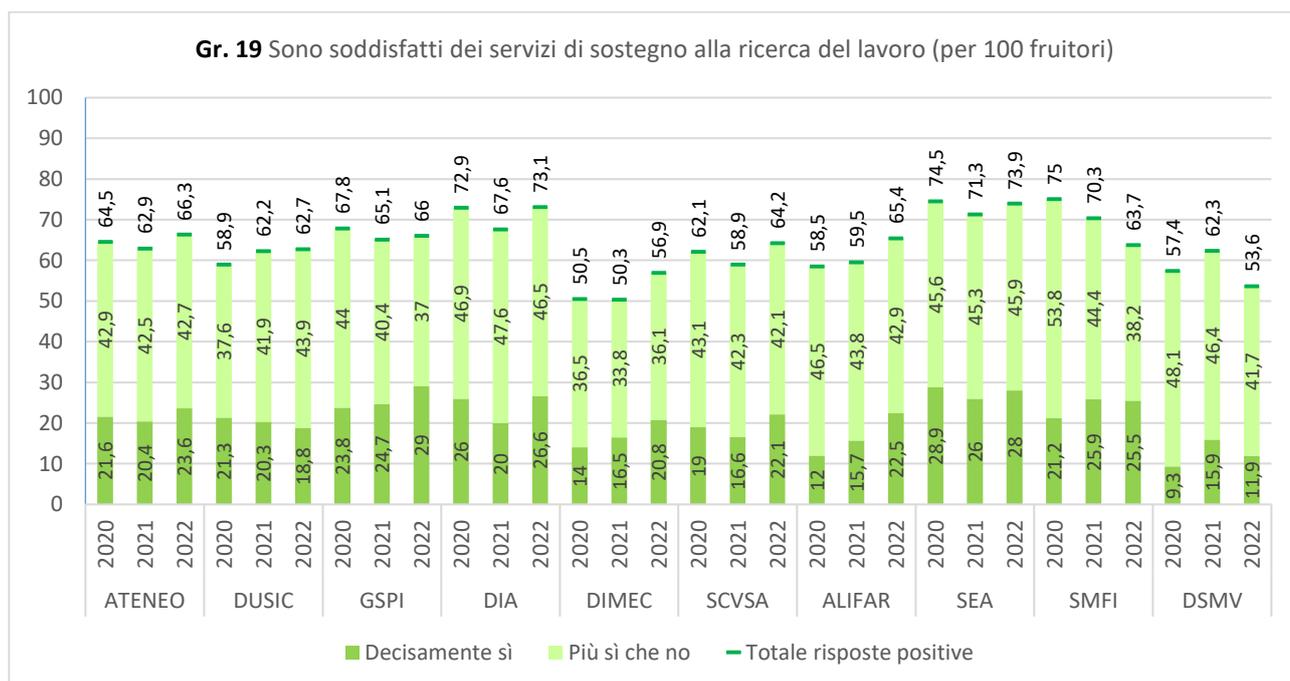
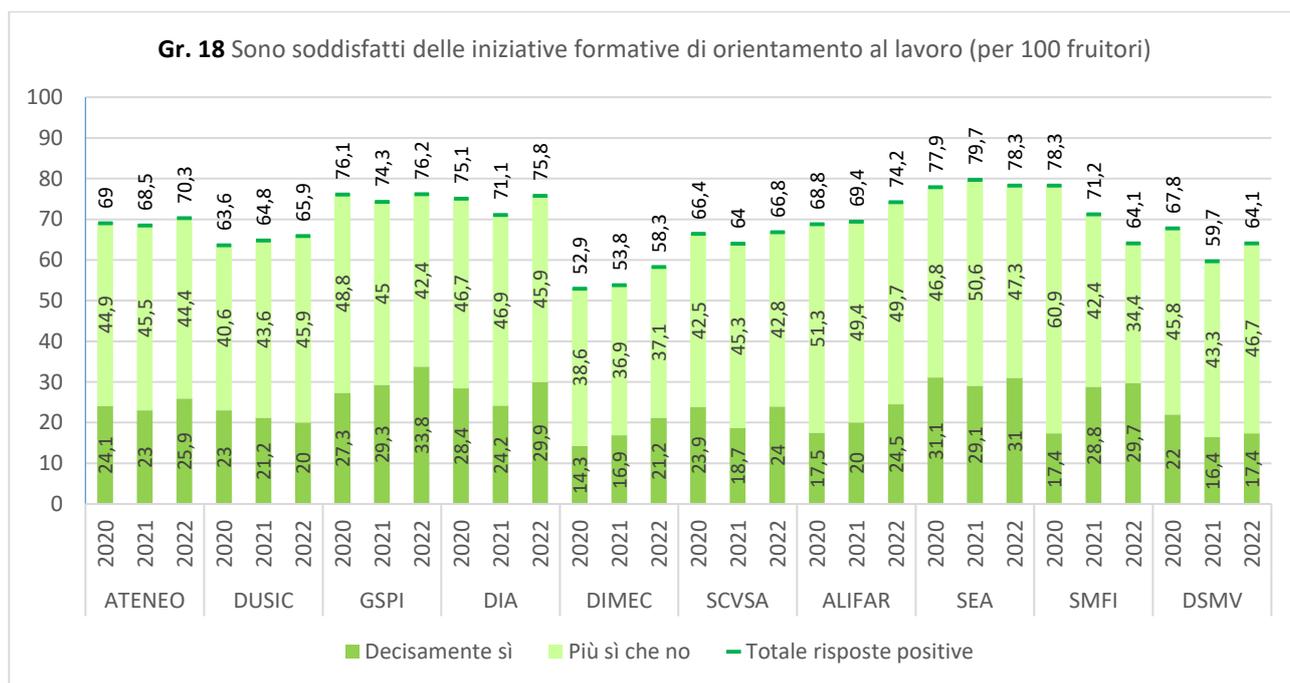
Dell'intero collettivo di laureandi dell'Ateneo intervistati nell'anno 2022, il 71,7% si dichiara, in tutto o in parte, soddisfatto: una porzione di laureandi più estesa rispetto al valore ricavabile dal sito web di AlmaLaurea per l'insieme di tutti gli intervistati sul territorio nazionale (66,3%). Le quote di laureandi che si dicono appagati si ritrovano costantemente, dal 2020 al 2022, al di sopra del dato di Ateneo in corrispondenza dei dipartimenti GSPI, DIA, e SEA: in quest'ultimo caso si osserva il valore più alto raggiunto nel 2022 (77,2%). La percentuale più bassa di laureandi soddisfatti caratterizza, nel 2022, il DSMV (59,2%), mentre il DIMEC, nell'arco del triennio monitorato, presenta percentuali che, pur essendo inferiori a quelle relative all'Ateneo, mostrano un andamento in crescita.

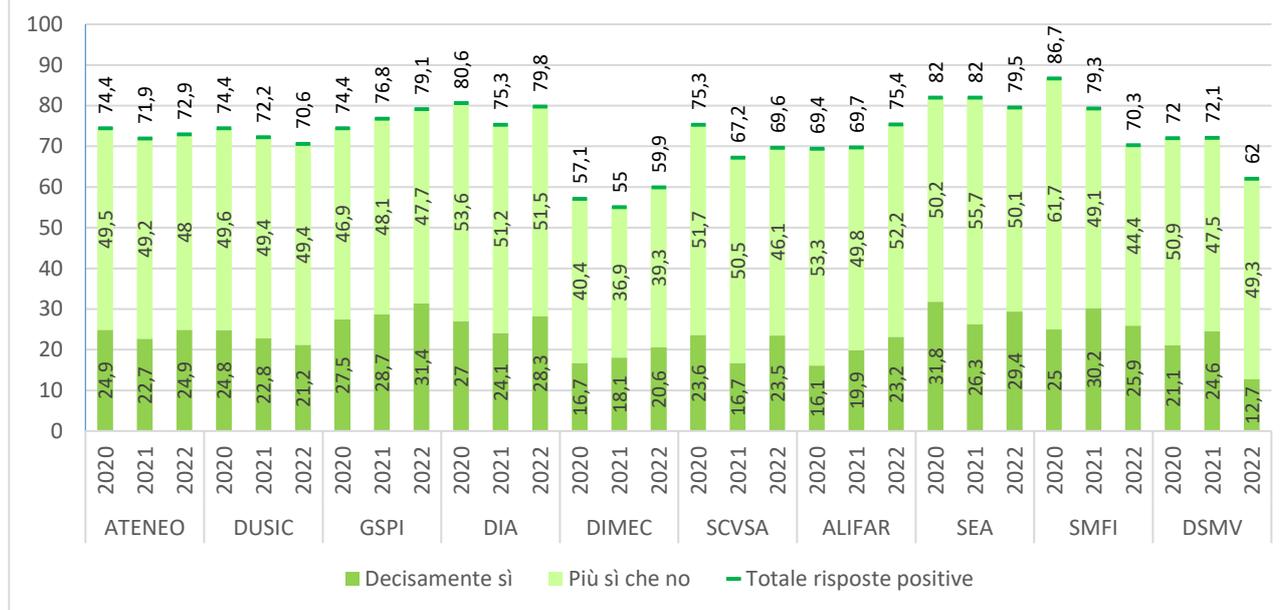
### ➤ Iniziative formative di orientamento al lavoro, servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, job placement

I servizi finalizzati a facilitare direttamente l'ingresso nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo universitario, sono coordinati dalla Unità Organizzativa Orientamento e job placement, che gestisce, tra l'altro, le relazioni con il mondo dell'impresa, delle associazioni e degli ordini professionali, intercettandone i fabbisogni specifici. Più precisamente l'obiettivo dei servizi forniti è quello di promuovere iniziative a favore dei laureandi per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro. Nello specifico, le iniziative formative di orientamento al lavoro si esplicano tipicamente attraverso l'organizzazione di seminari che istruiscono i laureandi, tra l'altro, nella corretta redazione del proprio curriculum vitae, nella efficace consultazione delle offerte di lavoro, nel miglioramento delle competenze trasversali. In aggiunta, tali attività si completano con l'organizzazione di eventi quali, ad esempio, il Career Day, Job day tematici relativi a specifici settori di mercato, workshop di orientamento professionale.

I diagrammi che seguono mettono in evidenza le differenze che si riscontrano rispetto ai tre punti di attenzione riconducibili all'operato della predetta struttura organizzativa. Ancora una volta, operando una differenziazione per dipartimento, è evidente la variabilità dei livelli di soddisfazione

derivante dalla eterogeneità degli ambiti disciplinari.



**Gr. 20** Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori)

L'Ateneo, nella sua globalità, dall'esame dei dati rappresentati, presenta il maggior livello di soddisfazione in relazione ai servizi di job placement (72,9%), mentre il tasso più basso di utenti soddisfatti è quello che attiene ai servizi di sostegno nella ricerca del lavoro (66,3%), in merito ai quali è possibile rilevare nel 2022 le consistenze più alte del triennio 2020-2022 sia degli utenti pressoché soddisfatti sia dei decisamente soddisfatti. In ogni caso va rilevato che, per i tre ambiti specifici, il livello di soddisfazione raggiunto dall'Ateneo di Parma, lungo l'intero triennio 2020-2022, si colloca sempre al di sopra a quello raggiunto a livello medio nazionale.

Nell'analisi complessiva per dipartimento si osserva che le situazioni con esiti più favorevoli si riscontrano per i dipartimenti SEA e DIA, costantemente, nel triennio osservato, mai con livelli totali di soddisfazione inferiori a quello di Ateneo. Limitando l'osservazione al solo anno 2022, la percentuale più alta di utenti soddisfatti è quella risultante per i laureandi del dipartimento DIA in merito ai servizi di job placement (79,8%), mentre il tasso più basso è constatabile per il dipartimento DSMV relativamente ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (53,6%).

Rivolgendo l'attenzione al biennio 2021-2022 e ai dipartimenti che presentano valori rappresentativi del livello di buona soddisfazione che si posizionano al di sotto del livello medio di Ateneo, gli incrementi più importanti delle percentuali di risposte positive possono essere ravvisati in corrispondenza del DIMEC in ordine ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (dal 50,3% al 56,9%) e ai servizi di job placement (dal 55% al 59,9%). Le flessioni più critiche invece caratterizzano il DSMV, rispetto alle due tipologie di servizi appena menzionate, e il SMFI in relazione al quale si possono osservare decrementi in corrispondenza di tutti i servizi erogati col fine di promuovere l'occupazione.

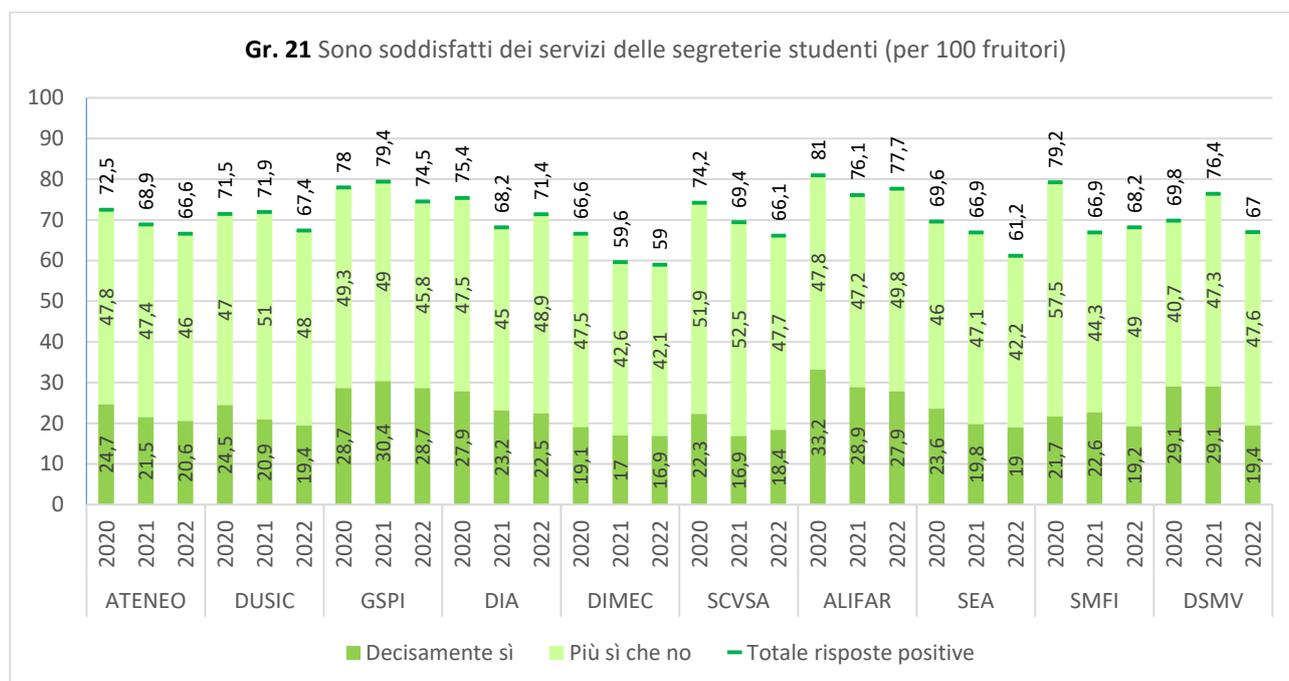
### ➤ Servizi delle segreterie studenti

I servizi erogati dalle segreterie studenti, che nell'ambito della specifica organizzazione amministrativa dell'Ateneo sono rappresentate dalle sedi dove opera il personale della Unità Organizzativa Carriere Studenti (afferente all'Area dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e

Servizi agli Studenti), distribuite presso i principali plessi universitari, sono indubbiamente di preminente importanza, in quanto espressione fondamentale dell'amministrazione universitaria nei riguardi degli studenti. Come facile aspettarsi, date le rilevanti competenze (procedure di immatricolazione, procedure di iscrizione, gestione della carriera etc.) degli uffici qui in esame, questa tipologia di servizi fa registrare le percentuali più elevate di utilizzatori tra quelle osservabili dal 2020 al 2022.

A livello di Ateneo la proporzione dei soggetti che sono soddisfatti, in misura piena o parziale, dell'operato della struttura amministrativa sopra richiamata assume valori che sono superiori, nel triennio 2020-2022, a quelli risultanti per il complesso degli atenei coinvolti nell'indagine. L'indagine del 2022 si è chiusa tuttavia con una consistenza di utenti soddisfatti che è inferiore a quella rilevata nel 2020 di quasi 6 punti percentuali.

Dall'osservazione dei dati disaggregati per dipartimento, offerta dal grafico a seguire, si colgono alcuni scostamenti dal dato di Ateneo che paiono riflettere il particolare contesto dove i laureandi usufruiscono di tutte le risorse e dei servizi passati in rassegna fino a questo punto. Il caso più eloquente è offerto dal DIMEC che con l'indagine 2022 fa registrare la percentuale più bassa di opinioni in senso favorevole (59%). Le proporzioni più elevate di laureandi soddisfatti possono invece essere osservate in corrispondenza dei dipartimenti GSPI e ALIFAR.



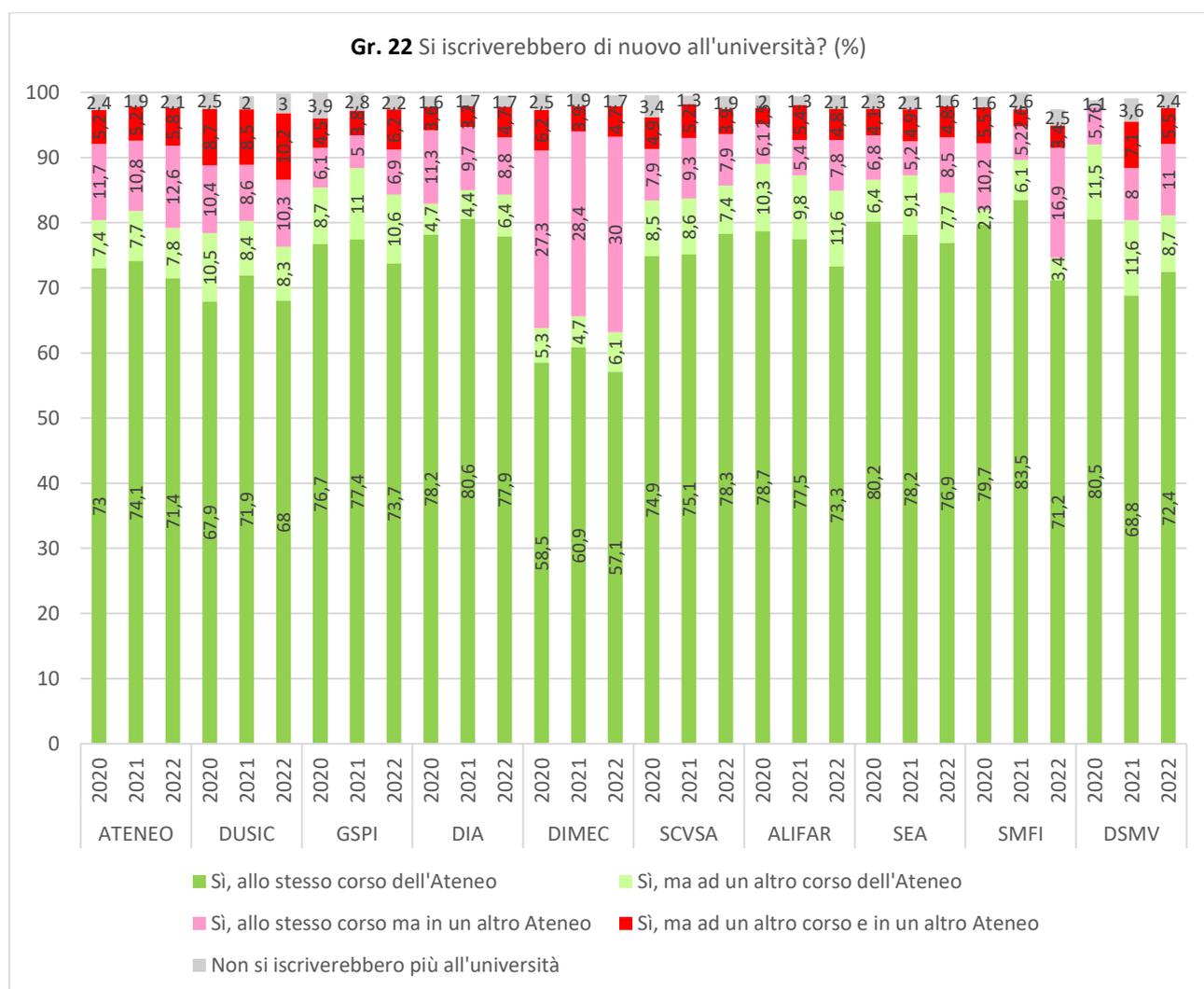
### ➤ Posizione assunta in ipotesi di reiscrizione all'università

I dati ricavati dallo specifico quesito con cui è stato chiesto a ogni intervistato se si iscriverebbe o meno nuovamente all'università vengono focalizzati dalle seguenti tabelle riferite rispettivamente alle rilevazioni 2021 e 2022. Le risposte previste dal questionario AlmaLaurea sono in questo caso più articolate e prevedono una espressione di giudizio rispetto al corso di studio frequentato e rispetto all'esperienza nell'Ateneo di Parma.

Tab. 6 GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA Anno 2022		Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Dipartimenti	sì, allo stesso corso dell'Ateneo (A)	sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo (B)	sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo (C)	sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo (D)	non si iscriverebbero più all'università	Si in un altro Ateneo (C+D)	Decisamente No e Più No che Si	
DUSIC	68	8,3	10,3	10,2	3	20,5	9	
GSPI	73,7	10,6	6,9	6,2	2,2	13,1	4,3	
DIA	77,9	6,4	8,8	4,7	1,7	13,5	6,3	
DIMEC	57,1	6,1	30	4,7	1,7	34,7	18,5	
SCVSA	78,3	7,4	7,9	3,9	1,9	11,8	4,8	
ALIFAR	73,3	11,6	7,8	4,8	2,1	12,6	8,8	
SEA	76,9	7,7	8,5	4,8	1,6	13,3	7,6	
SMFI	71,2	3,4	16,9	3,4	2,5	20,3	6,8	
DSMV	72,4	8,7	11	5,5	2,4	16,5	5,5	
<b>Ateneo</b>	<b>71,4</b>	<b>7,8</b>	<b>12,6</b>	<b>5,8</b>	<b>2,1</b>	<b>18,4</b>	<b>9,1</b>	
<b>Sistema Universitario</b>	<b>72,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,7</b>	<b>5,3</b>	<b>2,2</b>	<b>16</b>	<b>8,8</b>	
<b>Ateneo anno precedente</b>	<b>74,1</b>	<b>7,7</b>	<b>10,8</b>	<b>5,2</b>	<b>1,9</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	
GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA Anno 2021		Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Dipartimenti	sì, allo stesso corso dell'Ateneo (A)	sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo (B)	sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo (C)	sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo (D)	non si iscriverebbero più all'università	Si in un altro Ateneo (C+D)	Decisamente No e Più No che Si	
DUSIC	71,9	8,4	8,6	8,5	2	17,1	7,8	
GSPI	77,4	11	5	3,8	2,8	8,8	5	
DIA	80,6	4,4	9,7	3,2	1,7	12,9	6,2	
DIMEC	60,9	4,7	28,4	3,9	1,9	32,3	18,5	
SCVSA	75,1	8,6	9,3	5,2	1,3	14,5	6,2	
ALIFAR	77,5	9,8	5,4	5,4	1,3	10,8	5,4	
SEA	78,2	9,1	5,2	4,9	2,1	10,1	4,5	
SMFI	83,5	6,1	5,2	2,6	2,6	7,8	6,9	
DSMV	68,8	11,6	8	7,1	3,6	15,1	4,5	
<b>Ateneo</b>	<b>74,1</b>	<b>7,7</b>	<b>10,8</b>	<b>5,2</b>	<b>1,9</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	
<b>Sistema Universitario</b>	<b>72,9</b>	<b>8,8</b>	<b>10,4</b>	<b>5,4</b>	<b>2</b>	<b>15,8</b>	<b>8,6</b>	
<b>Ateneo anno precedente</b>	<b>73</b>	<b>7,4</b>	<b>11,7</b>	<b>5,2</b>	<b>2,4</b>	<b>16,9</b>	<b>8,7</b>	

A livello medio di Ateneo il dato registrato nel 2022 che riflette la porzione di laureandi che ripercorrerebbero la stessa esperienza pare arrestare la tendenza positiva rilevata negli anni 2021 e 2020.

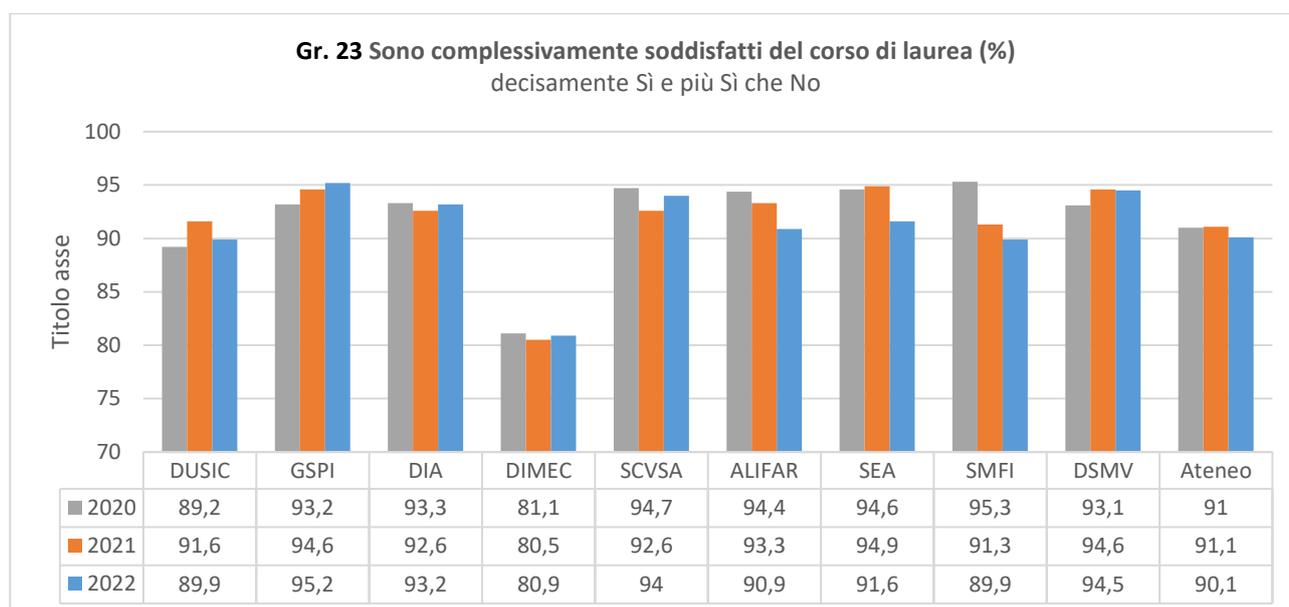
Si iscriverebbe allo stesso corso, confermando la predilezione per l'ateneo parmense, il 71,4% dei laureandi intervistati, a fronte di una percentuale del 74,1% registrata nel 2021. Il dato risultante per l'anno 2022 è inoltre inferiore a quello riferito all'intero collettivo intervistato a livello nazionale (72,6%). Dal grafico che segue si evince che anche il dato rilevato con l'indagine relativa all'anno 2020 rappresenta un risultato migliore.



Gli esiti che denotano la volontà di scegliere percorsi diversi da quello intrapreso sono fortemente correlati alle percentuali di risposte di tenore negativo raccolte con la domanda che pone all'attenzione degli intervistati la soddisfazione complessiva per l'intera esperienza di studio.

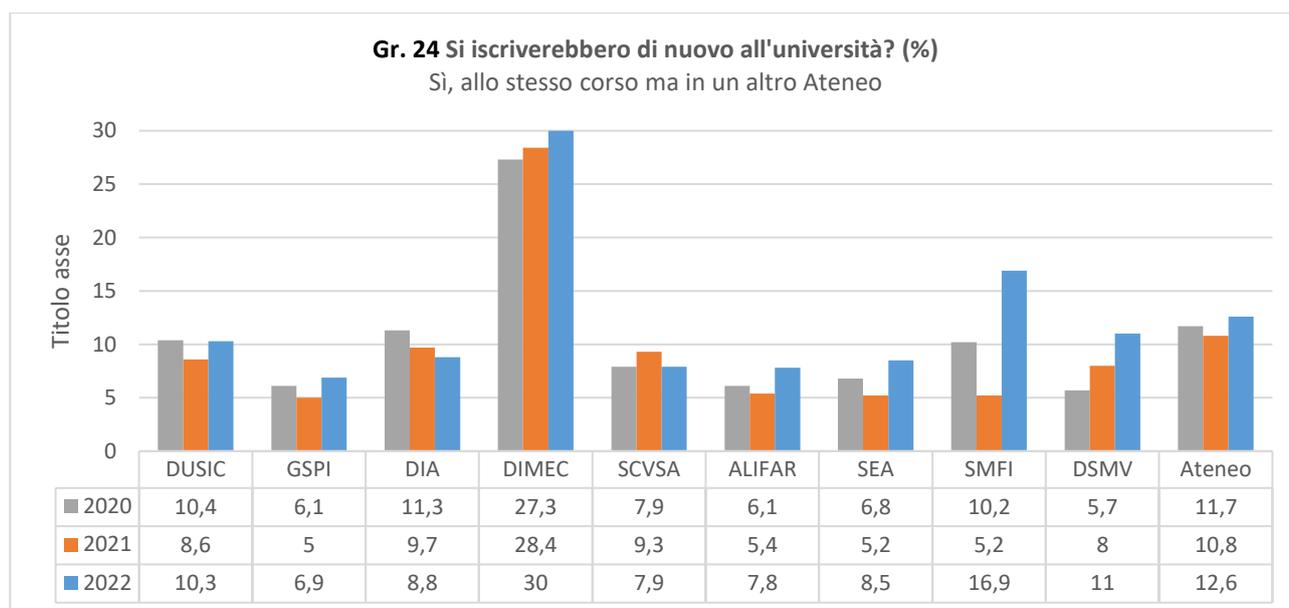
Complessivamente a livello di Ateneo **non** si dichiara soddisfatto del corso di laurea frequentato il 9,1% dei laureandi intervistati: un valore più alto di quello registrato con l'indagine 2021 (8%). Di seguito si riporta una un'ulteriore sinossi grafica degli esiti riguardanti l'opinione complessiva maturata dai laureandi, grazie alla quale è possibile evidenziare, a livello macroscopico, l'andamento

in flessione dei dipartimenti SMFI e ALIFAR sull'intero arco temporale di tre anni.



Tra le possibilità di risposta che sono offerte agli intervistati in relazione alla domanda con cui si prospetta un'ipotesi di reiscrizione, l'opzione che esprime la scelta dello stesso corso di studio ma in un altro ateneo è di particolare interesse nel monitoraggio della soddisfazione dei laureandi. La scelta di tale opzione è infatti significativa del fatto che l'intervistato resta ancora convinto della validità dell'istruzione superiore e dell'ambito disciplinare che comprende il proprio corso di studi, ma ritiene che altri atenei siano in grado di assicurare un'esperienza migliore, molto probabilmente anche in funzione dei fattori più sopra trattati (organizzazione didattica, servizi offerti etc).

Dei laureandi che hanno compilato il questionario 2022 il 12,6% si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro ateneo. Si tratta di un risultato che pare interrompere la tendenza positiva rilevata con l'indagine 2021. Anche nel grafico che segue, similmente a quanto si otterrebbe tracciando un istogramma delle proporzioni di risposte a polarità negativa in merito alla soddisfazione complessiva, le quote rappresentate hanno una valenza negativa (una maggiore percentuale corrisponde a un maggiore numero di intervistati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio, ma in un altro ateneo).



I grafici precedenti mettono in evidenza quanto le strutture di afferenza dei corsi di studio del gruppo disciplinare medico conservino la tendenza a riscuotere le percentuali più alte di intervistati che prediligerebbero altri atenei nel ripercorrere lo stesso percorso di studi, specie confrontandole col dato globale di Ateneo.

L'andamento di quest'ultimo indicatore, tra quelli fin qui presi in considerazione, permette di annoverare anche i dipartimenti DSMV e SMFI, tra quelli da monitorare più attentamente con i risultati dell'indagine 2023.

Quanto sopra evidenziato circa il DIMEC merita ancora una volta, come ribadito nelle precedenti edizioni della presente relazione, di essere approfondito adeguatamente da parte dei valutatori interni alla stessa struttura. L'operato della CPDS risulta essere comunque positivo, in quanto nella relazione 2023 si dimostra un utilizzo puntuale dei dati Alma Laurea rispetto ai quali viene dato grande rilievo a tali criticità.

## • **Considerazioni conclusive e raccomandazioni**

In merito ai diversi ambiti di indagine trattati nella presente Relazione, sulla base degli esiti della rilevazione AlmaLaurea, come anche evidenziato rispetto ai diversi punti di attenzione, pur se in presenza di alcune contrazioni o flessioni, tuttavia, in termini generali, l'Ateneo, laddove viene raffrontato sui diversi aspetti sottoposti a opinione da parte dei laureandi con gli esiti riscontrati a livello nazionale, si posiziona in modo positivo. Una forte attenzione verso la qualità, però, impone in ogni caso di ricercare ogni possibile margine di miglioramento, in relazione a tutti i casi in cui sono stati osservate tendenze in decremento delle percentuali di soddisfazione.

Dal momento che i principali punti di debolezza emergono in merito all'adeguatezza delle dotazioni di infrastrutture, è utile, in termini prospettici, richiamare l'importante impegno assunto dall'Ateneo per la riqualificazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio, come esposto nella presentazione al pubblico, resa il 7 luglio 2022 (si veda

<https://www.unipr.it/sites/default/files/2022-07/presentazione%20degli%20interventi.pdf>).



Tab. 7 – 1 Esperienza universitaria: confronto 2021-2022

Dipartimenti attivi dal 1° gen. 2017	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)						Δ	Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)						Δ	Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)						Δ	Valutazione delle aule (per 100 fruitori)								Δ
	2021			2022				2021			2022				2021			2022				2021				2022				
	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Decisamente sì	Più sì che no	Totale		Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Decisamente sì	Più sì che no	Totale		Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Decisamente sì	Più sì che no	Totale		Δ	Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Totale	Hanno utilizzato le aule (%)	Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Totale	
Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC)	42,8	48,8	91,6	41,4	48,5	89,9	-1,7	33,8	59,5	93,3	29,9	64,7	94,6	1,3	50,3	41	91,3	47,6	43,1	90,7	-0,6	37,1	51,2	88,3	95,6	37,6	52,9	90,5	94,8	2,2
Giurisprudenza, studi politici e internazionali (GSPI)	51,7	42,9	94,6	47,8	47,4	95,2	0,6	36,1	58,3	94,4	33,2	61,7	94,9	0,5	57,1	34,5	91,6	48,5	42,3	90,8	-0,8	38,8	51,1	89,9	96,2	44,8	49	93,8	94,5	3,9
Ingegneria e architettura (DIA)	45,8	46,8	92,6	47,9	45,3	93,2	0,6	26,1	63,4	89,5	27,8	61	88,8	-0,7	60,5	34,3	94,8	57	35,4	92,4	-2,4	38,6	49	87,6	97,4	41	47,4	88,4	97,1	0,8
Medicina e chirurgia (DIMEC)	30,5	50	80,5	30,6	50,3	80,9	0,4	19,6	59,5	79,1	22,1	57,6	79,7	0,6	50,1	39,9	90	52,8	38,9	91,7	1,7	29,7	55,7	85,4	97,5	31,1	52,9	84	96,9	-1,4
Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale (SCVSA)	49,3	43,3	92,6	53,5	40,5	94	1,4	36,8	55,9	92,7	37,2	57,2	94,4	1,7	56,5	35,9	92,4	54,3	37,8	92,1	-0,3	29,2	57,4	86,6	98,7	30,8	55,4	86,2	97,7	-0,4
Scienze degli alimenti e del farmaco (ALIFAR)	42,7	50,6	93,3	46,3	44,6	90,9	-2,4	27,3	63,7	91	30,6	62,8	93,4	2,4	54,2	37,1	91,3	52,9	37,2	90,1	-1,2	32,5	54,9	87,4	99,4	43,7	49,4	93,1	98,1	5,7
Scienze economiche e aziendali (SEA)	44,9	50	94,9	43,5	48,1	91,6	-3,3	33,2	60,6	93,8	32,7	59	91,7	-2,1	49	42,7	91,7	49,9	41,4	91,3	-0,4	41,8	51,5	93,3	96,4	43,1	50,4	93,5	95,5	0,2
Scienze matematiche, fisiche ed informatiche (SMFI)	48,7	42,6	91,3	40,7	49,2	89,9	-1,4	36,5	58,3	94,8	33,9	55,9	89,8	-5	65,2	24,3	89,5	65,3	28,8	94,1	4,6	47,8	49,6	97,4	98,3	54,5	40,2	94,7	94,9	-2,7
Scienze medico veterinarie (DSMV)	37,5	57,1	94,6	42,5	52	94,5	-0,1	30,4	64,3	94,7	34,6	58,3	92,9	-1,8	50,9	42,9	93,8	62,2	32,3	94,5	0,7	21,6	65,8	87,4	99,1	24,2	59,7	83,9	97,6	-3,5
ATENE0	42,8	48,3	91,1	43	47,1	90,1	-1	30	60,4	90,4	30	60,4	90,4	0	53,3	38,6	91,9	52,2	39,2	91,4	-0,5	35,8	53	88,8	97,2	38,4	51,2	89,6	96,3	0,8
NAZIONALE	43	47,5	90,5	42,8	47,7	90,5	0	27,2	61,6	88,8	27,8	61	88,8	0	54,6	37,7	92,3	53	38,7	91,7	-0,6	30,8	50,1	80,9	97,6	33,5	50,4	83,9	96,3	3

Tab. 7 – 2 Esperienza universitaria: confronto 2021-2022

Dipartimenti attivi dal 1° gen. 2017	Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)						Δ	Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)						Δ	Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)						Δ	Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)										
	2021			2022				2021			2022				2021			2022				2021			2022							
	In numero adeguato	In numero inadeguato	Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	In numero adeguato	In numero inadeguato	Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)		Decisamente positiva	Abbastanza positiva	Totale	Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	Decisamente positiva	Abbastanza positiva		Totale	Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Totale	Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)		Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Totale	Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	Utilizzatori	Adeguati	Inadeguati	Utilizzatori	Adeguati	Inadeguati	Δ
Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC)	61,5	38,5	58	60,8	39,2	57,3	-0,7	47,3	49,1	96,4	83	50,4	44,6	95	80,5	-1,4	31,8	48,5	80,3	61	30,2	51,4	81,6	62,7	1,3	71	71,5	28,5	67,7	75,9	24,1	4,4
Giurisprudenza, studi politici e internazionali (GSPi)	63,8	36,2	54,5	68,8	31,3	52,6	5	49,4	48,3	97,7	82,4	55,8	40,1	95,9	79,2	-1,8	33,9	52	85,9	55,5	38,6	45,8	84,4	55,8	-1,5	79	75,4	24,6	66,8	79,2	20,8	3,8
Ingegneria e architettura (DIA)	65,8	34,2	79,3	68,4	31,6	77,4	2,6	45,8	49,1	94,9	79,9	49,1	45,8	94,9	78,5	0	36,3	44,4	80,7	80,1	33,5	46,5	80	83,4	-0,7	88,6	74,8	25,2	86	80,9	19,1	6,1
Medicina e chirurgia (DIMEC)	56,2	43,8	53,9	56,2	43,8	51,2	0	33,2	58,1	91,3	72,5	32,2	58,3	90,5	74,5	-0,8	25	43,7	68,7	84,8	26,6	46,1	72,7	82,5	4	69,4	63	37	68,8	61,8	38,2	-1,2
Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale (SCVSA)	67,6	32,4	65,4	71	29	67,4	3,4	51,9	45,5	97,4	83,8	48,3	48,5	96,8	78,7	-0,6	38	51	89	89,6	40,9	45,9	86,8	84,9	-2,2	82,2	78,3	21,7	77,7	76,8	23,2	-1,5
Scienze degli alimenti e del farmaco (ALIFAR)	66,7	33,3	62,9	72,8	27,2	63,4	6,1	42,5	52	94,5	81	47,8	47,6	95,4	76,6	0,9	35,7	51,4	87,1	74,8	45,6	45,6	91,2	72,3	4,1	86,2	66,1	33,9	82,8	75,9	24,1	9,8
Scienze economiche e aziendali (SEA)	55,7	44,3	55,1	67,2	32,8	59,9	11,5	45,4	49,9	95,3	86,8	48,7	47,9	96,6	82,8	1,3	35,2	52,5	87,7	58,6	39,1	49,2	88,3	60,8	0,6	80,3	66,5	33,5	78,2	74,8	25,2	8,3
Scienze matematiche, fisiche ed informatiche (SMFI)	74,5	25,5	95,7	83,3	16,7	81,4	8,8	66,3	32,7	99	87,8	64,9	29,9	94,8	82,2	-4,2	50	44,1	94,1	88,7	56,6	36,4	93	83,9	-1,1	93	77,6	22,4	84,7	85	15	7,4
Scienze medico veterinarie (DSMV)	53,1	46,9	57,1	52,1	47,9	57,5	-1	38,9	56,8	95,7	84,8	42,5	53,1	95,6	89	-0,1	29,5	57,1	86,6	93,8	33,3	47	80,3	92,1	-6,3	65,2	67,1	32,9	80,3	56,9	43,1	-10
ATENEO	62	38	61,7	65,9	34,1	61,6	3,9	45	50,3	95,3	81,6	47	48	95	79,3	-0,3	33,5	48,4	81,9	72,5	35,4	47,2	82,6	72,6	0,7	78,7	70,2	29,8	75,7	74,3	25,7	4,1
NAZIONALE	57,8	42,2	66,2	62,5	37,5	61,4	4,7	40,9	52,4	93,3	79,1	41,3	51,6	92,9	75	-0,4	30,3	47,2	77,5	75,1	32	47,1	79,1	72,4	1,6	76,3	62,7	37,3	71,6	67,2	32,8	4,5

Tab. 7 – 3 Esperienza universitaria: confronto 2021-2022

Dipartimenti attivi dal 1° gen. 2017	Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)						Δ	Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)						Δ	Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)										Δ (1)	Δ (2)	Δ (3)	Δ (4)	Δ (5)
	2021			2022				2021			2022				2021					2022									
	Sempre o quasi sempre	Per più della metà degli esami	Totale	Sempre o quasi sempre	Per più della metà degli esami	Totale		Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Decisamente sì	Più sì che no	Totale		Sì, allo stesso corso dell'Ateneo (1)	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo (2)	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo (3)	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo (4)	Non si iscriverebbero più all'università (5)	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo (1)	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo (2)	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo (3)	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo (4)	Non si iscriverebbero più all'università (5)					
Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC)	50,8	41,4	92,2	43,9	47,6	91,5	-0,7	46,2	43,5	89,7	44	45,6	89,6	-0,1	71,9	8,4	8,6	8,5	2	68	8,3	10,3	10,2	3	-3,9	-0,1	1,7	1,7	1
Giurisprudenza, studi politici e internazionali (GSPI)	58,3	36,1	94,4	56,2	36,9	93,1	-1,3	53,9	37,3	91,2	54,4	36,5	90,9	-0,3	77,4	11	5	3,8	2,8	73,7	10,6	6,9	6,2	2,2	-3,7	-0,4	1,9	2,4	-0,6
Ingegneria e architettura (DIA)	46,3	43,6	89,9	47,9	42,9	90,8	0,9	47,4	39,5	86,9	46,1	37,3	83,4	-3,5	80,6	4,4	9,7	3,2	1,7	77,9	6,4	8,8	4,7	1,7	-2,7	2	-0,9	1,5	0
Medicina e chirurgia (DIMEC)	36,3	47,2	83,5	28,7	48,2	76,9	-6,6	37,2	38,5	75,7	33	40	73	-2,7	60,9	4,7	28,4	3,9	1,9	57,1	6,1	30	4,7	1,7	-3,8	1,4	1,6	0,8	-0,2
Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale (SCVSA)	55	39,2	94,2	56,8	37	93,8	-0,4	44,4	42,9	87,3	50,2	36,4	86,6	-0,7	75,1	8,6	9,3	5,2	1,3	78,3	7,4	7,9	3,9	1,9	3,2	-1,2	-1,4	-1,3	0,6
Scienze degli alimenti e del farmaco (ALIFAR)	52,9	39,8	92,7	53,5	40,5	94	1,3	44,4	41,5	85,9	45	41,7	86,7	0,8	77,5	9,8	5,4	5,4	1,3	73,3	11,6	7,8	4,8	2,1	-4,2	1,8	2,4	-0,6	0,8
Scienze economiche e aziendali (SEA)	52,8	41,3	94,1	48	45,4	93,4	-0,7	50,7	42	92,7	51,4	40,3	91,7	-1	78,2	9,1	5,2	4,9	2,1	76,9	7,7	8,5	4,8	1,6	-1,3	-1,4	3,3	-0,1	-0,5
Scienze matematiche, fisiche ed informatiche (SMFI)	55,7	38,3	94	58,5	36,4	94,9	0,9	53	36,5	89,5	48,3	26,3	74,6	-14,9	83,5	6,1	5,2	2,6	2,6	71,2	3,4	16,9	3,4	2,5	-12,3	-2,7	11,7	0,8	-0,1
Scienze medico veterinarie (DSMV)	52,7	41,1	93,8	45,7	44,9	90,6	-3,2	49,1	37,5	86,6	37	47,2	84,2	-2,4	68,8	11,6	8	7,1	3,6	72,4	8,7	11	5,5	2,4	3,6	-2,9	3	-1,6	-1,2
ATENE0	49,3	41,9	91,2	46	44	90	-1,2	46,1	40,9	87	45,1	40,2	85,3	-1,7	74,1	7,7	10,8	5,2	1,9	71,4	7,8	12,6	5,8	2,1	-2,7	0,1	1,8	0,6	0,2
NAZIONALE	38,3	47,3	85,6	38,1	47,6	85,7	0,1	42,6	41,8	84,4	41,8	41,8	83,6	-0,8	72,9	8,8	10,4	5,4	2	72,6	8,8	10,7	5,3	2,2	-0,3	0	0,3	-0,1	0,2

Tab. 7 – 4 Esperienza universitaria - servizi amministrativi: confronto 2021-2022

Dipartimenti attivi dal 1° gen. 2017	Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (per 100 fruitori)						Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per 100 fruitori)						Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per 100 fruitori)						Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori)						Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per 100 fruitori)																				
	2021			2022			2021			2022			2021			2022			2021			2022			2021			2022																	
	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	Δ	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	Δ	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	Δ	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	Δ	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	Decisamente sì	Più sì che no	Totale	Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	Δ
Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC)	26,4	44,9	71,3	52,9	21,8	49,1	70,9	53,9	-0,4	21,2	43,6	64,8	49,5	20	45,9	65,9	49,3	1,1	20,3	41,9	62,2	46,6	18,8	43,9	62,7	47,6	0,5	22,8	49,4	72,2	51	21,2	49,4	70,6	50,7	-1,6	20,9	51	71,9	95,5	19,4	48	67,4	93,6	-4,5
Giurisprudenza, studi politici e internazionali (GSPI)	28,4	47,8	76,2	63	35,4	40,2	75,6	59,9	-0,6	29,3	45	74,3	59,9	33,8	42,4	76,2	55,1	1,9	24,7	40,4	65,1	52	29	37	66	50,4	0,9	28,7	48,1	76,8	56,7	31,4	47,7	79,1	55,8	2,3	30,4	49	79,4	97,8	28,7	45,8	74,5	91,6	-4,9
Ingegneria e architettura (DIA)	26,3	45,8	72,1	62,7	29,1	46,6	75,7	64,8	3,6	24,2	46,9	71,1	61,8	29,9	45,9	75,8	65,2	4,7	20	47,6	67,6	56,7	26,6	46,5	73,1	61,8	5,5	24,1	51,2	75,3	61,2	28,3	51,5	79,8	62,8	4,5	23,2	45	68,2	94,6	22,5	48,9	71,4	93,7	3,2
Medicina e chirurgia (DIMEC)	19,8	41	60,8	67,6	24,7	39,6	64,3	66,7	3,5	16,9	36,9	53,8	63,2	21,2	37,1	58,3	62,9	4,5	16,5	33,8	50,3	60	20,8	36,1	56,9	58,9	6,6	18,1	36,9	55	58,6	20,6	39,3	59,9	59	4,9	17	42,6	59,6	96,5	16,9	42,1	59	94,8	-0,6
Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale (SCVSA)	24,7	44,6	69,3	70,1	26,5	43,5	70	65,1	0,7	18,7	45,3	64	60,8	24	42,8	66,8	60,7	2,8	16,6	42,3	58,9	59,3	22,1	42,1	64,2	57,9	5,3	16,7	50,5	67,2	56,7	23,5	46,1	69,6	56,8	2,4	16,9	52,5	69,4	94,8	18,4	47,7	66,1	94,6	-3,3
Scienze degli alimenti e del farmaco (ALIFAR)	18,1	50,9	69	65,8	24,8	47,5	72,3	63,2	3,3	20	49,4	69,4	67,3	24,5	49,7	74,2	61,6	4,8	15,7	43,8	59,5	60,2	22,5	42,9	65,4	56	5,9	19,9	49,8	69,7	59	23,2	52,2	75,4	57,6	5,7	28,9	47,2	76,1	96,5	27,9	49,8	77,7	94,6	1,6
Scienze economiche e aziendali (SEA)	27	50,9	77,9	69	28,6	48,6	77,2	66,4	-0,7	29,1	50,6	79,7	72,5	31	47,3	78,3	71,7	-1,4	26	45,3	71,3	68,1	28	45,9	73,9	68,1	2,6	26,3	55,7	82	69,9	29,4	50,1	79,5	70,5	-2,5	19,8	47,1	66,9	95,7	19	42,2	61,2	94,9	-5,7
Scienze matematiche, fisiche ed informatiche (SMFI)	24,2	51,5	75,7	57,4	26,8	42,3	69,1	60,2	-6,6	28,8	42,4	71,2	51,3	29,7	34,4	64,1	54,2	-7,1	25,9	44,4	70,3	47	25,5	38,2	63,7	46,6	-6,6	30,2	49,1	79,3	46,1	25,9	44,4	70,3	45,8	-9	22,6	44,3	66,9	92,2	19,2	49	68,2	88,1	1,3
Scienze medico veterinarie (DSMV)	21,6	40,5	62,1	66,1	18,3	40,9	59,2	73,2	-2,9	16,4	43,3	59,7	59,8	17,4	46,7	64,1	72,4	4,4	15,9	46,4	62,3	61,6	11,9	41,7	53,6	66,1	-8,7	24,6	47,5	72,1	54,5	12,7	49,3	62	55,9	-10,1	29,1	47,3	76,4	98,2	19,4	47,6	67	97,6	-9,4
ATENEO	24,3	46,4	70,7	64	26,3	45,4	71,7	63,1	1	23	45,5	68,5	62,1	25,9	44,4	70,3	61,7	1,8	20,4	42,5	62,9	58	23,6	42,7	66,3	58,1	3,4	22,7	49,2	71,9	59,3	24,9	48	72,9	59,4	1	21,5	47,4	68,9	95,7	20,6	46	66,6	94,1	-2,3
NAZIONALE	22,8	43,1	65,9	59,7	23,5	42,8	66,3	60	0,4	21,6	40,2	61,8	56	22,4	39,9	62,3	56,2	0,5	19,6	38,1	57,7	52,7	20,8	38,1	58,9	53,3	1,2	21,2	45,2	66,4	55,7	22,1	44,6	66,7	55,5	0,3	18,8	45,1	63,9	94,1	19,3	44,9	64,2	92,7	0,3

## TABELLE ALLEGATE ALLA RELAZIONE ANNUALE IN MERITO ALL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTATI A.A. 2021/2022 E DEI LAUREANDI 2021

Tabelle grafici e figure relativi alla rilevazione Opinione studenti frequentanti

<b>Tabelle</b>		Pag.
Sc.1	Questionario – Scheda per gli studenti frequentanti	14
Sc.2	Questionario – Scheda per gli studenti non frequentanti	15
Tab.1	Numero questionari e % Freq.	20
Tab.2	Distribuzione percentuale per item e indice I	25
Tab.3	Indici di soddisfazione per Dipartimento e per Item	27
Tab.4	Distribuzione delle risposte per Corso di Studio	34
Tab.5	Analisi dei Corsi di Studio con indice I meno favorevole	38
Tab.5	Grado % di soddisfazione per singolo item e punteggio	35
Tab.6	Distribuzione valutazioni e punteggi per item e per Dipartimento	37
Tab.7	Percentuale di risposte e punteggio medio per Corso di Studio	50
Tab.8	Distribuzione del numero di attività didattiche per fascia di valutazione	53
Tab.9	Distribuzione percentuale dei suggerimenti, aggregata per dipartimenti, rispetto alle nove opzioni predefinite. Sono rappresentati i valori per gli studenti frequentanti, non frequentanti e complessivi	59
Tab. 10	Distribuzione percentuale, aggregata per corsi di studio, dei suggerimenti rispetto alle nove opzioni predefinite.	60
<b>Grafici e Figure</b>		
Gr.1	Numero questionari e % frequentanti	22
Gr.2	Numero questionari e % frequentanti	23
Gr.3	Ateneo – Indice e distribuzione valutazioni per item	26
	DUSIC	28
	GSPI	28
	DIA	29
	DIMEC	29
	SCVSA	30
	ALIFAR	30
	SEA	31
	SMFI	31
	DSMV	32
Gr.4	Distribuzione delle risposte per Corso di Studio	37
Gr.5	Distribuzione valutazioni e indici per item	
	5067	39
	3010	40
	3053	41
	3061	42
	3057	43
	5076	44

	5026	45
	3064	46
	3020	47
Gr.6	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	51
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	51
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	52
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	52
	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	53
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	53
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	54
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	54
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	55
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	55
	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	55

## Tabelle e Grafici relativi alla rilevazione Opinione laureandi

<b>Tabelle</b>		<b>Pag.</b>
Tab.5	Utilizzo infrastrutture e servizi	63
Tab.6	Giudizi sull'esperienza universitaria Anni 2022 e 2021	78
Tab.7	Esperienza universitaria: confronto 2021-2022	84
<b>Grafici e figure</b>		
Gr.7	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	64
Gr.8	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	65
Gr.9	Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	66
Gr.10	Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	67
Gr.11	Valutazione delle postazioni informatiche (per cento fruitori)	68
Gr.12	Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per cento fruitori)	68
Gr.13	Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	70
Gr.14	Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per cento fruitori)	71
Gr.15	Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	72
Gr.16	Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	73
Gr.17	Sono soddisfatti dei servizi di orientamento post-laurea (per cento fruitori)	74
Gr.18	Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per cento fruitori)	75
Gr.19	Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per cento fruitori)	75

Gr.20	Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi di job placement (per cento fruitori)	76
Gr.21	Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per cento fruitori)	77
Gr.22	Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)	79
Gr.23	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) decisamente Sì e più Sì che No	80
Gr.24	Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	81